ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 228
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

GIOVEDI' VENERDI' 24-25 Settembre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 40-030, 40-390, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: mm. comm. L. 300 (fin. 400) - Finanz. e legali: L. 300 (fin. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fin. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fin. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1380): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 15.000, sem. L. 7800, trim. L. 3900. — Copia arretrata: prezzo doppio.

La discussione alla Camera sul "caso„ della Anonima banchieri

Stamane l'on. Fanfani ha ricevuto al Viminale i tre ministri incaricati del coordinamento delle indagini - Indiscrezioni sulle odierne risposte di Preti e Andreotti alle interrogazioni e alle interpellanze - A chiusura della discussione, che forse richiederà anche la seduta di domani, replicherà il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Maxia - La polemica sulla farina donata dagli americani

ROMA, giovedì sera.

Il «caso Giuffrè» è oggi di scena nell'aula di Montecitorio. L'altro giorno, quando si discusse la questione della proposta per l'inchiesta parlamentare, l'affare dell'«Anonima banchieri» fu trattato quasi in sordina: l'illustrazione che ne fece Malagodi durò cinque o sei minuti, dedicati dal resto a considerazioni di carattere generale. Questo pomeriggio, invece, dibattito ampio e approfondito con interventi dei ministri Preti e Andreotti e forse anche del ministro Tambroni, qualora nel corso della discussione emergessero fatti riguardanti il dicastero dell'Interno.

Stamane alle otto l'on. Fanfani ha convocato nel suo ufficio al Viminale i tre ministri incaricati del coordinamento delle indagini. Scopo del convegno «lampo» lo relazioni dei tre ministri per evitare inutili ripetizioni ed eventuali discordanze.

Alle interpellanze ed alle interrogazioni presentate sul «caso Giuffrè», replicherà dopo i ministri Andreotti e Preti, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Maxia. La decisione è stata presa nella riunione svoltasi stamane presso l'on. Fanfani e alla quale hanno partecipato, oltre ai ministri Preti, Andreotti e Tambroni, il vicepresidente del Consiglio on. Segni e lo stesso Maxia.

L'ora del convegno di stamane al Viminale — indubbiamente insolita, anche per il presidente del Consiglio, che pure ha abitudini mattiniere — non deve comunque fare pensare ad una riunione-fiume o a una impostazione polemica. La ragione è da ricercare nel fatto che per stamane era convocata al Quirinale la consueta riunione del Consiglio Supremo di Difesa sotto la presidenza del Capo dello Stato e di cui l'on. Fanfani è vice presidente.

La riunione del Consiglio Supremo della Difesa, del quale fanno parte, per costituzione, i ministri della Difesa, dell'Interno e dell'Industria e il capo di S. M. della Difesa, è stata da qualche parte messa in relazione con la notizia secondo cui il governo degli Stati Uniti e quello italiano hanno convenuto, in linea di principio, di [illegible] delle basi per missili balistici intermedi sul territorio italiano entro l'anno. Ma da fonte autorizzata è stata smentita qualsiasi relazione: la riunione odierna del Consiglio di Difesa era già stata convocata da lungo tempo.

La discussione di questo pomeriggio alla Camera si aprirà con l'illustrazione delle interpellanze presentate da Lauro, presidente del P.M.P., dal comunista Caprara e dal [illegible] Romualdi. Quindi vi saranno le relazioni dei ministri Preti e Andreotti; non si sa ancora, come s'è detto, se parlerà o meno il Ministro dell'Interno.

La relazione di Andreotti riguarda soprattutto il settore del credito: in sostanza egli dirà che gli uffici dell'Amministrazione del Tesoro hanno completamente assolto ai loro compiti, accertando e contestando evasioni o abusi o illeciti. Non sarebbero stato riscontrate inadempienze a carico di organi dello Stato, bensì, piuttosto una insufficienza della legge concernente la disciplina del credito che non consentirebbe di intervenire se non in determinati limiti e condizioni.

Ma la relazione più interessante sarà indubbiamente quella del ministro delle Finanze Preti. «Dirò tutto quello che so, potete esserne certi», ha dichiarato ieri ai giornalisti che volevano qualche anticipazione sulla sua relazione. Egli innanzi tutto farà un po' la storia di come sia nata la cosiddetta «Anonima banchieri» e come abbia potuto prolificare. Quindi annuncerà i provvedimenti presi dalla Finanza nel contestare ai Giuffrè e agli altri «procacciatori di affari» le multe che sono ormai sull'ordine dei miliardi, e che nessuno pagherà mai. Infine verrà a parlare, con tutta probabilità delle cose più scottanti: la cosiddetta «inchiesta inabissata». Cioè questa inchiesta fu effettivamente condotta dalla Guardia di Finanza di Bologna e le risultanze di essa furono spedite a Roma al comandante generale della Finanza, che però non ne fece di niente e non le portò a conoscenza neppure dell'allora ministro delle Finanze, on. Andreotti.

Dopo le relazioni dei ministri secondo il regolamento prenderanno la parola gli interroganti che sono sette: il comunista Falatra, il monarchico nazionale Degli Occhi, i missini Michelini e Caradonna, il socialista Cattani, il democristiano Marotta e il repubblicano Macrelli.

Quando la discussione sul «caso Giuffrè» sarà conclusa, un'altra se ne aprirà e non sarà meno vistosa e impegnativa: quella della cosiddetta «farina della F.O.A.», per cui già stanno fioccando interpellanze e interrogazioni.

Si tratta, come si sa, del "surplus" americani che vengono spediti in Italia per essere distribuiti gratuitamente alla popolazione bisognosa. L'organo comunista ha rivelato che buona parte di questa farina viene «trasformata» e venduta, attraverso i mulini Biondi che sono controllati dal Vaticano nella persona del presidente, il principe Marcantonio Pacelli. Il fatto, in sostanza, non è stato smentito neppure da un comunicato della Pontificia Opera, la quale permetterà parlare di «autorizzate trasformazioni»; e oggi si è fatto sapere attraverso i portavoci, che codeste «trasformazioni» servirebbero per pagare le spese di trasporto del "surplus" americani, le spese di organizzazione e, infine, le spese di altre opere benefiche, sempre svolte dalla Pontificia Opera.

Senonchè i "surplus" americani arrivano già sdoganati, vale a dire senza pagare la relativa tassa doganale. E da qui nasce lo «scandalo nello scandalo», com'è stato definito, e nel denunciare il quale i comunisti non sono soli, perchè ad essi hanno fatto eco i socialdemocratici, i repubblicani e finanche ambienti di ispirazione liberale. Da questa parte ci si chiede: dal momento che si tratta di merci [illegible] nel nostro Paese senza pagare dogana, perchè debbono essere distribuite ai bisognosi, chi ha autorizzato codeste «trasformazioni»? Chi le controlla? E così il discorso si fa più ampio e si allarga al modo come viene fatta la beneficenza nel nostro Paese, che è quasi tutta controllata dal Vaticano, direttamente o indirettamente, attraverso appunto la P.O.A. e le altre molte organizzazioni di questo genere.

Pellecchia

Il ministro Preti

L'on. Amintore Fanfani

Il ministro Andreotti

I sanguinosi scontri di ieri a Beirut

I gravi disordini scoppiati ieri a Beirut tra ex-ribelli e sostenitori dell'ex-presidente Chamoun si sono chiusi col bilancio d'una ventina di morti e di molte decine di feriti. Il nuovo Presidente libanese gen. Chehab ha ripristinato il coprifuoco e in alcuni quartieri sono riapparsi i cannoni di fronte e le trincee. Nella foto una delle automobili date alle fiamme dai dimostranti nel centro della città. (Telefoto a «Stampa Sera»)

I PREFETTI RITENGONO CHE I «SÌ» SARANNO DAL 65 AL 67 PER CENTO

Aspri scontri fra polizia e algerini a tre giorni dal «referendum»

I sabotatori proverrebbero da centri di addestramento diretti da sovietici? - Il Consiglio dei Ministri ha tracciato un piano per la repressione del terrorismo che prevede corti marziali, condanne a morte eseguite entro quindici giorni dal giudizio, campi di concentramento per quindicimila persone - A Clermont-Ferrand drammatico inseguimento d'auto e sparatoria fra gollisti ed oppositori francesi

PARIGI, giovedì sera.

Fautori e avversari di De Gaulle si sono scontrati ieri sera a Clermont-Ferrand. Vi è stata anche una sparatoria fra automobili che si stavano inseguendo. Il bilancio è di un solo ferito ad una gamba, ricoverato in ospedale.

Nello scontro sono state coinvolte quindici macchine. Avversari di De Gaulle, a bordo di tre auto, hanno assalito altre dodici autovetture con le quali i fautori della nuova Costituzione stavano per distribuire in città migliaia di manifesti. Gli anti-gaullisti hanno sparato sui loro avversari pochi bottiglie piene di benzina e di acido corrosivo. Gli attaccanti si sono dati prontamente all'inseguimento delle tre macchine degli aggressori. Una di esse, raggiunta in una piazza, è stata immediatamente rovesciata e data alle fiamme. Gli occupanti venivano percossi con manganelli.

Una violenta esplosione si è prodotta ieri sera nella sede del partito comunista a Rouen mentre era in corso una riunione. Due persone sono rimaste gravemente ferite. Si tratta d'un attentato compiuto da estremisti di destra che hanno deposto una bomba ad orologeria sul davanzale di una finestra.

A Longwy, nella Francia orientale, la polizia ha tratto in arresto i componenti di un tribunaletto algerino, che giudicava e faceva «giustiziare» le persone ritenute pericolosamente ostili al movimento di «liberazione» dell'Algeria.

Ieri nei quartieri meridionali di Parigi tre algerini armati dalla polizia hanno estratto la pistola, poi sono fuggiti quando i poliziotti hanno aperto il fuoco. Uno dei fuggiaschi è stato ferito, gli altri due arrestati in un caffè. A Vitry-sur-Seine le sentinelle di una centrale elettrica hanno aperto il fuoco su cinque sospetti. A Bordeaux un «commando» algerino ha sparato su una macchina della polizia. Un poliziotto è rimasto seriamente ferito, gli algerini sono fuggiti.

Barricate di uncchetti di sabbia erette a Lione per proteggere gli agenti di guardia al crocevia (Telefoto)

La situazione a Parigi

Parigi, giovedì sera.

Il governo ha tenuto ieri la ultima riunione prima del referendum esaminando la situazione per oltre due ore e mezzo. Sono state adottate alcune decisioni per la protezione delle urne nella giornata di domenica e per la repressione del terrorismo.

E' una lotta difficile poichè i sabotatori sono organizzatissimi. Essi sarebbero «istruiti» in alcuni centri speciali che funzionano in Egitto, in Libia, in Cecoslovacchia e in Albania sotto la direzione di tecnici russi. Gli istruttori apparterrebbero a numerose nazionalità, ma tutti sarebbero trascorso almeno un po' di tempo nella famosa «scuola» di Tachkent, capitale della Repubblica sovietica del Kazakistan nella Russia meridionale.

L'addestramento prevede anche la «resistenza fisica e psicologica» da opporre agli interrogatori. Si creano in tal modo dei sabotatori fanatici e disperati. Ad esempio un fabbricante di bombe, incorsato la settimana scorsa a Parigi, ha preferito togliersi la vita prima avvenduti e poi impiccandosi all'ospedale dove era stato ricoverato piuttosto che subire l'inevitabile, duro interrogatorio.

Ad Alessandria e nel campo vicino a Tripoli s'insegna specialmente il sabotaggio e la fabbricazione delle bombe. I terroristi che tenteranno di sabotare alcune navi nel porto di Palone sarebbero stati addestrati da commercianti italiani, appartenenti al partito comunista, i quali sono incaricati di creare reparti di cosiddetti volontari della morte.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di deferire d'ora in poi il decreto sarà pubblicato dopo il referendum) ai Tribunali militari tutti gli autori di atti terroristici.

Il governo prevede egualmente l'istituzione di Corti marziali, e saranno inviate istruzioni alle autorità giudiziarie affinchè la procedura sia accelerata nei confronti dei terroristi algerini. Le condanne a morte dovrebbero essere eseguite entro quindici giorni dal giudizio. Saranno istituiti campi di internamento, nei quali verranno inviate da dodici a quindici persone. Si ritiene a Parigi che il terrorismo arabo [illegible] farà con il referendum di domenica prossima.

Il [illegible] dei territori di altrove che già hanno [illegible] la Costituzione di essere indipendenti, sollevi problemi delicati. Quella della Guinea è stato discusso ieri. La Francia dovrà continuare a sovvenzionare la sbarramenta di Kukrè [illegible] contrazione? Il primo ministro della Guinea, Sekou Touré, ha confermato in una intervista che la maggioranza della popolazione voterà «no» alla Costituzione del generale De Gaulle, ma che la Guinea non può fare a meno della Francia. «Diciamo no alla Costituzione — afferma il primo ministro — diciamo sì alla indipendenza e alla cooperazione economica con la Francia».

Per quanto riguarda il referendum, una relazione di prefetti, esaminata ieri in Consiglio dei Ministri, permetterebbe di credere a un successo dei «sì» nella proporzione del 65 al 67 per cento.

Loris Mannucci

Le quotazioni nelle Borse in 8ª pagina

Una mediazione per Formosa tentata da India e Inghilterra

Proposto un convegno a Ginevra tra il Segretario di Stato americano ed il primo ministro cinese Ciu En-lai

Dulles si incontra a New York con Selwyn Lloyd

Nostro servizio particolare

NEW YORK, giovedì sera.

Mentre si profilano alcuni tentativi di mediazione, gli Stati Uniti sono decisi a proseguire i loro sforzi per mantenere nel quadro della distensione diplomatica, sia a Varsavia o, in caso di fallimento dei colloqui cino-americani, alle Nazioni Unite, la vertenza sullo stretto di Formosa. Il Governo americano cerca una soluzione pacifica. Non intende intraprendere nessuna azione militare aerea offensiva contro le batterie costiere cino-comuniste nè lasciare che i cino-nazionalisti inizino bombardamenti aerei delle postazioni d'artiglieria dei cino-comunisti sulla costa del Fukien.

Questa linea di condotta del governo americano è confermata da informazioni provenienti da Varsavia secondo cui l'ambasciatore americano Beam è riuscito nel corso del colloquio di lunedì scorso — terzo della serie — a mantenere aperti i negoziati con l'ambasciatore della Cina popolare, negoziati che si ritenevano praticamente terminati e che, nonostante gli ostacoli, proseguiranno oggi nella capitale polacca.

Negli ambienti ufficiali americani non ci si fanno comunque illusioni sulle probabilità di successo di tali trattative che fino ad ora non hanno dimostrato da parte di Pechino una vera intenzione di giungere ad una soluzione. Ma, prima di andare dinanzi all'Onu, il governo americano vuole esaurire la procedura della conversazione bilaterale cino-americana per preparando il dibattito che, in caso di fallimento dei colloqui di Varsavia, avrebbe luogo all'Onu su richiesta di Washington.

Contemporaneamente è da porre in rilievo che diversi Paesi, ma soprattutto Gran Bretagna ed India stanno tentando di svolgere una funzione mediatrice. Il ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd, che si trova a New York per i lavori all'Assemblea dell'Onu, sta cercando, attraverso una serie di sondaggi di trovare una formula diretta a sbloccare la crisi di Quemoy. Il suo progetto mira ad evitare che un fallimento eventuale del negoziato di Varsavia faccia precipitare la situazione, e suggerisce di trasferire il dialogo diplomatico tra Washington e Pechino in una diversa cornice.

Lloyd si è incontrato lunedì con il Presidente Eisenhower a Newport ed ha avuto martedì un colloquio di due ore col ministro degli Esteri sovietico Gromiko. Stamane si incontrerà coi segretario di Stato John Foster Dulles, che tornerà a New York da Washington.

Le due idee centrali del pensiero di Lloyd [illegible] sono: 1) Permettere un contatto cino-americano al livello, non degli ambasciatori, ma dei ministri degli Esteri, cioè con un negoziato tra Dulles e Ciu En-lai; 2) inserire al tempo stesso tale incontro nel quadro più ampio di una conferenza di ministri degli Esteri di diversi Paesi con funzione mediatrice che potrebbero essere Gran Bretagna, Canada, Urss, India e Giappone.

L'India ed un certo numero di altri paesi neutrali starebbero pure adoperandosi attivamente affinchè abbiano luogo colloqui ad alto livello tra gli Stati Uniti e la Cina Popolare. Tale iniziativa affianca praticamente quella inglese. Il capo della delegazione dell'India all'Onu, Krishna Menon, ieri si è incontrato con il ministro degli esteri inglese Selwyn Lloyd ed una colazione offerta alle delegazioni straniere. Sebbene un portavoce inglese non abbia fornito alcuna specifica informazione al riguardo, il ritiene che i due ministri abbiano discusso la questione.

A quanto è stato dichiarato, Menon attribuirebbe considerevole importanza alla influenza potenziale di Selwyn Lloyd su Dulles il quale si tratterrà a New York per due giorni a partire da oggi.

Si ritiene che Menon desideri promuovere un incontro tra il segretario di Stato americano John Foster Dulles e il primo ministro cinese Ciu En-lai potrebbe essere Ginevra.

Un portavoce ufficioso ha dichiarato che Dulles potrebbe non essere contrario all'idea di un incontro con Ciu En-lai, sebbene sarebbe più facile concordare in un primo tempo colloqui ad un livello inferiore ai quali farà poi gli Stati Uniti potrebbe prendere parte il sottosegretario di Stato americano Robert Murphy.

t.

Il blocco comunista alle Quemoy validamente contrastato dai nazionalisti

Negli ultimi giorni il flusso dei rifornimenti è divenuto più regolare - Drammatico atterraggio, sotto il fuoco delle artiglierie, di un aereo che trasportava giornalisti provenienti dall'isola di Formosa

Taipeh, giovedì sera.

La situazione nelle Quemoy in questi ultimi giorni è sensibilmente migliorata. Ciò è dovuto in particolar modo al fluire più regolare di rifornimenti che pervengono alla guarnigione dell'isola sia per mare che per via aerea nonostante il blocco aereo-navale comunista.

Il vice-presidente nazionalista Ciian Chang afferma addirittura che «la marea comunista» in quel settore «può considerarsi ormai infranta». Va ricordato poi che ieri a Washington lo stesso Segretario alla Difesa degli Stati Uniti, Mcelroy, al termine del suo colloquio con il presidente Eisenhower, ha dichiarato: «Le notizie di questi ultimi giorni stanno ad indicare che i rifornimenti a quelle guarnigioni sono andati via via migliorando».

Ciò sarebbe dovuto non solo all'aumentata attività aero-navale delle forze di Ciang Kai Scek nelle acque dello Stretto, ma anche al potenziamento delle batterie delle Quemoy ora in grado di contrabattere con efficacia il fuoco dei comunisti. Nel pomeriggio di ieri altri giornalisti stranieri sono stati accompagnati a raggiungere la «grande Quemoy» a bordo di un apparecchio da trasporto del tipo «C-124». Decollato da una località situata nella parte meridionale di Formosa l'apparecchio sorvolava la città di Kinmon proprio mentre le batterie costiere [illegible] aprivano il fuoco su quella zona. Per alcuni minuti il «C-124» era costretto a volare fra una grandine di colpi, tuttavia riusciva ugualmente a raggiungere l'aeroporto senza danni. Anche ieri la batteria «rossa» hanno cannoneggiato le isole del litorale in due riprese, sparando circa 4000 proiettili.

Smentendo la voce diffusasi ieri a Manila secondo la quale la «grande Quemoy» era stata occupata dai comunisti, un portavoce militare nazionalista ha dichiarato stamane che gli uomini del gen. Lian sono perfettamente in grado di respingere ogni attacco, ma ha dovuto ammettere che la loro resistenza dipende esclusivamente dai rifornimenti inviati loro da Formosa. Oltre ai viveri e ai medicinali i nazionalisti che difendono le isole del litorale hanno bisogno di ricevere giornalmente circa 25 tonnellate di munizioni.

Nelle sparatorie di ieri diciannove morti e decine di feriti

Tensione acuta nel Libano tra i «falangisti» e i musulmani

BEIRUT, giovedì sera.

Dopo i sanguinosi scontri di ieri fra i camicie [illegible] falangiste e ribelli musulmani nel quartiere di Basta, una calma relativa è intervenuta nella capitale, anche per effetto delle rigorose misure del comandante militare di Beirut. Le autorità non hanno fino ad ora confermato le notizie secondo cui il bilancio della giornata di sangue è di 19 morti e varie decine di feriti. Ma queste cifre sono verosimili se è vero, come ha dichiarato il «leader» musulmano Saeb Salami, che fra i musulmani si sono avuti 15 morti.

I gravi episodi di violenza sono accaduti in un momento particolarmente critico e cioè quando, per effetto del trapasso dei poteri fra il presidente uscente, Chamoun, e il nuovo Capo dello Stato, Chehab, il Libano era senza governo. La crisi, secondo gli osservatori, era prevedibile in quanto i sostenitori di Chamoun, e soprattutto gli elementi della «Falange libanese», organizzazione d'estrema destra, non si acconciano volentieri alla nuova situazione.

L'assenso dato ieri sera che il presidente Chehab ha affidato l'incarico di costituire il governo a Rascid Karami non mancherà d'inasprire la destra cristiana. Il Karami, che divenne la rivalsa contro Chamoun a Tripoli, è notoriamente orientato verso sinistra e i suoi avversari lo accusano d'avere spiccate simpatie verso l'Unione Sovietica. Needless troppo tempo incombe sul Paese, sarà forse più utile che i dirigenti politici facciano opera di persuasione presso i loro seguaci.

Tuttavia, e nonostante le buone intenzioni degli elementi moderati, l'orizzonte non è ancora sgombro di nubi. C'è sempre il timore che qualche fanatico possa provocare complicazioni con reazioni straniere. Una raffica di mitra è stata, ad esempio, sparata ieri sera contro un'automobile dell'ambasciata di Francia.

Karami ha preso per sè i portafogli più importanti e cioè quelli degli Interni e della Difesa. In tal modo egli ha nelle mani tutte le leve di comando necessarie per ristabilire rapidamente l'ordine in un paese in cui da mesi nessuno più stupiva nel vedere per le vie cittadini armati di mitra e bombe a mano.

Indubbiamente, il più urgente compito del governo sarà quello di ristabilire l'ordine e rastrellare le armi. Questa è stata la prima cosa detta dal nuovo Presidente, al momento dell'insediamento.

In quale misura Karami possa riuscirvi, nessuno può ancora dire. E' dubbio che egli possa confermare gli ordini impartiti ieri sera ai soldati di sparare senza preavviso contro chiunque scenda armato nelle vie, nonchè di distruggere con armi pesanti i fabbricati da cui partissero armi da fuoco. Per dissipare l'atmosfera di guerra civile che da

Dettaglianti, Confezionisti!

TELEFONATE SUBITO AL NUMERO

43442

SAPRETE COME FARE PER AVERE ANCHE VOI IL

"KING'S POPELINE„

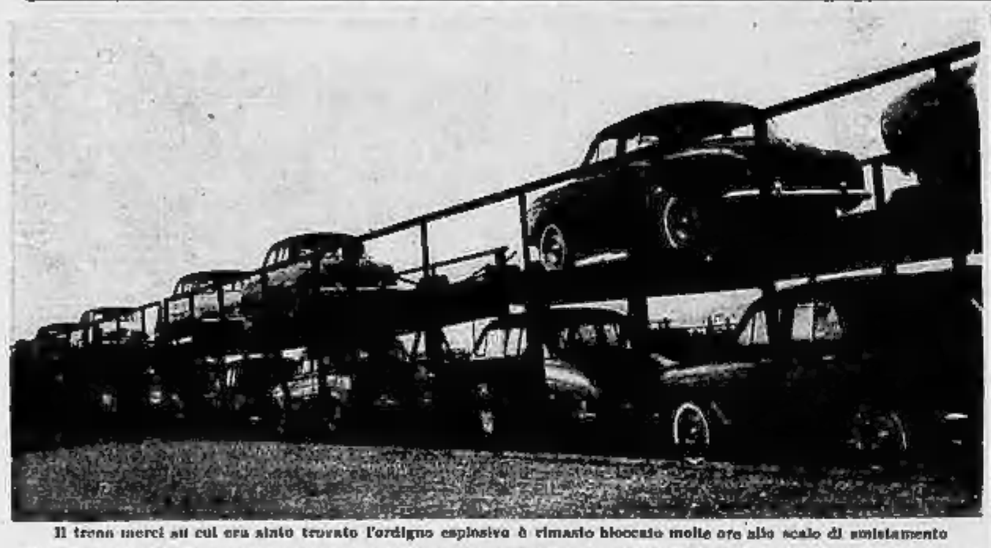
Il Re del popeline!
Il popeline del Re!

CRONACA CITTADINA

L'ordigno collocato sul treno doveva provocare un disastro ferroviario

Ai dinamitardi mancò il tempo di innescare le cariche di tritolo

L'attentato terroristico è stato sicuramente ordito da elementi del "fronte di liberazione algerino,, - Attive indagini della "Sûreté,, alla stazione di Billancourt ove le automobili Renault vennero sistemate sui carri - Atteso a Torino un ispettore della polizia francese



Il treno merci sul cui era stato trovato l'ordigno esplosivo è rimasto bloccato molte ore allo scalo di smistamento

La scoperta del tentativo di sabotaggio su un carro-merci di un treno francese, giunto nella nostra città dalla stazione di Billancourt, presso Parigi, è stata comunicata ieri sera alle autorità parigine. La segnalazione ha messo in allarme la «Sûreté» che ha immediatamente disposto indagini per accertare dove e quando le cariche di esplosivo vennero collocate sul carro, ed ha ordinato di intensificare la sorveglianza in tutte le stazioni ferroviarie.

In base agli elementi forniti dalla polizia italiana i francesi hanno ritenuto di potere stabilire con certezza i seguenti punti: l'esplosivo fu sistemato sul carro alla stazione di Billancourt, molto probabilmente alcuni minuti prima che il convoglio partisse; il tentativo di sabotaggio è da attribuire con sicurezza ad elementi del Fronte di Liberazione Nazionale algerino; i terroristi non ebbero il tempo di innescare le cariche perché disturbati, all'ultimo momento, dal sopraggiungere di agenti di polizia o di persone della fabbrica Renault incaricate di accertare che le automobili da inviare in Italia fossero regolarmente sistemate nei carri.

Le indagini, però, non hanno consentito di individuare gli autori dell'attentato; forse costoro rimarranno sconosciuti anche se tutti gli algerini abitanti nella zona dove sorgono gli stabilimenti Renault vengono sottoposti ad un attento controllo. Probabilmente il «commando» che ha avuto l'incarico di collocare le cariche di tritolo sul carro-merci proviene da un altro quartiere della capitale francese: in numerosi atti terroristici si è appunto accertato che gli algerini incaricati di compierli erano stati scelti in luoghi molto lontani da quelli dove i sabotaggi dovevano avvenire.

Il treno, come è stato pubblicato stamane, era giunto a Porta Nuova quattro giorni or sono e successivamente era stato avviato allo Smistamento per le operazioni doganali e lo scarico delle automobili. Era un lungo convoglio a cui erano aggiunti alcuni carri speciali per il trasporto delle macchine «Renault Dauphine» destinate al rappresentante italiano Angelo Maifredi, di Brescia.

Alle ore 19,30 di ieri, ultimato il controllo doganale, dipendenti della ditta di trasporti Zust-Ambrosetti (che ha sede nella nostra città in via Collini 2) si apprestavano a scaricare le vetture. Su un vagone era salito il signor Mario Peazi, abitante in via Canova 11, il quale dirigeva la squadra di operai. Mentre incuriosito osservava alcune scritte antigolliste, il suo sguardo cadeva su uno strano involto fermato con del nastro adesivo ad un longherone del carro.

Si chinava per meglio guardarlo. Era un cilindro del diametro di una decina di centimetri e lungo una trentina: sembrava di carta patinata. Su un lato v'era una scritta in stampatello: «Juillet 1958 - Vive l'Algerie». Dal cilindro uscivano due fili.

Fissava alcuni istanti l'oggetto, incuriosito e perplesso; poi fulmineamente gli balenava il sospetto che si trattasse di una bomba. Emozionato scendeva, avvisava alcuni ferrovieri ed agenti di polizia che erano nei pressi. Questi ordinavano che tutte le persone si allontanassero e piantonavano il carro.

Poco dopo giungevano anche funzionari del Commissariato Nizza, carabinieri ed agenti della polizia ferroviaria. Alle 19,30 artificieri della Direzione di artiglieria provvedevano a staccare l'involucro dal longherone. Constatavano che conteneva tre cariche di tritolo del peso ciascuna di 100 grammi; non avrebbero, però, potuto esplodere perché non erano collegate ad alcun detonatore.

Quest'ultimo particolare induceva a ritenere che i terroristi fossero stati disturbati proprio mentre stavano per completare la loro opera. Probabilmente essi intendevano collegare i fili con un detonatore ad orologeria che avrebbe provocato lo scoppio del tritolo qualche ora dopo la partenza del treno. La esplosione, anche se la quantità di tritolo non era rilevante, avrebbe avuto ugualmente effetti disastrosi: infatti la carica era stata sistemata in modo da far precipitare, scoppiando, dinanzi al carro una automobile; di conseguenza il carro sarebbe deragliato.

La Sûreté ha mantenuto sulle indagini il più assoluto riserbo: sembra che per compiere gli accertamenti invii a Torino un funzionario a disposizione del quale è stata tenuta la bomba. Dal canto suo la polizia italiana ha raccomandato alle autorità francesi di far eseguire attenti controlli, anche dal personale ferroviario, a tutti i treni prima che partano da Modane per il nostro Paese.

Il ministro Simonini ispeziona le Poste

Giunto stamane da Roma - Visite anche alla Rai-tv

Il ministro on. Simonini visita gli uffici di via Nizza

Con il direttissimo delle 8,55 da Roma è giunto stamane a Porta Nuova il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Simonini. Ufficialmente, lo scopo della visita è una prima presa di contatto con i dirigenti torinesi dei vari servizi: posta, telefoni di Stato, radio-comunicazioni. Ma il motivo principale e più urgente è la necessità attualmente del servizio postale che non è all'altezza di una grande città come Torino. Si tratta anche di rendere più confortevole il lavoro del personale che ora svolge la propria attività in locali inadeguati.

Il Ministro, con una tempestività che gli torna a merito, si è già affrettato ad inviare a Torino il Capo del «Servizio lavoro» ing. Cecchini per un primo sopraluogo. Ora, con la visita odierna, l'on. Simonini conferma il proposito di provvedere con la necessaria rapidità ad eliminare le cause del disagio. Ad accogliere il ministro alla stazione erano il prefetto dott. Saporiti, il questore dott. Ortona, altre autorità, dirigenti provinciali delle Poste, del Telefoni di Stato e della Rai di Torino.

Nella mattinata l'on. Simonini ha visitato lo Posto di via Nizza. Alle 12,30 si è recato in Municipio per incontrarsi con il sindaco avv. Peyron. Nel pomeriggio compirà una visita agli impianti della Rai-tv.

Alle 7 di stamane in corso Francia

Con la moto investe un passante e muore

Il guidatore e un amico sbalzati di sella compiono un volo pauroso - Anche il pedone ricoverato in ospedale

Un motociclista si è reso involontario investendo un passante: l'incidente è accaduto alle 7,30 di stamane in corso Francia, all'angolo di via Giacinto Collegno; la vittima si chiama Vincenzo Privitera, di 39 anni, abitante in via Rubiana 33; le condizioni del pedone invece non sono gravi.

Il Privitera percorreva corso Francia diretto verso piazza Statuto. Sul sellino posteriore sedeva un suo amico che abita nella stessa casa: Antonio Pellone di 20 anni. Viaggiavano abbastanza forte, probabilmente si recavano al lavoro. All'angolo di via Collegno c'era un pedone, Flavio Frevellino di 51 anni che stava attraversando. Pare che abbia avuto un momento di esitazione, e il motociclista ha accelerato credendo che si fermasse per lasciarlo passare. Invece il Frevellino ha fatto ancora un passo avanti: allora egli ha tentato di sterzare ma lo ha investito di striscio ed ha perso il controllo della moto che è finita contro la banchina del tram.

Nell'urto i due motociclisti sono stati sbalzati dalla sella, e con un volo pauroso sono stati proiettati sull'asfalto molti metri più avanti. Il Privitera ha sbattuto il capo sul gradino della banchina, ed è rimasto esanime a terra. Soccorso da passanti e dallo stesso investito, è stato portato con una macchina di passaggio al Maria Vittoria: ma qui un'ora dopo è morto senza riprendere conoscenza.

Allo stesso ospedale sono stati portati poco dopo gli altri due feriti. Il Pellone è stato soltanto medicato; il Frevellino è stato trattenuto in osservazione e oggi sarà sottoposto a radiografia. Sul luogo dell'incidente si sono poi recati gli agenti del Commissariato San Donato, la Polizia stradale ed i vigili urbani.

Probabile una transazione nella causa Landi-Bechet

Davanti alla sezione civile del Tribunale è stata chiamata stamane la nota causa promossa dall'impresario Aldo Landi, contro l'ex-marito della jazz Sidney Bechet, per inadempienza contrattuale.

All'udienza c'era soltanto l'avv. Mattia, patrono dell'impresario, che ha informato il giudice dott. Provera, di aver ricevuto una comunicazione telefonica dall'avv. Renzo Ferrari di Roma che assiste nella vertenza il famoso jazzista. Poiché il difensore di Sidney Bechet ha informato il collega avversario che verrà in settimana a Torino per comporre amichevolmente la questione, il magistrato ha rinviato la causa al 23 ottobre prossimo.

Le minacce del ricattatore registrate col magnetofono

Il tipografo ventenne Franco Deandrea, dimorante in frazione Popolo di Casale Monferrato, è comparso stamane davanti alla seconda sezione della Corte d'appello, per riaprire dei tentativi estorsivi. Il 21 dicembre '57 egli si era presentato ad una giovane sposa, la signora Liliana P., minacciandola di riferire al marito false voci sul suo conto se non gli avesse versato 2 mila lire. La donna gli diede appuntamento per l'indomani. Due agenti nascosti in una camera dell'albergo misero un magnetofono per registrare il colloquio. Di nulla sospettando il giovane ripetè la richiesta aumentando la cifra al doppio. La signora gli offrì 30 mila lire: nell'atto in cui si poneva in tasca la banconota fu arrestato.

Nel processo odierno la Corte (Pres. Gaiosio Garrone, P. G. Manganaro, canc. Marantel), assistita la difesa dell'avv. Bori, ha confermato la sentenza dei giudici di Casale: 10 mesi di reclusione col doppio beneficio di legge.

Per un curioso caso di omonimia è stata attribuita allo stesso imputato anche una condanna a 6 mesi di carcere pure per tentata estorsione, inflitta dallo stesso Tribunale di Casale a Pier Francesco Deandrea, abitante a Balzola e ritenuto responsabile di un mancato ricatto in danno di un panettiere.

Medaglie d'oro per i trionfatori del Karakorum e delle Ande

Parlano come di casa loro delle vette più alte del mondo

Abbraccio al Cai-Uget tra Cassin, capo della spedizione al Gasherbrum, ed i torinesi che hanno vinto la Cordigliera

Riccardo Cassin, Piero Fornelli, Fosco Maraini, Toni Gobbi, Luciano Ghigo e G. Marchesa

Festa in famiglia, questa mattina, al CAI-Uget. I vincitori della «Parete Rocciosa» e della «Cordillera blanca» sono stati premiati con una medaglia d'oro.

C'erano, fra i trionfatori del Karakorum, il capo spedizione Riccardo Cassin, Toni Gobbi e Fosco Maraini; fra i reduci delle Ande, i torinesissimi Piero Fornelli, Luciano Ghigo e Beppe Marchesa. Attorno ad essi il decano del Cai conte Ciburzio, le guide di Courmayeur Berthollier, Tremasset e Salomone, scrittori e apologisti e soprattutto un'aria di festa cordiale e serena che rallegrava.

Mancavano alcuni fra i partecipanti alle due spedizioni tutti impegnati in celebrazioni, ricevimenti quasi di per d'Italia che certo rendono piuttosto faticoso questo periodo che dovrebbe essere di riposo.

Conversazione base: le possibilità di altre spedizioni extra-europee, per ora piuttosto lontane. Ma sembra che questi scalatori, che parlano delle vette più alte del mondo come delle loro case, non siano perfettamente felici che si disputa dei 8000 metri.

Furti d'auto. — L'A. C. segnala i seguenti furti: «1100» azzurro-avorio To-353000; «500» azzurra To-325574. Ritrovata: To-178347 e To-176581.

Con Rossella Como, Virna Lisi e Franca Bettoia vanno a parlare di teatro a Saint Vincent

Gassman e Fabrizi beati fra le donne sono arrivati con un bagaglio di progetti

La bionda interprete dell'«Uomo di paglia» parte a giorni per il Sud America - Attesa per l'assegnazione delle "Maschere d'argento,,

A dare una mano al Teatro stamattina le belle del cinema, Virna Lisi, Franca Bettoia, Rossella Como, Irene Cefaro, Lita Ferro, sono scese dal direttissimo proveniente da Roma un po' assonnate ma con il trucco a puntino. Oggi prosegueranno per S. Vincent dove prenderanno parte al Convegno del Teatro.

Domani sera, a conclusione del convegno, si avrà l'assegnazione delle «Maschere d'argento». Per questo motivo non poteva mancare anche il lavoratore dell'anno scorso Gassman, che ha abbandonato per due giorni la prova di «Irma la dolce» di Brefford, il nuovo lavoro che vedrà al suo fianco Anna Maria Ferrero.

Rossella Como, che il pubblico è solito conoscere nelle parti della ragazza ebete, annuncia come importante novità un esperimento televisivo destinato a riscuotere grande successo: dieci episodi filmati sotto il titolo «La lettera di Ottavia». Si tratta di una serie di avventure amene e buffe. In ognuna Rossella scriverà una lettera che sarà il filo conduttore dell'episodio. Divertimento, quindi, ma anche bravura. Un ruolo insolito per colei che ne indosserà meglio di ogni altra il pagliaccetto nero.

Virna Lisi era un po' spaesata. Non lo va di doversi portare dietro un bagaglio pesante anche per un soggiorno limitato come questo di S. Vincent. «Sono in casa di attrice drammatica — ci tiene a precisare — e non cinematografico». E' convinta di questa supremazia rispetto alle colleghe per le brillanti affermazioni di questi ultimi tempi come interprete di commedie e romanzi sceneggiati alla televisione.

Per Franca Bettoia, la rivelazione di Germi nel film «L'uomo di paglia», non vi sono novità. Partirà a giorni per il Sud America dove presenzierà al festival del Cinema italiano. Verrà presentato il suo film, in cui ci è rivelata attrice dal temperamento esuberante. Spera però che l'attenzione dei registi non si sia fermata soltanto al ruolo interpretato ne «L'uomo di paglia».

Tutti tra le [illegible], Franco Fabrizi e V. Gassman. A Saint Vincent assisteranno alla premiazione di altri colleghi che si sono rivelati nel campo teatrale nella passata stagione. La novità teatrali cui puntano i critici della commissione giudicatrice sono «I grilli intorno alla casa» dal torinese Luigi Saraceno, «D'amore si muore» di Petroni-Griffi, «Bertoldo e Cortì» di Massimo Dursi. Ma è probabile all'ultimo momento le prospettive mutino.

Giorgio Di Lullo e Vittorio Saltopoli sono i candidati alla «Maschera d'argento» per la migliore interpretazione maschile. Il convegno di S. Vincent prelude alla stagione teatrale 1958.

«Il teatro di prosa nella attuale regolamentazione e nelle prospettive di una futura legge» sarà la relazione che Eligio Possenti terrà alla presenza di critici, autori e attori. Interverrà a nome del Governo l'on. Egidio Ariosto, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per lo Spettacolo. Con i migliori interpreti femminile e maschile dell'anno, verranno premiati anche un regista e un critico teatrale, cui andrà il primo «Premio Silvio d'Amico» di mezzo milione di lire, in memoria dell'illustre uomo di teatro.

Echi di cronaca

LA FREQUENZA alla Berlitz School costituisce la permanenza all'estero e costituisce la migliore preparazione alle carriere: alberghiera, di corrispondenti esteri, «hostesses», interpreti e altre richiedenti una conoscenza pratica, completa delle lingue moderne

MOBILIFICIO S.E.A.P. prezzo propaganda lire 98.000, camere da 78.000, assortimento comune e di lusso in 20 rate, approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile).

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè; ore 21 serate
MISS TORINO
indetta dal Concorso Nazionale Miss Italia. L'elette parteciperà alle finali per Miss Piemonte. Organizzazione Rossini.

CLUB DANZE PRINCIPE
Il complesso attrazione di
PAOLO BITTANTE
continua il suo grande successo. Ore 21: Trattenimento. Dir. Gallo.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +21,2
MINIMA +13,3

Il Bollettino metereologico aeronautico indica: temperat. media (mass.): + 14: ore 8: + 14,7; pioggia: 743,1; umid. 70 %. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** Nuvolosità irregolare. Temperatura stazionaria. **Temperatura a Cuneo:** mass. + 21,4; min. + 9,4; ore 8: + 13

SUL MAGICO SCHERMO DEL CINEMA
CORSO
un altro dei GRANDI FILM CEIAD-COLUMBIA in
CINEMASCOPE - EASTMANCOLOR
Brigitte BARDOT Curd JURGENS
PIACE a TROPPI
Un altro dei grandi Film Ceiad-Columbia

ALFIERI
UNA PRIMA ECCEZIONALE
.... in un ruolo creato apposta per lui, ritroviamo JEAN SERVAIS, superbo e magnifico, sorprendente per la sicurezza e la calma, con quella fiamma di sensibilità che arde dietro la sua maschera impassibile.....
.... il film è uno dei migliori che possiate vedere in questi giorni
Con un fuori programma eccezionale:
Le vedette francesi del disco in «33 GIRI» con
PATACHOU, C. SAUVAGE, A. MESTRAL e JULIETTE GRECO
GODOT
EDWIGE FEUILLERE JEAN SERVAIS BERNARD BLIER SOPHIE DAUMIER
YVES ALLEGRET - CHARLES SPAAK

OGGI - REPOSI - OGGI
Titanus presenta
JEAN GABIN in JEAN DELANNOY
IL COMMISSARIO Maigret
Dal romanzo di GEORGES SIMENON "Una trappola per Maigret" edito in Italia da Mondadori | Una coproduzione Italo-Franc JOLLY FILM

IN PROGRAMMA TOM & JERRY
ORARIO SPETTACOLI: 14,15 - 17 - 18,40 - 22,25

IMMINENTE A TORINO
UN IMPRESSIONANTE FILM DI FANTASCIENZA
L'ESPERIMENTO DEL Dr. K
CinemaScope

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 68.77.31

OGGI CINEMA LUX OGGI
FRANK SINATRA-TONY CURTIS-NATALIE WOOD
IN UNA PRODUZIONE FRANK ROSS
CENERE SOTTO IL SOLE
LEORA DANA
DAL ROMANZO "KINGS GO FORTH" DI JOE DAVID BROWN
REGIA DI DELMER DAVES
SCENEGGIATURA DI MERLE MILLER
UNA ROSS-ETON PRODUCTION - DISTRIBUITO DALLA UNITED ARTISTS
TRATTO DAL FAMOSO ROMANZO EDITO IN ITALIA DA A. MONDADORI

Martin du Gard

La morte di Roger Martin du Gard, avvenuta un mese fa a Bellême (Orne), non ha suscitato grandi echi nemmeno nello stesso mondo letterario francese. Eppure, si trattava dell'autore di una delle più importanti opere narrative del ventennio tra le due guerre: *Les Thibault*. Ma le nuove generazioni letterarie, prese da altri problemi e attirate da altri maestri, si erano già da un pezzo allontanate da lui. Ed egli — che sempre aveva dato l'esempio d'uno scrittore schivo di pubblicità ed estraneo alle mode e ai *clans* — già da molti anni si era chiuso ancor più gelosamente in quell'ombra discreta da cui neppure il conferimento del premio Nobel, nel 1937, era valso a farlo uscire.

Contro le lusinghe della «gloire» e della moda, Martin du Gard si era messo in guardia sin dal suo primo romanzo, *Devenir* (1908), narrandovi la storia d'una vocazione letteraria fallita per difetto di carattere e facendovi dire dal protagonista parole che rappresentavano un severo programma di vita e di stile: «*Le génie, sont les mondes en a nu peu; ce qu'on n'a plus maintenant, parce que ça il faut l'acquérir, c'est de la conscience*». Quella «*conscience*», quella probità intellettuale, di cui recano testimonianza tutte le sue opere e quei sobri *Souvenirs autobiographiques et littéraires*, ch'egli compose per la raccolta delle sue opere pubblicate ne fu nella *Bibliothèque de la Pléiade*.

Nato nel 1881 a Neuilly-sur-Seine, da una famiglia di magistrati e di avvocati originari del Bourbonnais, e attirato precocemente alla letteratura da un precoce gusto di letture di romanzi cui un maestro intelligente seppe dare a un tempo alimento e disciplina, iniziandolo alla «dura e proficua esperienza del lavoro», Roger Martin du Gard ebbe poi la fortuna di passare per la severa Ecole des Chartes: di dove uscì, nel 1905, archivista paleografo e dove imparò «quel che sono in un ricercatore scrupoloso la coscienza scientifica e la esigenza dell'onore professionale». (E lui stesso ebbe a paragonare la «cura maniaca» con cui aveva preparato i suoi romanzi, attraverso lunghe ricerche e letture e sulla base di note e schede precise all'impegno d'uno «chartiste» alle prese con un lavoro d'erudizione). Più tardi, la lezione di Tolstoj — rimasta sempre per lui «il maestro dei maestri» — gl'insegnava a «vedere in profondità», ma a sforzarsi di «enucleare dalle apparenze la natura segreta degli esseri». E l'amicizia per un sacerdote, l'abate Hébert (costretto per le sue tendenze modernistiche a lasciare l'abito talare, ma rimasto «religioso di cuore, di pensiero, di maniere»), contribuiva a sviluppare in lui, pur così sensibile alle realtà fisiche, e già sciolto da ogni credenza religiosa, quel senso delle realtà spirituali che si avverte nei suoi romanzi. Romanzi d'un naturalismo, ma per il quale la vita spirituale, con i suoi problemi e le sue inquietudini, esiste; e che, rinunciante l'apparente distacco, ha sempre sentito con forte impegno i problemi del proprio tempo. (Tale impegno è già visibile nel suo primo romanzo veramente personale, *Jean Barois* (1913): singolare *roman-dossier*, intessuto di dialoghi e di documenti, che rievoca, insieme all'*affaire Dreyfus*, quel conflitto tra la fede religiosa tradizionale e la fede nella scienza positiva, che si pose con tanta acutezza nei primi anni del secolo).

Minore fu, forse, tutto sommato, l'influsso esercitato sul suo svolgimento intellettuale dal gruppo della *Nouvelle Revue Française*, con cui egli entrò in contatto nel '13. Fu una cortesia a procurargli le due più preziose amicizie della sua vita: quella con Jacques Copeau, che egli conobbe in quella prima stagione del teatro del Vieux-Colombier in cui l'attore-regista fu «come all'apice di se stesso», e quella con Gide: col quale iniziò allora quel dialogo che doveva durare sino alla morte dell'autore dei *Faux-Monnayeurs*, nel '51. E sotto il segno della *N.R.F.* Martin du Gard compì e andò poi pubblicando, tra il '22 e il '40, quel vasto romanzo *Les Thibault*, in otto parti e undici tomi, cui resta ininterrottamente affidata la sua fama. (Accanto a esso vanno però ricordate le due «farces paysannes» *Le Testament du père Leleu* e *La Gonfle* e la lucida e tormentosa *Confidence africaine*).

Si tratta, com'è noto, della storia d'una famiglia o, più esattamente, di due fratelli, Jacques e Antoine Thibault: due esseri radicalmente diversi, «ma profondamente segnati dalle oscure somiglianze che un stravismo comune, molto potente, crea tra due consanguinei», nei quali egli ha in certo modo obiettivato due tendenze contraddittorie della sua natura: il bisogno d'indipendenza, di evasione, di rivolta contro tutti i conformismi e quell'istinto di ordine, di misura, di «rifiuto degli estremi», di cui si riconosceva debitore alla sua eredità familiare. Ma, accanto e intorno a loro, si muovono altre figure, che concorrono a fare dei *Thibault* la storia d'una generazione: quella che si «bruciò» nella grande crisi morale della prima guerra mondiale.

Pur mostrando qualche ruga, e un'indubbia frattura d'impostazione tra l'ultima parte, *L'été 1914* (pubblicata nel '36, dopo un'interruzione di sette anni), e quelle precedenti, *Les Thibault* restano un'opera solida e vigorosa, «*lourde d'êtres et de passions*», ricca di linfa e di sangue. E rivelano anzi, a una rilettura, nuove virtù, e non solo letterarie. Prima tra tutte, il coraggioso impegno col quale vi è scolpita la condizione di un mondo umano chiuso in sé, senza aperture e prospettive' trascendenti, in cui «a nessuno sono offerte certezze di sorta» e ognuno è costretto «ad avanzare da solo di prova in prova, e spesso di errore in errore», e magari a morire, come Jacques, senza frutto o, come Antoine, «senza aver capito un granché di se stesso e della realtà». Un mondo che è stato definito «senza via d'uscita, murato nella sua tragicità interiore»: ma che appare nondimeno animato da una tenace fiducia nella continuità dell'«avventura umana» e confortato da un segreto senso di umana indulgenza e comprensione. Tanto che Albert Camus ha potuto riconoscere in Martin du Gard «*un homme de pardon et de justice*» e additare «l'ultima parola della sua opera» nella bontà.

Dopo l'*Epilogue* del *Thibault*, uscito nel gennaio '40, Martin du Gard non pubblicò che delle acute *Notes sur A. Gide* (1951) e i citati *Souvenirs* (1955). Ma non cessò di lavorare a una altra opera di vasto respiro: una specie di autobiografia immaginaria d'un colonnello francese in pensione, il colonnello Maumort, che sarebbe dovuta essere anch'essa la storia e «il testamento d'una generazione». Senonché, dopo una partenza felice, non tardarono a subentrare in lui i dubbi, le difficoltà: tutto un penoso travaglio interiore che, col passar degli anni, si venne sempre più complicando ed esasperando. E i frammenti del suo *Journal* e del carteggio con Gide pubblicati alla fine dei suoi *Souvenirs* ci rivelano la storia di questo travaglio, di questo dramma d'uno scrittore alle prese con un'opera che gli resiste e gli sfugge, il quale — dopo anni di ostinato lavoro, di tentativi e di alterno vicendo di speranze e di «catastrofi» — ha dovuto, un certo momento, piegarsi a rinunciare a condurla un giorno a compimento.

Dramma che avvolge di una ombra di delusa tristezza l'ultima immagine d'uno scrittore che, nella sua maturità, aveva dato come pochi altri, ai lettori come agli amici, un'impressione di robusta vitalità e di tranquilla sicurezza.

Paolo Serini

Inventato il pane che non diventa vecchio

Parigi, giovedì sera.

Il fornaio di Le Havre Jacques Duval ha presentato ai parigini il suo occasionale prodotto, il pane che non diventa mai rafferma, il quale offre il duplice vantaggio di conservarsi fresco sia presso i consumatori che presso i fornai stessi i quali hanno già praticamente eliminato il problema della rimanenze.

La stampa ha dato una vasta pubblicità al «pane Duval» che viene prodotto in grande quantità a Le Havre e dovrebbe ora diffondersi in tutto il mondo.

Una giovane che reca sulle spalle il proprio fratellino guarda sconsolata quanto è rimasto della sua casa colpita dalle granate delle batterie costiere comuniste. La foto è stata scattata in una località della «grande Quemoy», dal 23 agosto scorso quasi ininterrottamente cannoneggiata dai comunisti cinesi. (Telefoto a «Stampa Sera»)

La tragica corsa del camion a Brindisi

Piombato sulla folla per un guasto ai freni

Le vittime raggiunte alle spalle mentre attendevano al passaggio a livello - Traffico ferroviario interrotto

BRINDISI, giovedì sera.

Sulla grave sciagura avvenuta ieri sera al passaggio a livello dell'ingresso nord della città si hanno ulteriori particolari. Alle ore 19,40 il casellante aveva da poco abbassato le sbarre in attesa del passaggio del diretto proveniente da Taranto. Un gruppo di persone era fermo vicino alle sbarre abbassate in attesa della riapertura del transito pedonale.

Improvvisamente il camion targato BR 22241, guidato dall'autista Alberto Ancora, di 30 anni, proveniente da Mesagne e diretto a Bologna, deve doveva giungere questa mattina alle ore 6 per trovarsi, con il suo carico di 90 quintali di uva da tavola, all'apertura dei mercati generali, si avvicinava alle sbarre e le abbatteva proseguendo ancora la sua corsa per alcuni metri.

La corsa del camion travolgeva il contadino Antonio Pasulo, di 31 anno, che rimaneva orribilmente schiacciato e due donne, Pasqualina Nisci, di 40 anni, e Maria Arsani, di 17. Queste due ultime sono decedute all'Ospedale Provinciale.

L'autista Ancora, fermato dalla polizia stradale, ha dichiarato che i freni dell'autotreno non hanno risposto ai suoi comandi e che nulla egli ha potuto fare per arrestare la corsa del pesante automezzo. Sulla strada sono ancora visibili i segni di una lunga frenata.

Il traffico ferroviario ha dovuto subire un'interruzione durata oltre un'ora perché le sbarre divelte impedivano il passaggio dei treni ed è stato necessario ricorrere all'opera di un fabbro che le ha segate per liberare le rotaie.

La gravissima sciagura ha destato profonda impressione anche perché quasi immediatamente sul luogo della sciagura sono giunti i parenti delle povere vittime. Gli agenti della stradale hanno effettuato i rilievi tecnici e assunte le necessarie informazioni per cui potranno al più presto stabilire definitivamente le responsabilità.

VERITA' E LEGGENDA SUL PROCESSO DI ROUEN

Un rogo che non fu acceso

Uno storico giunge a una sconcertante conclusione sul supplizio di Giovanna d'Arco: al suo posto sarebbe stata bruciata in piazza una altra donna - Re Carlo VII, che era suo fratellastro, lasciò che la giustizia facesse il suo corso, ma poi organizzò la fuga dal carcere della Pulzella - Molti documenti confortano la tesi della sopravvivenza dell'eroina nazionale francese, che si sarebbe sposata a Tours con un nobile

Tutti sanno chi fu Giovanna d'Arco o per lo meno tutti sanno che è la più pura delle eroine francesi, fatta santa dalla Chiesa nel 1880, venerata dallo Stato che ne festeggia il nome con una giornata dedicata a lei, esaltata dalla leggenda e dalla storia.

Negli anni della Guerra dei Cento Anni, dopo la battaglia perduta di Azincourt, arrivò sulle mura di Orléans, occupata dagli inglesi, una bella ragazza in armatura lucente, montata su un cavallo bianco, la quale si diceva mandata da Dio per liberare la Francia. Da anni la nazione era divisa da lotte civili, la corona era contesa dai partiti avversi degli Armagnac e dei Borgognoni, il giovane Delfino era accusato d'essere bastardo e si era rifugiato nel castello di Chinon, dove un manipolo di fedeli credeva in lui e nella vera Francia. E gli inglesi, sul suolo francese, pretendevano anch'essi diritti al trono. Quella ragazza che si diceva mandata da Dio capitò al momento giusto; sconfisse gli inglesi di Orléans nella memorabile battaglia dell'aprile 1429 e il popolo subito delirò per lei. La ragazza era Giovanna d'Arco, che la leggenda ci dice infiammata di religioso amore a furare, tolta alle sue greggi da voci misteriose provenienti dal Cielo e salvare la patria e a rialzarla il vero re. La storia invece ci dice che Giovanna, detta la Pulzella poiché aveva fatto voto di castità, era una bella e robusta ragazza di diciotto anni, proveniente dal paese di Domremy, figlia di un notabile, valligiana e abilissima guerriera.

Borgogna era in preda all'indisciplina». (René Sédillot, Survol de l'histoire do France).

Giovanna la ragazzina al castello di Chinon, lo riconobbe, senza averlo mai visto prima, con una sola occhiata in mezzo ai suoi cortigiani ed ebbe con lui un colloquio. La conversazione rimase segreta. Nessuno saprà mai che cosa si dissero Giovanna e il timido Delfino. E' però accertato che dopo il colloquio Carlo si sentì infiammato di patriottico amore, si convinse d'essere l'erede legittimo della Francia e si fece consacrare nella cattedrale di Reims col nome di Carlo VII. La Francia aveva di nuovo il suo Re. Di colpo il popolo, trascinato da Giovanna d'Arco, ebbe la forza di combattere al fianco del sovrano e di vincere. Gli inglesi furono cacciati dalla Francia, Carlo VII entrò trionfante a Parigi e la guerra civile finì.

Giovanna d'Arco ebbe gli onori di un grande capitano, una piccola corte e indossò abiti femminili. Quella che la leggenda vuole fosse un'umile pastorella, aveva bello maniere, amava l'eleganza e non era tutto miele e santità. «Era altera, orgogliosa, conscia del proprio valore e della propria importanza. Voleva che i suoi ufficiali obbedissero senza discussioni ai suoi ordini... Quando era alla testa dell'esercito reale, soccorritela non avesse un grado definito, si comportava come un capo, cosciente e gelosa delle proprie prerogative. Spesso malmenava i suoi soldati; se questi aveva collera terribili, rabbia improvvise in cui stringeva i pugni e lanciava parole sferzanti. Però mai i suoi soldati e ufficiali osarono mandarla al diavolo. Era dura come cuoiona che sta un grande condottiero; a volte bestemmiava, a volte picchiava col bastone chi sbagliava. Era, insomma, un vero soldato. Ma se riusciva a stare un giorno intero a cavallo senza avvertire stanchezza o senza stancheza portava la pesante armatura, appena poteva, vestiva abiti femminili. Poiché» e la leggenda la dimentica facilmente «Giovanna portava l'armatura soltanto quando combatteva. Fuori dei campi di battaglia era vestita all'ultima moda, con bei giustacuori, giacchi di velluto ricamato d'oro, ornata di pizzi, foderata di pellicce preziose. Amava il lusso, gli abiti ricchi, i bei cavalli e di questi ne possedeva dodici, di cui un magnifico stallone che lei sola riusciva a montare...».

La leggenda dice, inoltre, che mai Giovanna sparse sangue umano e che sempre andò all'assalto armata soltanto del suo stendardo. In realtà un soldato portava lo stendardo, mentre lei maneggiava la spada. «Poiché Giovanna non era dolce, non poteva essere dolce. Faceva il mestiere di soldato ed è un mestiere che ha le sue esigenze. Era sobria, ma non disdegnava il buon vino, come non disdegnava lo scherzo audace, quando la opportunità lo voleva, e la parola cruda. Dormiva nuda, senza alcuna vanità, e spesso durante le campagne si spogliava e rivestiva davanti ai suoi soldati, cosa che si permetteva di sapere, attraverso le testimonianze di molti, che era bella, che aveva un corpo florido, solido, un bel seno bianco. Ma era tanto il rispetto che imponeva, che mai un uomo osò desiderarla. Era profondamente pietosa, casta se non pudibonda, e pia». (Jean Grimod, Jeanne d'Arc a-t-elle été brulée?).

Prigioniera degli inglesi

Queste descrizioni ci rivelano una Giovanna d'Arco molto diversa da quella della leggenda e più interessante. Era un guerriero, ne aveva le virtù e i difetti. Possedeva anche un forte carattere. E lo dimostrò quando, caduta davanti a Compiègne in mano agli inglesi, fu messa in prigione e giudicata. Sul processo di Giovanna d'Arco e sulla sua morte sono corsi e continuano a scorrere fiumi di inchiostro. Ormai si è convinti che fu un processo politico e ch'ella fu condannata a morte sotto la falsa accusa di eresia e di stregoneria solo perché era necessario a fini politici e per screditare il re di Francia e il suo partito. Il Tribunale Ecclesiastico che la giudicò, con in testa monsignore Cauchon, i documenti del procedimento giudiziario, la sua condotta, le risposte ai giudici, sono conosciuti e hanno ispirato romanzieri, poeti, uomini di teatro e di cinema. La leggenda ce la fa vedere a Rouen, sul rogo, pura, fortissima e sublime (1431).

Ma, a forza di indagare, di compulsare archivi, di fare ipotesi, una corrente di studiosi francesi è arrivata a confutare la morte di Giovanna d'Arco. E' stata davvero arsa viva? E la domanda che si sono posti parecchi storici moderni dopo avere studiato a fondo i particolari del famoso episodio.

La domanda diventerà. Lo storico Jean Grimod nel suo libro Jeanne d'Arc a-t-elle été brulée? espone con abilità la sua teoria. Egli dubita della fine sul rogo di Giovanna d'Arco per diverse ragioni: nessuno riuscì a vedere il viso della persona intorno che salì sul rogo, la data del supplizio è incerta, la folla che assistette al supplizio era stata tenuta, cosa insolita, molto lontana dal rogo e al momento dell'accensione dello stesso una cortina di fumo lo nascose. Testimonianze dell'epoca confermano la sua tesi; alcuni testimoni ebbero netta l'impressione che un'altra donna fosse stata arsa al posto di Giovanna. Jean Grimod denunciò a questa testimonianza, osserva: «Non interessa sapere quale donna fu bruciata invece di Giovanna d'Arco. Questa distrazione del procedimento può sembrare, a noi, oggi, atroce; ma in quell'epoca una vita umana non aveva grande valore e le prigioni erano piene di streghe condannate al rogo. Indubbiamente le donne senza viso che salì sul rogo di Giovanna al sarebbe in ogni modo salita qualche giorno più tardi».

La giovane pittrice inglese Rosemary Harrison col suo cane «Timbo» alla inaugurazione di una mostra all'aperto organizzata lungo il Tamigi e alla quale partecipa con numerosi quadri. Essa firma le sue tele con il nome d'arte di «Yramsor», anche Rosemary scritto all'inverso

Sorellastra di Carlo VII?

Tutto verosimile. Ma perché Jean Grimod, e con lui diversi altri, sostengono questa tesi? Perché Giovanna d'Arco, dicono, era una bastarda della famiglia reale, sorellastra di re Carlo VII. Il fratello non l'abbandonò, benché non potesse attraversare un'azione clamorosa sul verso. Giovanna era prigioniera degli inglesi, lasciò che la fosse, che il processo facesse il suo corso, ma fece fuggire Giovanna dal carcere. E siccome era necessario l'epilogo finale, cioè la condanna al rogo, lasciò che si bruciasse in piazza una sconosciuta per appagare, come diremmo oggi, l'opinione pubblica. Questa tesi è suffragata da testimonianze che sembrano irrefutabili. Una delle principali consiste nel comportamento di Monsignore Cauchon, che molti sospettavano difendesse in maniera occulta colei che invece doveva condannare. Inoltre, cinque anni dopo il rogo di Rouen e precisamente il 20 maggio 1436, giunse in un paese della Lorena una donna che fu da molti riconosciuta quale Giovanna d'Arco. La donna confermò di essere la Pulzella. Il fatto, allora, non destò grande meraviglia. Il potere di Giovanna era così grande che molti credettero non fosse morta sul rogo, ma solo avvenuta per volere di Dio e che sempre per volere di Dio, compiuto la sua missione di guerriera liberatrice, tornasse a vivere come una mortale qualsiasi. Vi sono documenti che, secondo gli storici che sostengono la tesi della sopravvivenza, testimoniano il passaggio di Giovanna in diverse città di Francia, la sua residenza a Orléans, Metz, Tours e addirittura un contratto di nozze con un certo nobile Robert des Armoises.

Che cosa pensare? L'idea che Giovanna non morì sul rogo sconvolge leggenda e storia. Meglio lasciare Giovanna alla sua leggenda, alla santità, alla storia ortodossa. Jean Grimod vorrebbe dare alla Pulzella la sua vera figura umana, come già tentarono Voltaire e Sainte-Beuve, ma però dice: «Ci si può illudere di ristabilire, al solo beneficio della storia, l'umanità vera di Giovanna d'Arco? La sua è una così bella leggenda: c'era una volta una pastorella che conduceva al pascolo le greggi del padre...». Giovanna d'Arco non fu una pastorella, lui stessa al processo lo negò adeguata, ma la leggenda è più forte della storia. E' una leggenda, del resto, che la santità ha consacrato.

Marise Ferro

La tragica sciagura alpinistica nell'alta Valsesia

Scivolata su una cresta la sartina precipitò per 70 metri nell'abisso

Quando fu raccolta respirava ancora ma morì poco dopo - Il racconto dei compagni di gita

Varallo Sesia, giovedì sera.

La tragica fine della sartina Teresa Maiendi, di 25 anni, residente nella nostra città, che nelle prime ore del pomeriggio di ieri è rimasta vittima, sui monti dell'Alta Valsesia, di una sciagura alpinistica, ha destato viva commozione a Varallo e in tutta la valle.

Drammatico è il racconto dei due compagni di escursione della giovane, il fratello Valerio, di 17 anni, studente presso il seminario di Novara, e l'amico Attilio Zacquini di 31 anno, commerciante in fermenta e abitante anch'egli a Varallo, con i quali essa era partita ieri mattina da Mollia per compiere la traversata fino a Rima San Giuseppe attraverso il Monte Sajunchè, a quota 2344.

Era da poco scoccato mezzogiorno e i tre alpinisti avevano già iniziato la discesa verso il passo della Val Sermenza quando è accaduta fulminea la disgrazia. La ragazza stava superando la cresta nord, piuttosto facile, che unisce la vetta del Sajunchè alla cima Carnera, quando o per essere scivolata su un ciuffo d'erba o per improvviso malore precipitava per una settantina di metri nel sottostante burrone, battendo più volte il capo contro i sassi.

I compagni di gita, che la precedevano di poco, voltatisi di scatto, richiamati dal suo urlo e dal tragico tonfo, non tardavano a scorgere il corpo della giovane parecchio più sotto, nel burrone. Vinto il primo momento di sbigottimento, si calavano subito in suo soccorso. Essi notavano che, pur ferita in modo gravissimo al capo e in altre parti del corpo, la poveretta respirava ancora.

Animati dalla speranza di salvarla, i due giovani la trasportavano con estrema fatica in un casolare dell'Alpe Grogo il Sopra, mentre una pastora, che in quel momento si trovava non le mucche poco distante dalla località, correva a Rima San Giuseppe a dare l'allarme. Ma la sarta, appena giunta all'Alpe, spirava.

Più tardi giungevano i carabinieri di Scopa, alcuni componenti del Gruppo alpino di Varallo con speciali attrezzature e la guida alpina Giovanni Antonioli da Rima San Giuseppe, i quali, dopo le constatazioni di legge, trasportavano con una barella fatiscentissima la salma a Rima, dove veniva accolta dai genitori straziati dal dolore e dagli altri cinque fratelli.

Corsi per la preparazione e l'addestramento dei venditori

Milano, giovedì sera.

Il Club dirigenti vendite-Italia, fondato nel 1952 a Milano, affiliato alla «National Sales Executives-International» degli Stati Uniti e collegato con tutti gli altri Clubs dirigenti vendite europei (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Norvegia, Olanda, Svezia e Svizzera) oltre che con tutti i Clubs dirigenti vendite del Paesi oltremare, ha istituito presso la propria sede — via Agnello 12, Milano — sotto gli auspici dell'Istituto per l'addestramento dell'industria (I.A.I.) dei corsi di aggiornamento permanente per la preparazione e l'addestramento dei venditori ed ispettori alle vendite, denominati «Corsi KV».

I corsi «KV» sono i primi istituiti in Italia. Sono diretti per settore merceologico ed hanno la durata di 60 ore complessive, ossia due ore al giorno, con inizio alle 9 e 16 di ogni mese. L'orario è così articolato: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20. La sezione serale dalle 18 alle 21.

Tutti i docenti ed istruttori provengono od appartengono ai settori dei consulenti di organizzazione aziendale, direttori commerciali, di Marketing, esclusivamente selezione ed addestramento del personale di vendita.

Su richiesta, il Club invia gratuitamente l'opuscolo illustrato dei corsi «KV» ed altro materiale riguardante detti corsi.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Teatro Nobile Piem. (c. XI Febbraio), Comp. G. Bandi, ore 21.15: «Pelo a pelo e ignun 'n spôsô (un'n»
Circo Togni (Porta Susa, t. 50-833) ore 16,15 e 21,15: spettacoli.

Al Bivieta (piazza Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti; canta Rita Arnoldi.
Bruna (Valentino): ore 21 danze.
Castello Danze: 17 e 21 Rosaliet
Edea Danze: ore 21 Orch. Fabriat.
Fore Club Danze: ore 21 Compl. Piverani; canta Renzo Paniairi.
Fusaia: Café chantant, Moliet 112.
Fiorina Danze: ore 21 Orch. TO4.
Gay Estive: 21 Compl. A. Ovale.
Gran Mogu Danze: 21 gara cop. Hollywood: 21 Orch. Turi Golino.
La Cicala: ore 21. Orch. Bunetto.
La Perla: ore 21 M° Pippo Peano.
La Serenella: 21 Vinni-Ferrarese.
Danze 200, cav. 250 cons. compresa
Mantecapurcel Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Orch. Borgione
Principe: 21 Compl. Paolo Rittanti
Trecubre 17-21 Compl. Bonacelli

Chatham (v. T. Reni 3, t. 45-318): Orchestra, Milleplesli. Attrazioni.
Columbia: Attrai. Cr. Quin-Jolly.
Estoril Club (Cavour 5, t. 44-720): ore 22: Attrazioni internazionali.
Le Perroquet (Dello 15, t. 62-908): Attrazioni. Orchestra Jean Willy.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bonjour tristesse» Sc. tech., Deborah Kerr, D. Niven, J. Seberg, Juliette Greco. Vietato. Orario: 14.30-18.25-18.30-20.25-22.30
Astor: «Barry Baron» Scope col. B. Keith, R. Jason, Gina Pescara.
Corso: «Pane e tenori» Sc. col. Brigitte Bardot e Curd Jurgens.
Cristallo: «I soliti ignoti» con V. Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, Carotenuto e Totò.
Doria: «Un colpo sporco» Sc. col. R. Hudd, J. Fontaine, C. Cordon.
Lux: «Cenere sotto il sole» Frank Sinatra, Tony Curtis, N. Wyatt.
Reposi: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin e Annie Girardot.
Orario: 14.15 - 17 - 19.10 - 22.25.
Romano: «Tentazione» di K. Takizawa. Technicol. Nikkatscope. Edizione integrale con didascalie rigor. vietato ai minori anni 16. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
Sansovino: «Quando Podio Bruciò» Sc., F. Mauriac, Francoise Fabian
Vittoria: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope col. William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins

Alfieri: «Gacial» Juan Serrano, Edwige Feuillère e «23 gorle con Peschoni, Salvage, J. Brent - 14 gio.
Ariston: «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster.
Artecchino: «Quo vadis?» tecnic. Robert Taylor, Deborah Kerr. Orario: 14.30-18. Ult. 21.30.
Augustus: «Acqua alla gola» con Richard Todd e Anne Baxter. Orario 14.30-16.25-18.20-20.15-22.30.
Nazionale: «Urlo dei Comanches» con C. Walker, V. Maja, B. Keith.
Torino: «Sayonara» tech. Marlon Brando, M. Tuka, P. Owens. Orario: 10.15-13.20-16.10-19-21.55.

Alessandro: «Il maestro» con Aldo Fabrizi ed Edoardo Nevola.
Capitol: «Il maestro» con Aldo Fabrizi ed Edoardo Nevola.
Pace: «Il maestro» con Aldo Fabrizi ed Edoardo Nevola.
Vittoria: «4 donne sospettano» Sc., P. Newman, J. Simmons, Laurie. Holly wood: La prima dei dannati, tech., Simone Signoret, C. Vanel.
Ideal: «L'uomo che ingannò se stesso» Lee J. Cobb sulla scena.
Rivista di Arte varia con James and Carroll ore 16.15 e 21.15.
Moulin: «Il vedovello allegro» riv. di M. Ferrero, N. Morgan-W. Zavari ore 16.15-21.15. Film: «Il grido».
Massima: «Luna, alla gola» Matroscope, J. Mason, Inge Stevens.
Principe: «La grande cavalcata» tech., J. Wayne, L. Day, A. Quinn
Statuto: «Luna alla gola» Matroscope, J. Mason, Inge Stevens.

Adriano: «Jungle dei tesorieri» Sc. tech., J. Payne, R. Fleming. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alcione: «Il tesoro dei corsari» tech., Lon Chaney e Victor Jory.
Alpi: «La schiava del pirata» tech., Patricia Medina, F. Mendoza.
La Perla: «La lunga estate calda» Scopo tech., Anthony Franciosa, Joanne Woodward, Paul Newman.
Regina: «Capovilla di giornata».

Astri: «Un volto nella folla» Patricia Neal, B. Griffith, A Franciosa.
Dilupia: «Marian la libelle».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Fu: «Baltasar Sulyé».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
F. Nuovo: «Ai Over niente di nuovo» e «Il ragazzo».
San Felice: «Scarpetta di vetro».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esperia: «Peppino modello e chitarra» con Peppino De Filippo.
Giardino: «X-3 operaz. dinamite».
Italiana: Prigioniero della montagna, Sc. tech., T. Sanson. Trenker.
Ora 21: «Lascia o raddoppia».
Miralberi: Cerchio della vendetta.
Santa Rita: «Sposa del mare».
Vienaglio: «Una parigina» tech., Brigitte Bardot e Charles Boyer.

Araldo: «Il convegno ai diverte» Sc. col., Julianna Muis, R. Prack.
Eliseo Lunga estate calda, tec. Sc. Woodward, Newman, Francisco.
Fellini: «Nights Cabiria» tech. Sc., Simmons, Mature, O. Tierney.
Nuovo: 01227 Dipartimento crimin.
S. Paolo: «Alla larga dal mare» tech. Sc., Glenn Ford, Eva Gabor.

Belsito: «Susanna tutta panna».
Ora 21: «Lascia o raddoppia».
Cavallo: «Lo spio» con Curd Jurgens e Vera Cloisart.
Eridano: «La lunga linea grigia» tecnic. Scopo con Tyrone Power.
Orpa: Grande barriera. Solo oggi
Radium: Grande seduttore. Fern. Vittoria Venet.: «Selva del Colorado» John Derek, Carolyn Craig.

Aulva Lunga estate calda, tec. Sc., Woodward, Newman, Francisco.
Bersini: «Alcune infiorio» tech.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Blue: «I 2 Mascalzoni» Turner.
Bodra: «Una strana detective».
Ora 21: «Lascia o raddoppia».
Excelsior: «Storia gen. Custer» Errol Flynn e O. De Havilland.
Massena, p. Massena ang. c. Francia, cap. tr. 6: Dannati di Varsavia
Odeon: «La maschera di cera colori, Vincent Price, F. Lovejoy.
Star: «Alla larga dal mare» Scope col., Glenn Ford e Gia Scala.

Arena: Delinquenti rock and roll.
Aurora: «Sul sentiero di guerra» in technicolor con John Hall.
Brescia Amore meraviglioso estasi
Chilelino: Atomicofollia. Romney.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Edelweiss: «Pinerola sul cartile».
Fel-Ban: «X-3 operaz. dinamite».
Falchera: «Dannati di Varsavia».
Fortina Occhio per occhio, Cayatte
Major: Lunga estate calda, Sc. col.
Nord: «Buongiorno primo amore».
Ora 21: «Lascia o raddoppia».
Palermo: Donna di Saigon. Utile.
Sociale: «L'uomo che non voleva uccidere» Don Murray, D. Varsi.
Zenit: «Un volto tra la folla».

Barelli: «Soltanto di ferro» tech. Vistavis., Bob Hope, K. Hepburn.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Calzolai: «Ribellione impiccati».
Calzone: «Il tenente della morte» Richard Widmark, Victor Mature.
Continental: «All'Est si muore» conflitto russo-tedesco).
Flora (c. Moncalieri 211): Spadaccino misterioso, tech., Latinoro.
Italia: «Delitto sulla Costa Azzurra» Michèle Morgan, Daniel Gélin.
Moderno: «Era venerdì 17» e «Scaramouche» tech. con B. Granger.
Piemontese: «Caporale Sam» con Dean Martin e Jerry Lewis.
S. Carlo: «Yvonne la Francese».
Speria: «Buon familia» Luciano De Ambrosis. Ap. 15; ult. 21.30.

Biana: «7° peccato» Sc., Parker.
Bura: «Il porto del vizio».
Mama: «Dinami a noi il cielo».
Umbria: «Ripudiata» A. Farnese

Alba: «La grande savana» tech.
Apollo: «Scure di guerra del Capo Sioux» Sc., B. Crabbe, F. Smith.
Cafasso (t. 250-141): «I senza legge» tech., A. Murphy, L. Nelson.
Edera: «I tre lanciatori» Scope.
Lucento: «I re del ring» con Marciano, Carnera, Sullivan, ecc.
Lutrario: «Colpo proibito».
Massaia: «Sciarpa verde».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «Morti di paura» con Jerry Lewis e Dean Martin.

Gli Astri: Luna in Pesci, opposta a Venere e quadrato a Saturno. La giornata non è delle migliori, però si può sfruttare in senso inverso. Alleggerite il peso dei vostri impegni, curate di più la salute, perché avrete bisogno di polemizzarvi. Allegream per un problema chiarito. Tipi: Ariete, Toro e Gemelli.

Ariete: crisi nell'andamento sociale per un colpo di testa. Atmosfera elettrica che consiglia alla calma ed al ragionamento. Suscettibilità che va frenata se volete ricuperare quello che vi hanno tolto.

Toro: rischiate denaro e viaggiate, sotto certi aspetti, non è consigliabile. Tuttavia una puntata sarà bene farla, purché le vostre carte siano tutte in regola. In campo sentimentale, novità e mutamenti di rotta a vostro vantaggio.

Gemelli: i soccorsi arriveranno in tempo e farete tanta strada quanta non sarete riusciti a fare in un anno intero. Premuniteci in tempo, perché una persona, quando meno ve lo aspettate, vi farà un voltafaccia.

Le previsioni collettive per gli altri segni: Cancro: dimostrazione di devozione alla quale non crederete. Sarà uno sbaglio notevolmente le possibilità e l'affetto di una persona. Leone: una promessa vi costerà troppo: sarà bene fare marcia indietro. Vincolatevi in tempo, la vostra posizione ve lo permette. Vergine: vi faranno un regalo e ciò sarà una chiara dimostrazione delle intenzioni serie di una persona che conoscete bene. Fate l'indifferente se non vorrete questo servirà per rimeditare certi sentimenti. Bilancia: correbbero farvi desistere da un retto proposito, sarà meglio tirare e imporre il vostro punto di vista. Scorpione: non hanno tutti i torti: spendereste solo denaro con nessuna garanzia di risultati concreti. Mandereste all'aria tutto quello che avete costruito con fatica. Sagittario: dovreste mettere alla porta un accattore, anche se ciò è contrario ai vostri principi di solidarietà. Fatela con modi, ma fatelo al più presto. Capricorno: affare complicato su tutta la linea. Un rallentamento generale pregiudicherà le vostre previsioni. Date un taglio netto a tutto e non pensateci più. Acquario: una riconciliazione vi servirà, perché essa avverrà al momento giusto per chiedere dei favori. Otterrete il successo se farete il tentativo con più slancio. Pesci: difficoltà digestive e infiammazioni vi tormenteranno le ore migliori. Nella professione, i momenti migliori saranno al mattino, prima delle ore undici.

V. Falconieri

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 17)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tommaso 23) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numerando anche quelle di una sola lettera isolata all'inizio) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio nell'ultima delle tre in ragione del 7% ribelle. Per inserzioni di stile fisso, orgoni o ripetute pareti speciali che la SPI comunica a richiesta. Inoltre alle caratteristiche generali qui sopra abbondiamo [illegible] le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano frasi o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella ... SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, od un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, e ciascuna non possono superare il valore dichiarato corrispondente della cassetta del noleggio.

La corrispondenza indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere scritte per l'Italia e sono soggette ai provvedimenti

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ABBIAMO in liquidazione per incarico fallimento militare « Arrow » 2 rulli formio automatico 6 mandrini « Conapratic » 1" 1/2, tornio cicli automatico idroscopio « Monarch »; punzoi tagliacunei e fresatura di Oliver »; fresatrice verticale grande produzione « Bawlen »; tutte caratteristiche tecnicamente di cui sono nuove. Disponibili inoltre frenatrici universali ed ottiche. Rivolgerle nuove, trapani « Pollon » e « Volpan », bilanci amministrativi ed macchine diverse. Calo, corso Siracusa 52, Torino.

ACQUISTA impresa manutentrici edili-sanitarie tenute penne gentili montante eccezionale. Telefonare 256-261. 12973

ACQUISTO, contanti, relitti, tornitore, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro). Telefonate 559-879. 1044

AFFETTAGARNE, affettatrici mano, elettriche, bilance automatiche, macinacaffè, impianti vuoti ed accessoriazione, assistenti. Organizzazione Ristoro, piazza Repubblica 6, Telefonare 50-377.

AFFILATRICI universalistiche, politrici, trapani, affilatrici elettriche, ogni tipo. Sinter, via Silvio 22, Torino. Tel. 61-227

ALASSIO, disponendo ufficio, telefono, auto, cercherebbe serio agente per zona abbondante [illegible] le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano frasi o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella ... SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, od un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, e ciascuna non possono superare il valore dichiarato corrispondente della cassetta del noleggio.

La corrispondenza indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere scritte per l'Italia e sono soggette ai provvedimenti

ANTICIPANTO
L. 80 per parola

ABBIAMO immediata disponibilità per [illegible] Fiat 1100 E, 1100 TV, 1400, 1900, Alfa Romeo 1900, Lancia Appia, Aurelia, Flaminia, Fulvia, Volkswagen, Opel Rekord, Ford Taunus 12 M, Simca 1000, Peugeot 403, Renault Dauphine, Citroen DS 19, Mercedes 180, 190, 220, Jaguar, Austin A 40, A 50, A 55, Morris Oxford, Volvo, Saab, Studebaker, Hillman, Rover, Triumph, Sunbeam, Humber, Vauxhall, Opel Kapitan, Ford Consul, Ford Zephyr, Ford Zodiac, Ford Thunderbird, Chevrolet, Dodge, Plymouth, Buick, Oldsmobile, Cadillac, Lincoln, Packard, Willys, Jeep, Land Rover, Austin Gipsy, Dodge Weapon, Fiat 1100 Militare, Fiat 1400 Militare, Fiat 1900 Militare

LA DANZATRICE NAPOLETANA STASERA A «LASCIA O RADDOPPIA»

Si esibirà in una danza spagnola sul traguardo dei cinque milioni

Fulvia Vedovelli, prima di entrare in cabina, darà forse un saggio della sua abilità - Il sarto di Exilles, che conosce Parigi come le sue tasche, al penultimo ostacolo - Due esordienti: un impiegato (teatro di rivista) e una mondina (poemi omerici e virgiliani)

Terzo scontro tra Marianini e la sua rivale milanese

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Fugato ogni sospetto di irregolarità, spento ogni clamore polemico, «Lascia o raddoppia» riprende imperterrito il cammino, avviandosi verso il traguardo della centocinquantesima puntata. Ormai il telequiz dei giovedì sera è un fatto di natura più che una trasmissione: è sempre uguale a se stesso, ripete a puntino il medesimo rituale, non cambia di un'acca, è sempre più monotono e insopportabile per coloro a cui non piacque mai, è sempre più stanco, patetico e divertente per coloro a cui piacque sempre. I concorrenti sfilano e continuano a sfilare con la regolarità di sempre. Coloro che cadono alle prime domande continuano a suscitare un medico rimpianto. Coloro che invece si attardano in lunghe disquisizioni sulla loro materia stancano profondamente chi ritiene che «Lascia o raddoppia» sia il gioco dei cavalli parlanti, entusiasmano coloro che vi vedono la realizzazione della «nuova scienza» auspicata da Giambattista Vico. La recente polemica sul telequiz non ha cambiato niente, «Lascia o raddoppia» è ancora vivo e vegeto.

Anche questa sera Gianluigi Marianini terrà banco e farà spettacolo. Nella «Sfida al campione» vi sarà il terzo incontro tra l'incrollabile ciclista torinese e la sua rivale Giuliana Fattucci. La prova valevole due milioni e mezzo nella storia della moda suggellerà la serata e Marianini vi darà sicuramente una nota personale e divertente. I moralisti lo troveranno ridicolo, i difficili di palato osserveranno che il linguaggio dell'estate torinese è abbastanza comune nelle riunioni goliardiche o nelle cene di addio al celibato; checché se ne pensi bisogna ammettere che è ancora il concorrente più divertente fra i tanti che sono sfilati davanti alla telecamera.

Il simpatico esteta-filosofo, ritornato sul palcoscenico del teatrino della Fiera in un momento in cui si era in apprensione per la sorte dei telequiz, ha ridato un po' di coraggio ai giocatori. I suoi assurdi ragionamenti, nei quali appare spesso una indovinata vena umoristica, sono sempre divertenti. Il personaggio Marianini, naturalmente, mette un po' in ombra la personalità della sfidante, la signorina Giuliana Fattucci, che peraltro è armata rassegnata a ricoprire il ruolo di allenatrice spalla: campione e sfidante, però, si eguagliano come preparazione e ancora ha dimostrato di conoscere alla perfezione la sua materia (Parigi e dintorni) e questa sera non vi saranno sorprese. Il sarto piemontese affronterà la domanda da due milioni e 500 mila lire e sicuramente non avrà incertezze nel rischiare il quesito. E' troppo poco, nel suo caso, parlare di semplici doti mnemoniche: il Fontan conosce Parigi come le sue tasche.

Con la prima domanda in cabina si cimenterà il concorrente sulla speleologia Vincenzo Saracino che, quando non si dedicherà a calarsi nelle grotte alla ricerca di qualche passo raro, è delegato sindaco di una borgata presso Taranto. Dietro le quinte, giovedì mentre, egli sembrava dispiacente di non aver fatto spettacolo, come tanti altri concorrenti: e spiegava, quasi per giustificarsi, che l'argomento da lui scelto non gli consentiva un atteggiamento diverso. Non è escluso tuttavia che a ciò non si ponga rimedio: i responsabili del gioco potrebbero pur sempre portare sulla scena un dinosauro o un altro animale preistorico. Cinque o sei comparse disposte a trattenere il fiato dentro una corazza di plastica non mancano certo alla tv. Potrebbe essere una idea.

La sfida dei concorrenti prevede due esordienti: l'impiegato di Sesto San Giovanni Enrico Rebasti, di 21 anni, riporterà alla ribalta il teatro di rivista; una mondina di Frontignano di Barbarigo (Brescia), Clarice Ozzonelli, di 33 anni, riproporrà come tema d'esame i poemi omerici e virgiliani. Alla serata prenderanno parte, come di consueto, numerosi ospiti d'onore: tra l'altro è prevista la partecipazione del cantante negro Harry Belafonte, che si trova in questi giorni a Milano per una serie di concerti.

Camillo Brambilla

Fulvia Vedovelli al traguardo dei cinque milioni

Gianluigi Marianini e Giuliana Fattucci questa sera al terzo incontro nella «Sfida al campione»

Vincenzo Saracino

Stasera alla tv

Esordienti: Giovanni Enrico REBASTI, di Sesto San Giovanni (teatro di rivista); Clarice OZZONELLI, di Frantignano di Barbarigo, prov. di Brescia (poemi omerici e virgiliani).

Per la domanda da 640.000 lire: Vincenzo SARACINO, di Taranto (speleologia).

Per la domanda da 2 milioni e 560.000 lire: Erasmo FONTAN, di Exilles (Parigi e i suoi dintorni).

Per la domanda da 5 milioni e 120.000 lire: Fulvia VEDOVELLI, di Napoli (canzoni napoletane).

SFIDA AL CAMPIONE (terzo scontro per due milioni e mezzo): Gian Luigi MARIANINI, di Torino (idolatrato dal filmio per la storia della moda) contro Giuliana FATTUCCI, di Milano (sfidante).

La caccia ai numeri «probabili»

Curiosità sul Lotto

Il numero del giorno è il 58 su Milano - Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Assente anche nell'estrazione di questa settimana, il numero 58 ha raggiunto a Milano le 150 settimane di ritardo. Le statistiche ci dimostrano che solo 29 numeri, in tutte le ruote, hanno finora superato tale limite, in tutta la storia lottistica. A questo punto, fra i cultori del nostro gioco v'è chi ritiene imminente la sortita del 58 e suggerisce a coloro che ne vogliono la giocata (per esaurimento di fondi, avendola intesta sin da quando il 58 era divenuto «maturo») di ripunderla con maggiori speranze; e v'è invece chi sostiene che il «caso» debba ormai considerarsi eccezionale, e come tale non sottoposto ai comuni principi della ripreduzione numerica in questo campo. La sequenza delle precisazioni di tale numero in un lungo periodo di tempo sembrerebbe dare ragione ai primi. Comunque, chi non disarma, vorrà esser cauto nel dosare il proprio quantitativo finanziario, poichè nulla toglie che il «duro» si dimostri ancora tale fino a raggiungere od oltrepassare il massimo teorico (180 estrazioni) o ad avvicinarsi anche al massimo statistico (303 estrazioni). Uno studio recente fatto su questo numero da un noto cultore mette in evidenza una periodicità ventennale (decennale a turni alternati per il 58 e '81), che conferisce probabilità all'uscita del 58 in settembre, dato che ormai agosto è passato. Ma sulla probabilità di prolungamento della periodicità oltre i limiti già scoperti ci siamo già espressi e non abbiamo che a rimandare a nostra precedente dissertazione per rinfrescare la memoria.

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 20 settembre '58 nelle 10 ruote:

TORINO: n. 23 (da 99 sett.); 38 (da 85); 40 (da 84); 41 (da 83); 83 (da 49); 4 (da 48); 78 (da 47); 2 (da 43); 48 (da 40); 47 (da 38).

BARI: n. 85 (da 130); 43 (da 103); 88 (da 72); 70 (da 70); 36 (da 65); 86 (da 61); 1 (da 55); 15 (da 52); 32 (da 49); 11 (da 48).

CAGLIARI: n. 39 (da 451; 53 (da 42); 73 (da 40); 55 (da 38); 22 (da 36); 3 (da 35); 30 (da 32); 2 (da 29); 85 (da 29); 35 (da 28).

FIRENZE: n. 84 (da 73); 12 (da 60); 9 (da 53); 49 (da 50); 66 (da 47); 45 (da 43); 68 (da 41); 53 (da 37); 32 (da 36); 8 (da 34).

GENOVA: n. 66 (da 73); 28 (da 69); 76 (da 63); 82 (da 61); 38 (da 57); 30 (da 56); 50 (da 54); 19 (da 48); 39 (da 47); 74 (da 47).

MILANO: n. 58 (da 150); 86 (da 64); 19 (da 57); 41 (da 55); 7 (da 53); 60 (da 49); 87 (da 46); 67 (da 39); 30 (da 36); 82 (da 37).

NAPOLI: n. 5 (da 65); 13 (da 64); 61 (da 62); 30 (da 59); 31 (da 55); 5 (da 54); 80 (da 53); 14 (da 52); 72 (da 50); 83 (da 49).

PALERMO: n. 47 (da 63); 12 (da 59); 83 (da 57); 71 (da 54); 24 (da 51); 23 (da 49); 68 (da 48); 31 (da 46); 52 (da 44); 9 (da 42).

ROMA: n. 33 (da 89); 28 (da 78); 60 (da 76); 43 (da 57); 51 (da 56); 29 (da 52); 47 (da 51); 33 (da 45); 52 (da 42); 2 (da 40).

VENEZIA: n. 7 (da 101); 10 (da 79); 11 (da 50); 47 (da 47); 66 (da 46); 68 (da 43); 43 (da 40); 15 (da 38); 73 (da 37); 35 (da 37).

I maggiori ritardi degli estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 37, da 566 settimane;

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 23, da 735 settimane;

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 9, da 681 settimane;

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 67, da 741 settimane;

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 58, da 672 settimane.

Numeri di massima frequenza (dall'inizio dell'anno - 38 settimane):

TORINO: 64, 69, 75, 87 (6 v.); 12, 70, 88 (5).

BARI: 88 (6); 13, 33, 53 (5).

CAGLIARI: 37 (7); 4, 59, (6); 4, 74 (5).

FIRENZE: 51 (6); 18, 26, 31, 79 (5).

GENOVA: 58 (6); 13, 24, 26, 27, 31, 45 (5).

MILANO: 77 (7); 31, 90 (6); 45, 54, 60, 68 (5).

NAPOLI: 32, 77, 87 (6); 15, 42, 52 (5).

PALERMO: 41 (7); 3, 40 (6); 20, 62, 81 (5).

ROMA: 29 (6); 36 (6); 3, 27, 87, 89, 90 (5).

VENEZIA: 77 (6); 78, 86 (5).

I giocatori sono usciti dall'inizio dell'anno: 1 v. a Torino (13, 23); 3 v. a Cagliari (23, 33; 22, 66); 3 v. a Firenze (66, 11, 77; 44, 38; 55, 44); 3 a Genova (39, 11, 44; 11, 55); 5 a Milano (33, 77; 50, 55; 69, 44; 66, 23, 11, 22); 1 a Napoli (1, 55); 2 a Palermo (33, 35; 11, 44); 3 a Roma (66, 44; 22, 11, 77); 5 a Venezia (68, 23; 77, 88; 38, 77; 77, 33; 66, 66).

1 vertibili: 3 v. a Torino (21, 11; 12, 21); 3 a Bari (50, 15; 31, 12; 64, 46); 1 a Firenze (61, 15); 3 a Genova (65, 56; 54, 45; 73, 27); 4 a Milano (47, 74; 44, 46; 45, 54; 45, 55); 2 a Napoli (32, 23; 64, 46); 4 a Roma (04, 46; 48, 64; 73, 87; 12, 31); 2 a Venezia (45, 54; 35, 52).

Frequenza degli estratti determinati dall'inizio dell'anno:

Torino: 70 (4 v. 2°); 40 (3 v. 3°); 20, 88 (3 v. 5°); **Bari:** 15, 53 (3 v. 3°); 30 (3 v. 4°); 38 (3 v. 5°); **Cagliari:** 1 (3 v. 2°); 36 (3 v. 3°); 74 (3 v. 4°); **Firenze:** 51 (3 v. 2°); **Genova:** 26 (3 v. 1°); 13, 51 (3 v. 3°); **Milano:** 33 (3 v. 1°); 9 (3 v. 4°); **Napoli:** 27 (4 v. 1°); 80 (3 v. 1°); 40, 52 (3 v. 2°); 11, 77 (3 v. 3°); 57 (3 v. 4°); **Palermo:** 12 (3 v. 2°); 42 (3 v. 3°); 42 (3 v. 5°); **Roma:** 30, 39 (3 v. 2°); 24 (3 v. 3°); 39 (4 v. 4°); 87 (3 v. 5°); **Torino:** 28 (3 v. 5°); **Venezia:** 79 (3 v. 5°).

ENALOTTO

Per coloro che vogliono fare i pronostici basandosi su una specie di sistema, diamo alcuni dati sui maggiori ritardi e frequenze:

MAGGIORI RITARDI ritirati al 1° estratto determinato (con più di 400 settimane): Cagliari 77 (ultimo 3); Genova 73 (2); Milano 80 (3); Napoli 11 (1); Palermo 37 (X); Torino 24 (1); Venezia 23 (1). Per il 2° estratto: Roma 46 (X).

MAGGIORI RITARDI dell'estratto semplice (con più di 100 sett.) con la speranza che i numeri escano in 1ª posizione: Bari 43 e 55 (X); Milano 58 (X); Venezia 7 (1).

Abbinando i dati sui ritardi si ha: Bari X; Cagliari 2; Genova 2; Milano X, 2; Napoli 1; Palermo X; Torino 1; Venezia 1; Roma (3° estratto) X.

MAGGIORI FREQUENZE riferite al 1° estratto (con almeno 3 uscite dall'inizio dell'anno): Firenze 51 (X); Genova 26 (1); Milano 33 (X); Napoli 27 (X); e 80 (2). Per il 2° estratto: Napoli 40 e 52 (X); Roma 30 (1) e 39 (X).

MAGGIORI FREQUENZE sull'estratto semplice (con 8 o più uscite dall'inizio dell'anno): Bari 39 (X); Cagliari 1 (1); 37 e 39 (X); Firenze 51 (X); Genova 26 (X); Milano 21 (1); 77, 90 (2); Napoli 32 (1), 77 e 87 (2). Palermo 5 (1), 41, 80 (X); Roma 26 (1), 39 (X); Torino 24, 28, 75, 87 (3); Venezia 77 (2).

Abbinando i dati sulle frequenze si ha: Bari X; Cagliari 1, X; Firenze X; Genova 1, X; Milano 1, X, 2; Napoli 1, X, 2; Palermo 1, X; Roma 1, X; Torino 2; Venezia 2. Per il 2° estratto: Napoli X; Roma 1, X.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dai simboli 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti 4 o più volte: Bari X; Cagliari 1; Firenze X; Genova X; Milano 1; Napoli X; Palermo X; Roma 1; Torino X; Venezia 2; Napoli 2° estratto X; Roma 2° estratto 2.

a. m.

Come scoprire, riconoscere e inseguire la selvaggina

Notizie utili e consigli per i cacciatori «novelli»

Dove si nasconde la quaglia e dove si possono ancora trovare i conigli selvatici - Le astuzie della lepre e del fagiano - Difficoltà di scoprire le pernici - Le caratteristiche della gallina d'acqua, della beccaccia, della folaga e dell'arzavola

I piaceri della caccia sono numerosi: lunghe passeggiate all'aria aperta, comunioni con la natura, allegre colazioni in campagna, senza tener conto della chiusa trionfale che, per ogni appassionato cacciatore, è costituita dal racconto delle sue... più o meno immaginose avventure. Questi motivi sono più sufficienti a far compiere a uomini pieni di buona passeggiata col fucile in mano, pronti a «far fuoco alle pulci». A tutti quelli che si sono improvvisati cacciatori, non sarà inutile dare qualche avvertimento e nozione sull'arte di scoprire, inseguire, inseguire la selvaggina. E soprattutto di saperla riconoscere.

La quaglia, per esempio, è quel graziosa volatile di cui nonno cacciatore dolci e palpitanti morbidezze. Essa è difficilissima da scoprire fra le stoppie, l'erba medica o il trifoglio ove resta nascosta fin verso la metà del pomeriggio. Se piove, la quaglia cerca luoghi perfettamente asciutti. Per poterla scovare è consigliabile farsi accompagnare da un buon cane da ferma. Malgrado questa precauzione, la quaglia darà sempre filo da torcere ai cacciatori perchè nelle ore pomeridiane, contendenti appetitosa del cibo, rinuncia con piacere alle gioie di alzarsi in volo, per abbandonarsi a una siesta dolce e prolungata. La quaglia ama il caldo e il dal tempo, ed abbandona i nostri paesi appena la temperatura si abbassa, o quando il tempo è particolarmente instabile. Ancora una raccomandazione: quest'uccello dà la sensazione di volare raso a terra. Attenzione, non sparate in basso. Lasciate partire il colpo soltanto quando la quaglia avrà raggiunto una altezza di 20-25 metri.

Il coniglio selvatico non è ancora sparito del tutto dalle nostre campagne. Le si può trovare, o meglio una volta lo si poteva trovare in un po' dappertutto: nella pianura, nei boschi, nelle brughiere, e talvolta anche in prossimità di stagni. Ma i luoghi maggiormente battuti dai conigli sono i terreni asciutti ricoperti da un po' di vegetazione, i terreni friabili nei quali essi possono scavare la loro tana. Durante la giornata, a seconda del tempo, il coniglio ama poltrire nel suo covile, o sotto i cespugli, nei macchi di fascine o di legna. Si può dare la caccia al coniglio con cani da ferma, con i cockers, ed anche con cani da corsa. Bisogna stare molto attenti perchè l'animale, una volta stanato, scappa, quasi sempre, in una direzione inattesa. I conigli vivono a gruppi: quando il cacciatore ne ha mancato uno, con estrema facilità potrà trovarne un altro o più altri nei paraggi.

In quanto alla lepre è utile sapere com'ella stia di preferenza all'ombra, nei terreni freschi coltivati a patate, barbabietole e a piante delle grandi foglie. Quando piove, la lepre va alla ricerca di terreni non arativati, pietrosi, quindi asciutti, e al riparo del vento. La lepre, quando è rincorsa da molto tempo, è assai difficile da snidare. I cani non sono sufficienti per farla uscire dal suo riparo saranno necessari mezzi molto energici. Essa è dotata di grande vitalità, quindi non bisogna dimenticare che, anche ferita mortalmente, potrà percorrere, correndo, grandi distanze. I cani più indicati per la caccia alla lepre sono i bassotti ai quali non bisognerà far rimpiccare se, avendo a che fare con un animale molto astuto, si lasceranno trarre talvolta in inganno sulla pista da seguire. Agli inizi del periodo della caccia è bene risparmiare le lepri: proprio in quell'epoca le femmine allattano i loro piccoli. Distruggerne una, significa distruggere 3 o 4 leprotti.

Se si ha da credere alla leggenda, il fagiano venne trovato dai Romani nella Colchide lungo il fiume Phasis, donde gli derivò il nome. Durante i periodi di tempo molto caldi e asciutti, si potrà cacciare il fagiano in pianura o ai bordi della pianura, sebbene i cacciatori affermino ch'è assai meglio andarlo a cercare nei boschi con cani da ferma. L'impresa però è tutt'altro che facile: quando sarete riusciti a snidargli astutamente un tronello, egli troverà il modo di filarsene via indisturbato. Egli si alzerà da terra con un gran sbattimento di ali, allora sarà bene mirare in alto.

Le pernici non sono facili da trovare, malgrado esse vivano in gruppo, e il rumore del loro volo sia caratteristico e facilmente riconoscibile. Quando la pernice vuole ripararsi fitò avviene sempre fin verso la metà del pomeriggio) e quando piove, esse va alla ricerca di luoghi coperti e asciutamente nascosti. I terreni collinari preferiti, perchè in essi troverà di che nutrirsi.

Le coppie delle quattro femmine lasciano le loro dimore nei nostri stagni per farvi il nido e allevare la prole, la quale incomincerà a volare alla metà del mese di agosto. E' quindi raccomandabile ritardare di qualche poco la caccia all'anatra per non correre il rischio di uccidere anitroli troppo piccoli. I punti vulnerabili dell'uccello acquatico sono il collo e la testa, quindi sarà bene mirare di fronte. I cani più indicati per tal genere di caccia sono gli spaniel. Un consiglio alle mancine: è inutile mirare l'anitra cacciata di fresco perchè la sua corsa si svolge facilmente.

La gallina d'acqua è anch'essa un uccello di passaggio, riconoscibile dal colore del suo petto blu ardesia, dalla ripa chiara che orna il fondo dello suo ali e dalle zampe non palmate. Essa nuota e si tuffa alla perfezione riuscendo a rimanere sott'acqua anche a lungo. E' facile colpirla perchè prende il volo a stento con grande lentezza. Le sue carni, come quelle dell'anitra, vendono ad avvicinarsi con facilità.

La beccaccia arriva nel nostro paese verso il mese di ottobre, con le prime nebbie. La luna di novembre viene anche chiamata la luna della beccaccia, perchè in sua apparizione coincide facilmente con il passaggio di questi volatili. Essa usa di preferenza i terreni umidi, i rovesci, ragion per cui, quando ci si dedica a questo genere di caccia, è necessaria vestirsi molto solidamente. I cani più indicati per la caccia a questo volatile sono i setter e gli spaniel.

La folaga è un uccello da palude a zampe non palmate, che nuota dondolando la testa e non rimonta se non obbligata. Il suo volo è possente ma la complessa rapida. Caratteristica della folaga: quand'è ferita si tuffa e si tiene abbarbicata alle erbe del fondo della palude, non lasciando affiorare che il becco il quale, data la sua struttura, molto facilmente si confonde con i giunchi.

L'arzavola è una specie di anitra di media taglia anche essa migratrice. Quest'uccello costruisce il nido nei giunchi, nei luoghi fangosi e inaccessibili. Bonde la notevole difficoltà di affrontarne la caccia con un eccellente cane da riporto. La carne dell'arzavola è ricercatissima dai buongustai.

c. l.

Riesaminato il caso della figlia di Lana Turner

Cheryl Crane rimarrà in custodia alla nonna

Il giudice della Corte minorile prorogherà l'attuale stato di fatto - Come è vissuta in questi mesi la giovane che uccise il gangster Johnny Stompanato

Santa Monica, giovedì sera.

Il giudice Lynch Allen, della Corte minorile di S. Monica, riprende oggi in esame il caso di Cheryl Crane, la quindicenne figlia dell'attrice Lana Turner, che il 4 aprile scorso uccise con un coltello il gangster Johnny Stompanato dopo una violenta scenata tra questi e la madre.

Interrogato sulle sue intenzioni, il giudice Allen ha detto: «Credo opportuno ricordare che con la sentenza del 24 aprile scorso la Corte da me presieduta decise di prendere sotto la sua tutela Cheryl Crane affidandola per due mesi alla custodia della nonna materna Mildred Turner. Allo scadere di tale termine, il periodo di custodia venne prorogato di altri tre mesi. Credo che per il momento non sarà opportuno nessun cambiamento a questo stato di fatto. Del resto anche se volessi agire diversamente, non potrei in quanto esiste una richiesta del padre della ragazza, Steve Crane, che mi lega le mani e rende inopportuno qualsiasi nuovo intervento della Corte».

Allen non ha voluto precisare quale sia il tono della richiesta di Crane, ma si sa che già in passato questi aveva manifestato l'intenzione di ricorrere in appello contro la sentenza che aveva posto la figlia sotto la tutela del Tribunale. Crane, inoltre, è deciso a battersi con tutti i mezzi legali a sua disposizione per evitare che la ragazza possa essere restituita alla Turner.

In tutti questi mesi Cheryl è rimasta con la nonna ricevendo nei giorni stabiliti dal Tribunale visite dalla madre o dal padre. Sulla sua vita, su come si svolgono le sue giornate, è stato steso un velo di assoluto silenzio. Da alcune indiscrezioni si è saputo tuttavia che la ragazza non sta molto bene e che solo lentamente va rimettendosi dal trauma psichico conseguente alla tragedia da lei vissuta. In un primo momento era apparsa come indifferente al terribile gesto compiuto, ma una volta spezzatasi la tensione nervosa della permanenza in carcere e dei lunghi interrogatori da parte delle autorità di polizia la fragile resistenza della giovane è crollata lasciando il posto ad un profondo stato di prostrazione fisica e morale.

Per quanto riguarda la Turner si può dire che la sua vita si è posta su un piano del tutto nuovo. Dopo il 4 aprile, Lana si è completamente trasformata: ha rinunziato ai locali notturni, alle compagnie che era solita frequentare per dedicarsi soltanto al lavoro. Attualmente è impegnata nella lavorazione della pellicola «Imitazione della vita». Come è ovvio, questo cambiamento non è stato spontaneo, ma suggerito da Jerry Giesler, il famoso «avvocato delle stelle», il quale vuole che la sua cliente ottenga dalla Corte miserie la custodia della figlia.

Sentenza della Corte Suprema in materia di separazione

Roma, giovedì sera.

La Cassazione non ha accolto il ricorso presentato dalla signora M. P. contro la sentenza della Corte d'Appello di Napoli che respingeva la domanda di separazione dal marito per colpa di quest'ultimo.

La signora M. P. aveva abbandonato il tetto coniugale adducendo la impotenza funzionale del marito e sostenendo, inoltre, che l'astensione del coniuge dai doveri coniugali costituiva per lei una grave ingiuria.

La Corte Suprema, nella sua sentenza ha stabilito che «l'abbandono del domicilio coniugale, determinato dall'impotenza funzionale del marito (che è prevista dalla legge come causa di annullamento del matrimonio e non come causa di separazione), non può ritenersi giustificato perchè, anche quando sia stato prumoso il giudizio di annullamento, è rimesso al prudente arbitrio del giudice ordinario disporre la temporanea separazione dei coniugi».

«L'astensione da ogni dovere coniugale — motiva la sentenza — determinata dallo stato fisico di natura permanente, pur costituendo una violazione degli obblighi derivanti dal matrimonio, non rappresenta, isolatamente considerata, una ingiuria grave verso l'altro coniuge, perchè manca completamente l'elemento intenzionale di arrecare offesa».

Bimba schiacciata da un tino di mosto

Taranto, giovedì sera.

Una bambina è rimasta schiacciata sotto un tino carico di mosto precipitato da un carro agricolo. L'incidente è avvenuto ad una stretta curva nei pressi di Palagianello. La vittima, Anna D'Auria, di 12 anni, si trovava a bordo del carro seduta su uno dei tini che il carrettiere non aveva assicurato con funi. Improvvisamente, la bambina ed i pesanti recipienti precipitavano e uno di essi finiva sopra la piccola che, soccorsa da alcuni contadini, decedeva durante il trasporto in ospedale. Sono in corso le ricerche del carrettiere, Rocco De Carlo, datosi alla latitanza.

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, calzature, sartoria, orologeria, elettrodomestici. Nessuna cambiale in banca. PART. S. Fr. Assisi 27 r

ABITI Nessuna cambiale in Banca PART - Via San Francesco d'Assisi, n. 27 Telefono 538-868

CALZATURE Nessuna cambiale in Banca PART - Via S. Francesco d'Assisi, 27 Telefono 538-868

CAPPOTTI Nessuna cambiale in Banca PART - Via San Francesco d'Assisi, 27 Telefono 538-868

CUCINE Gasfire, Federal, Triplex, Kraft, ecc., lavatrici, lavalatrici, aspirapolveri, assortimento grandi marche, cambi, riparazioni, manutenzioni, prezzi migliori. Corso Vittorio 86 (mon.)

ELETTRODOMESTICI Nessuna cambiale in Banca - PART - Via S. Francesco d'Assisi 27 Telefono 538-868

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi Facil. Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, telef. 553-979

FRIGO Bosch, Crosley, G.E.E., Emerson, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Kelvin, Rex, Ital, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 86 (montemento)

FRIGORIFERI Concessionarie Bosch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica - Casa del Lampadario, piazzetta Mad. Angeli 2 (ang. v. C. Alberto)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte Oltre 3000 modelli ogni stile a prezzo Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento Facilitazioni Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 521-477

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitas F.lli Lotti - Via Massimi, n. 41

MACCH. CUCIRE Kreyster, Pfaff, altre marche, usa mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, ritiro. Cassinasdp. c. Re Umberto 13 tel. 49-977

MOBILI U.S.A.F. 29 RATE Tinelli da 38.000 - Camere da 78.000 Assortimento Via Garibaldi 9 (centro)

MOBILIFICIO "Mirabori" via Montevideo 4, Torino quas. via Beatrice 12 (Borgo S. Pietro) Mancalleri. Vasto assortimento camere 50 000, tinelli 38 000 Facilitazioni

PARAGON abbronzatore automatico americano: aumenta il rendimento, risparmia energia elettrica, raddoppia la durata del vostro frigorifero

PARAGON abbronzatore automatico per frigo: presso i migliori negozi di Elettrodomestici. Distribuitore per l'Italia: CAVIGLIOLI - Via Pietro Micca 5, Torino. Tel 45-552 - 53-572

TESSUTI Nessuna cambiale in Banca PART - Via San Francesco d'Assisi, n. 27 Telefono 538-868

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt (Italia e tutte le migliori marche - Facilitazioni Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 521-477

T.V. Blaupunkt, Braun, C.G.E., Dumont, Geloso, Lorenz, Nordmende, Philips, Siemens, Telefunken, ecc., Radio, T.V., mod. 58, registratori, fonovalige - Cambi. Concessionc.: Ricco, corso Vittorio, 86 (monumento)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

VENDONSI alloggi [illegible] anche non ammobiliati 1-2-3 ampie camere ingresso cucinino servizi, luminosi e grande. Ferrari, via Monginevro ang. via Cuneo, zona s. Rita, via interno. Telefonare 32-741.

VENDONSI case Regina Margherita 27/9 alloggetti popolari, cameretta cucina gabinetto indipendente, costruzione robustissima, ottimo materiale, pagamento anni cinque rateale, possesso immediato. Prezzi vantaggiosi. Telefono 527-410, 527-412. 8114

VENDONSI nuovi, 1-2 camere 1.400.000, 2.100.000, 3.200.000 compreso mutuo. Bonifiche 88. 09223

VENDONSI ultimi alloggetti liberi ancora tempo 600.000 per camera, ottimamente locati occupati comera cucina. Visite 10-12. Via Bologna 9. 11403

VIA Nizza 201, vendonsi alloggi signorili, ingressi e semiterranei. Elevatori cantine cessare telefonare 650-114, 20-320. 7548

VILLA Moncrivello, 10 camere, abitazione tutti servizi, termosifone, mq. 1800 giardino ricca, richiesta 4 milioni 500.000. Rivalgersi Alcibio-Grisolia, Grugliasco. 342600

VILLA Nichelino 3 vani servizi doppia, mansarda, parzialmente da finire, vendesi. Telefonare 756-618. 318014

VILLANOVA Asti vicinato stazione Torino-Genova vendesi casa 3 locali, ripostiglio terreno, piccolo rustico. Possibile divisione letti. Rivolgersi Casa Villa o geometra Aprato. 340338

VILLARBASSE terreno mq. 1200, fronte strada asfaltata vendo parvenzo con progetto. Scrivere cassetta 3218 SPI, Torino. 342670

ZONA Santa Rita, vendesi alloggetti due, tre camere, ripostiglio, servizi interni. Telefonare 48-159. 340514

1.200.000 cantina libera 5 locali giardino; villetta vicina 7 locali semindipendente mq. 4.500.000; casa, corso Belgio, 14 locali, vendo. Bonino, Po 21. 340490

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ALLOGGETTINO camera servizi, affitto proporzionato, cerco impiegata serissima. Scrivere [illegible] 321, Torino.

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina accessori serio. Desidero, via Gioni 4. 09033

CERCASI affittare locale uso magazzino semicentrale mq. 90-100. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. 342647

CERCASI Crocetta camera cucina servizi. Trattasi direttamente. Tel. 681-138.

CERCASI locale anche seminterrato mq. 80-100 uso magazzino, zona S. Paolo, Porta Nuova, Francia. Telefono 780-131 o scrivere cassetta 3304, SPI, Torino.

AFFITTASI bellissimi alloggi 2 camere tinello servizi, corso Svizzera 191, portineria. 345041

AFFITTASI alloggi signorili sunt soleil 2-3-4 camere servizi, prossi subito, Società IRPA, corso Ottaviano 191.

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi, via Ivrea e Don Bosco. Telefonare 772-857. 8091

AFFITTASI, [illegible] Torino, due grazie cultrice con alloggio. Telef. 22-258.

AFFITTASI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100, bellissimi negozi. Telefonare 538-134. 6476

AFFITTASI signori, garage, alloggi signorili 1-2-3 camere [illegible] tutti confort. Via Monginevro 194. 3613

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A convenientissimi [illegible] camere indipendenti, alloggi cucinati, signorili, ricchi, semindipendenti, Telefonare 871 ORE. 1348

A buone condizioni affittasi alloggi, negozi, laboratorio. Telefonare 521-302.

A pochissimo solo affittasi centralissimo mobile, ammobiliato. Telefonare 41-816.

A 7.000 camere 10.000, 12.000, 14.000 alloggi zone diverse. Telefon. 683-786.

A 7000 camere; 10.000, 12.000, 14.000 alloggetti, Martinetto, S. Anselmo 4.

ADRIANO alloggi 10.000 14.000 16.000 18.000. Napoli 12, telefonare 44-218.

ADRIANO centralissimo 5 camere servizi terrazzo rimesso a nuovo tinteggiato, comodità, arioso, Porta Susa, Quiescardini 1. Telefonare 690-805. 341187

BARRIERA fine ottobre, alloggio divisibile quattro camere due ingressi lungo termo particolare, via Vanchiglia. Telefonare 870-704. 344688

AFFITTASI alloggi nuovi e vecchi, pressi il convenienti. Telefonare 385-345.

AFFITTASI alloggi 2 camere cucina bagno accanto nulla, corso Lecce 53.

AFFITTASI alloggi 2-3 camere cucinino bagno terzo 5. Paolo parzialmente nuovo stabilimento Farma. Telef. 683-845, 33-522. 342708

AFFITTASI alloggi signorili villa prossi collinare 2-3 camere servizi. Comodità. Telefonare 631-857. 343351

AFFITTASI anche parzialmente arredi sani servizi propinquissimi via Garibaldi, adatti studio abitazione laboratorio. Telefonare 547-524. 09286

AFFITTASI bellissimi alloggi 2 camere tinello servizi, corso Svizzera 191, portineria. 345041

AFFITTASI alloggi signorili sunt soleil 2-3-4 camere servizi, prossi subito, Società IRPA, corso Ottaviano 191.

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi, via Ivrea e Don Bosco. Telefonare 772-857. 8091

AFFITTASI, [illegible] Torino, due grazie cultrice con alloggio. Telef. 22-258.

AFFITTASI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100, bellissimi negozi. Telefonare 538-134. 6476

AFFITTASI signori, garage, alloggi signorili 1-2-3 camere [illegible] tutti confort. Via Monginevro 194. 3613

CORNIGI pianoforti verrano alloggiati presso Madre Salvati,

Grand Chef

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

AFFITTASI casa piazza S. Carlo bellissimi locali uso ufficio. Telef. 553-406.
AFFITTASI due locali uso negozio deposito artigianale. Telefonare 870-307.
AFFITTASI ai signori automobilisti posto coperto 1000. 3.000 mensili. Corso 48.
AFFITTASI subito 2 camere libero ingresso casa signorile, Trieste, 69-bis.
AFFITTASI, ultimo piano via Bologna, locale uso ufficio, abitaz. 5.000; Basilone, Simeone 21. 84116
CENTRALISSIMO bella casa signorile alloggio e ufficio affittasi. Tel. 770-004.
CENTRALISSIMO piazza Lagrange 2, piano III, affittasi grande alloggio 8 camere 200 mezzi quadrati. Adatto anche pensione. 83020
CIERARIO, quinto senza ascensore, cerchiamo camera cucina affittasi. Tel. 71-861, pasti. 69154
CITTA' Guardano affittasi 25.000 alloggio mezzo 4 camere servizi, veranda garage. Telefonare 299-934. 84137
CONCEDESI subito ufficio cucinetta ad piano piccolo piazza Lanza ufficio Abitazione, Telefonare 842-549. 87316
CORSO Racconigi, affittasi alloggio soggiorno, 2 camere, cucina e servizi. Telef. 44-897. 82250
CORSO D'Azeglio, affittasi alloggio signorile, 4 camere, cucina, servizi, ingresso indipendente, 4° ascensore, riscaldamento centrale. Telefonare 60-411. 86676
CROCETTA (Cavour) affitto appartamento signorile, 5 camere, cucina, servizi. Tel. 74-561.
CROCETTA piazza 4 disponibili due ottimi camere servizi, termosifone, cucina, uso cucina servizi 24.000, eventualmente solo camere soggiorno, libera 60. 82600
FIAT Mirafiori affittasi 2 camere servizi terzo. 15.000. Telefonare 503-089.
LANZERA, soggiorno signorile. Ferrucci 10, via Bruno 16, Telef. 50-470.
GRAN Madre affittasi alloggetto due camere cucina cucina, riscaldamento. Telefonare 84-421. 84121
IN palazzina principio corso Belgio piano rialzato affittasi appartamento signorile 4 camere servizi telef. portoncino stabile anche ufficio. Occasione locazione ventennale. Scrivere casella 6285, SPI, Torino. 85869
LABORATORIO biliardo - S. Rita mq. 65 affittasi. Scrivere casella 3138, SPI, Torino. 85629
LOCALE mq 100 luminoso deposito indipendente al via affittasi. Telefonare 280-830. 84312
LOCALE uso affittasi, mq. 100 luminoso, servizi, indipendente, laboratorio, magazzino, ufficina, modello minimo, Lungo Regina Margherita. Telefonare 793-168.
LOCALE mezzo luminoso mq. 60 interno cortile, Barriera Milano, affittasi uso magazzino, piccola falegnameria. Telef. 276-712.
LUNGO PO affittasi 2 camere cucina servizi. 2° ribasso. Telef. 882-084.
MAGAZZINO sabbiatura affittasi mq. 110 ottimi uso. Corso Vittorio 32.
MONTECHIAPPA 2a, affittasi alloggio 2 camere cucina, cucinetta, terzo, bagno, riscaldamento. Prezzi Franchi-Rissone, Telefono 791-410. 12387
PRONTI novembre-dicembre 1958, grande 1959, alloggi signorili affittasi via Filadelfia 108, 110, 112. Viale centrale, Telefonare 830-300, privato, casella 1313, SPI, Torino.
PROPRIETARIO affitta alloggi a coppia, libelle, coniugi, servizi. Terminocrinale. Telefonare 678-906. 83810
PROPRIETARIO affitta grande camera immediata indipendente, acqua, luce, gas, riscaldata, comodità tram. Tel. 282-818.
PROPRIETARIO affitta e cedesi causa trasferimento splendido appalto tutto anno Francia. Telefonare 506-581. 81755
PROPRIETARIO affitta non Posto 2-3 camere servizi, acqua, luce. Telefonare 280-167. 84417
RAFFAELLO, affittasi signorile appartamento ammobiliato otto vani, super comforto, libero subito, Giordano, Quindici 50/B, Rapallo. 12417
S. PAOLO, Cimbro Lattaia, affitto 3 camere cucina, servizi. Telefonare 284-078.
SOPPITTA confortevole uso signorile, persone Mattino, possono aver. Telefonare 773-083. 85879
SOLA affittasi tre camere, cucina, mobilia, luce, acqua, a metà-luglio. Scrivere casella 3343, SPI, Torino. 84131
TRE locali più servizi affitto Madonna di Campagna, Telef. 270-024. 00258
VIA Milano 10 affittasi ampio luminoso camere. Rivolgersi custode.
VIA Torrazza 62, affittasi 4 camere cucina servizi. Rivolgersi Parisi. Telefonare 40-585.
LOCALE uso affittasi, mq. 100 luminoso, servizi, indipendente, laboratorio, magazzino, ufficina, modello minimo, Lungo Regina Margherita. Telefonare 793-168.
LOCALE mezzo luminoso mq. 60 interno cortile, Barriera Milano, affittasi uso magazzino, piccola falegnameria. Telef. 276-712.
LUNGO PO affittasi 2 camere cucina servizi. 2° ribasso. Telef. 882-084.
MAGAZZINO sabbiatura affittasi mq. 110 ottimi uso. Corso Vittorio 32.
MONTECHIAPPA 2a, affittasi alloggio 2 camere cucina, cucinetta, terzo, bagno, riscaldamento. Prezzi Franchi-Rissone, Telefono 791-410. 12387
PRONTI novembre-dicembre 1958, grande 1959, alloggi signorili affittasi via Filadelfia 108, 110, 112. Viale centrale, Telefonare 830-300, privato, casella 1313, SPI, Torino.
PROPRIETARIO affitta alloggi a coppia, libelle, coniugi, servizi. Terminocrinale. Telefonare 678-906. 83810
PROPRIETARIO affitta grande camera immediata indipendente, acqua, luce, gas, riscaldata, comodità tram. Tel. 282-818.
PROPRIETARIO affitta e cedesi causa trasferimento splendido appalto tutto anno Francia. Telefonare 506-581. 81755
PROPRIETARIO affitta non Posto 2-3 camere servizi, acqua, luce. Telefonare 280-167. 84417
RAFFAELLO, affittasi signorile appartamento ammobiliato otto vani, super comforto, libero subito, Giordano, Quindici 50/B, Rapallo. 12417
S. PAOLO, Cimbro Lattaia, affitto 3 camere cucina servizi. Telefonare 284-078.
SOPPITTA confortevole uso signorile, persone Mattino, possono aver. Telefonare 773-083. 85879
SOLA affittasi tre camere, cucina, mobilia, luce, acqua, a metà-luglio. Scrivere casella 3343, SPI, Torino. 84131
TRE locali più servizi affitto Madonna di Campagna, Telef. 270-024. 00258
VIA Milano 10 affittasi ampio luminoso camere. Rivolgersi custode.
VIA Torrazza 62, affittasi 4 camere cucina servizi. Rivolgersi Parisi. Telefonare 40-585.

AGLI istituti Impera e Maria Vittoria (a scuola che specializzano per l'impiego) distinti corsi lingue estere: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Sistema diretto. Insegnanti interni Italia ed lingua nativa. Aiutano anche corso pagherà rateizzato o sinceratia. Cima novembre corsi di contabilità dattilografia con sistemi propri collaudati da sessantanni esperienza. Attrezzatissimi laboratori. Istituto Ministeriali. Rivolgersi tempora diretta S. Marrison 2, tel. 46-074) oppure Maria Vittoria ognuna Vittoria Veneto 13, telef. 899-985). 1630
ALASSIO, Collegio maschile e Alma Mater », Manzoni 14, accanto ufficiali medie, ginnasio, avviamento, computisteria, ragioneria, classica, istituto industriale, elettrotecnico. Riapertura. Massima serietà. 8518
ALL'ISTITUTO stenografico e Clara » in 16 ottobre iniziano corsi: stenografia (comunicabile a macchina), dattilografia, computisteria, contabilità, inglese, tedesco, spagnolo, francese, ragioneria, calcolatrici elettriche,

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Dopo il meritato successo sul Wiener S. K.

Luci ed ombre della Juventus

Qualcosa non funziona nel gioco della squadra - L'estro e la classe di Sivori e di Charles - Muccinelli: distorsione ad una caviglia - Gli occhiali dell'arbitro

Sivori nell'azione di uno dei tre goals segnati ieri al Wiener S.K. (foto Moisio)

Non è facile parlare della Juventus dopo questa gara di Coppa dei Campioni contro gli austriaci del Wiener Sport Klub: la vittoria dei bianconeri (3 a 1) è netta e meritatissima, forse al punto da costringere che il punteggio avrebbe potuto anche essere più positivo, ma si deve ammettere che la squadra non è giocata come in altre circostanze. Qualcosa nell'ingranaggio del gioco non funziona e soltanto l'estro e la grande classe di qualche atleta permettono di raggiungere risultati di rilievo.

Perchè? La risposta non è facile. A due mesi dall'inizio dell'attività non si può più parlare di «rodaggio» o di preparazione, ed è fatta meno di eleganza, si dice comunque che qualcos'altro non funziona, un qualcosa che non ha origine muscolare o fisica. La continua, pressante necessità di ricorrere alla ragionata e lucida «invenzione» di Sivori e di Charles - Muccinelli: distorsione ad una caviglia - Gli occhiali dell'arbitro

Non è facile parlare della Juventus dopo questa gara di Coppa dei Campioni contro gli austriaci del Wiener Sport Klub: la vittoria dei bianconeri (3 a 1) è netta e meritatissima, forse al punto da costringere che il punteggio avrebbe potuto anche essere più positivo, ma si deve ammettere che la squadra non è giocata come in altre circostanze. Qualcosa nell'ingranaggio del gioco non funziona e soltanto l'estro e la grande classe di qualche atleta permettono di raggiungere risultati di rilievo.

Perchè? La risposta non è facile. A due mesi dall'inizio dell'attività non si può più parlare di «rodaggio» o di preparazione, nè farla meno di elasticità, si deve convenire

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Qualche buona notizia nel campo della rivista

Delia Scala provoca lo sciopero delle mogli

La commedia musicale di Garinei e Giovannini si farà - Nino Manfredi ha rinunciato al cinema - A Torino le prove della nuova compagnia Osiris-Billi che esordirà in un teatro di Genova in novembre

Delia Scala e Mario Carotenuto a Tuscolo, una località dei Castelli Romani dove gli interpreti di «Un trapezio per Lisistrata» sono stati presentati alla stampa

Finalmente qualche buona notizia nel campo della rivista dopo le nubi iniziali di questa movimentatissima stagione che si è appena avviata a Milano con il duplice successo di Macario e della brillante terna Mondaini-Vianello-Bramieri. Contrariamente a quanto si temeva, Garinei e Giovannini riusciranno a portare in porto la loro nuova rivista «Un trapezio per Lisistrata», che aprirà al Teatro Nazionale di Roma verso la fine di ottobre, mentre la Compagnia «Osiris-Billi», rimasta fino a ieri sulla carta, diventa una realtà e Dapporto, bruciando i tempi, si presenterà a metà ottobre al Teatro Lirico di Milano.

Spartani e ateniesi

Tratta da «Lisistrata» di Aristofane, volta in chiave di aperta farsa, la nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini, pur ricalcando la via tracciata da «Giove in doppiopetto», porterà in scena tutta una serie di ballate e di «sketches» di piena attualità. Pensate di trasferire il dissidio fra ateniesi e spartani al giorno d'oggi, e vi trovate di fronte Washington e Mosca. Un ripiego da nulla divideva Sparta da Atene quattromila anni prima di Cristo; forse lo stesso, suggeriscono sottovoce gli autori, accade ora fra i due opposti blocchi. È facile immaginare gli effetti comici che da questa faccenda si possono trarre se, a capo degli spartani, mettete Paolo Panelli, un perpetuo nascituro di dominio. Ma Dimitriadis si troverà tutt'altro che a suo agio se ha di fronte un cordialone ottimista e pacioccone, pieno di senso dell'umorismo come Mario Carotenuto, nei panni di Samo, capo degli ateniesi.

C'è anche Nino Manfredi

In mezzo ai due s'inserisce Euro, classico tipo del neutrale a oltranza, pigro e opportunista. Al personaggio dà vita Nino Manfredi il quale, rinunciando a un grosso contratto cinematografico che per qualche tempo ha tenuto in forse l'intera impalcatura della commedia musicale, ha mantenuto fede ai propri impegni con i colleghi. Manfredi è particolarmente adatto alla parte che gli è stata affidata e alla prove cui finora ha potuto assistere pochi privilegiati, ha fatto sbellicare dalle risa gli stessi autori ed i compagni di lavoro. E in particolare Delia Scala che, nella finzione scenica, gli è al fianco come moglie freneticamente ambiziosa e «rinsè».

Donne in primo piano

Abbiamo lasciato in un canto le interpreti femminili che, in realtà sono, nella commedia musicale, le dominatrici della situazione. Sono le mogli infatti che, assillate dall'eterno dissidio fra Atene e Sparta metteranno fine ai guai loro e dei loro mariti con lo storico sciopero già rappresentato da Aristofane. Con Delia Scala si metteranno d'accordo Tallarida, al secolo Ave Ninchi, la sentimentale e placida moglie del feroce Dimitrione, che capeggia le donne di Sparta, ed Elena Silli, che nei panni di Retride è la sofisticata moglie del capo degli ateniesi, Samo.

Il «coro» dei Cetre

L'azione scenica, nella commedia greca, è accompagnata dal coro. Per una commedia musicale moderna, nulla di più adatto del «Quartetto Cetra», chiamato ad eseguire una serie di nuovissime canzoni di Kramer, alcune delle quali finiranno prima o poi per uscire dal chiuso di Palazzo Brancaccio invadendo le strade, fischiettate come sono già da qualche giorno dai maccheronici che preparano le scene di Colonnacci. La parte «visiva» del coro è fornita da un corpo di ballo inglese diretto dal coreografo Donald Saddler.

Osiris-Billi a Genova

Prenderà il «via» da Genova, al teatro Margherita, la rivista che parteranno sulla scena di tutta Italia Riccardo Billi e Wanda Osiris. I due popolarissimi attori, che avranno al loro fianco una schiera di giovanissime attrici, «soubrettes» e danzatori, intideranno le prove a Torino ai primi di ottobre per essere pronti al debutto nella prima decade di novembre.

b. g. l.

Il violinista Menuhin studia musiche inedite di Bela Bartok

Budapest, giovedì sera.

Si apprende che il celebre violinista Yehudi Menuhin sta studiando un concerto per violino composto dal musicista ungherese Bela Bartok all'età di 18 anni, per introdurlo poi nelle sale da concerto di tutto il mondo.

Menuhin, che ha partecipato al festival bartokiano svoltosi a Budapest, ha esaminato altre opere giovanili di Bartok ancora sconosciute, prima di ripartire, ieri, alla volta di Zagrigo. Le opere del grande compositore ungherese gli sono state mostrate dal figlio maggiore di Bela Bartok.

Menuhin, ha segnalato, come composizioni di maggior valore, una sonata per violino e pianoforte, una «Curiosità», uno scherzo per piano e orchestra ed un quintetto per piano ed archi.

Il film sarà diretto da Astruc

Françoise Sagan ha scritto un soggetto per Lucia Bosè

PARIGI, giovedì sera.

Françoise Sagan ha scritto un nuovo soggetto cinematografico dal titolo «La piaga a il coltello», in collaborazione con il regista Alexandre Astruc. La signora Scheeller desiderebbe affidare la parte della eroina femminile a Lucia Bosè: lenanni tutto però si tratterà di trovare un produttore per il film, che verrebbe diretto da Astruc. Françoise Sagan afferma infatti di non potersi permettere il lusso di esserne la produttrice.

Per il momento comunque, la giovane scrittrice è impegnata nella ridazione cinematografica del suo romanzo «Dans un mois, dans un an», che sarà portato sullo schermo da Jules Dassin, ma di cui non sono ancora stati scelti gli interpreti.

Oggi e domani alla radio

Madama Butterfly, di Puccini, alle 21 sul Nazionale - Una storia delle **Mille e una notte**, alle 21 sul Secondo - Alla tv: Mike Bongiorno presenta **Lascia o raddoppia** (ore 21)

GIOVEDI' 25 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 557,4, Torino m. 1. 1). — Ore 12: Giornale - Cariboo - 12,20: Album musicale - Lanterna e tarocchi (12,45): pensieri di vita del Cavalier Fantasio - 13: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,50: Notizie di teatro, di Sara Ferrieri - Camarche cinematografiche, di Piero Caddeo Conti - 13,30-13,35: Trasmissioni regionali - 16,20: Le opinioni degli altri - 16,30: Girandola di canzoni - 17: Giornale - «L'Antenna»: incontro settimanale con gli ascolta in ascolto della Scuola secondaria inferiore, a cura di Orsola Gasperini e Gian Francesco Luzi - 17,30: Vita musicale in America, a cura di Edmondo Vergara Caffarelli. Pentacolo: «Concerto per orchestra», Orchestra Filarmonica - New York diretta da Fernando Previtali - 18: Canta Caterina Valente - 18,10: La voce delle cose, a cura di Riccardo Lombro e Gilon Pagnotelli. IV. «Le mele» - 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Renato Ponati «I movimenti culturali in Italia alla fine del 1900» - 19: Concerto del pianista Giuseppe Terzaghian. «Kabalevsky: «Scena drammatica» op. 61; Prokofiev: «Sinfonietta» op. 48; Ruffini: «Habanera. Danza della pastora, Danza de la gitana» - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 19,45: L'avvocato di tutti: rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Rinaldi - 20: Il quattro visi - 20,30: Giornale radiosport - 21: Pezzi ridottissimi: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «Madama Butterfly», opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa da John Long e David Belasco; musica di Giacomo Puccini. Interpreti: Maria Meneghini Callas, Lucia Danieli, Luisa Villa, Nicolai Gedda e altri; direttore Herbert von Karajan; maestro del coro Roberto Moiso; orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano (edizione discografica) - Negli intervalli: Posta aerea - Oggi al Parlamento - Giornale - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,4, Torino m. 1, II, Alessandria Monte Cucco m. 190,1). — Ore 13: Orchestra diretta da Piero Rizza - Flash: intervista amore - 13,30: Giornale - 13,45: Scatola a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Passerella di solisti - 14,35: Schermi e ribalte: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni - Ghigo De Chiara - 14,50-15: Trasmissioni regionali - 14,45: La R.A.I. in scelte per voi... - 15: Giornale - 15,15: Le canzoni di Pino Spelti - 15,30: Flash da Roma: canzoni e romanze di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Salvo - 16: Dolci il secondo a pasto: colloqui tra italiani e inglesi: e il mattino», programma realizzato in collaborazione con la BBC; presentano Renato Giella e Anthony Lawrence - 16,45: Ricordi di Parigi: orchestra di Steve Barclay - 17: Concerto di musica sinfonica diretta da Alfredo Simonetto, con la partecipazione del soprano Adriana Martino e del tenore Ettore Bubbi. Orchestra di Milano (ripresa dal Programma Nazionale) - 18: Giornale - Ballate con noi - 19,30: Musica in collisione - Una risposta al giorno - 20: Radiosport - 20,30: Passo doppio: musica variata: commento in musichiere - Ribalta piccoli: ricordi di «Carosello», operetta di Ruggero di Rosmarino.

Ore 21: «La sposa di Bagdad», una storia da «Mille e una notte» scritta per la radio da Mario Motolese e Mario Pennelli; composizioni di primi di Firenze; regia di Anselmo Gomez. La vicenda della favolosa città di Bagdad, sotto il regno del saggio califfo Harun el Rashid, due fratelli — il ricco Nur ed Din e Rukna al Din — vivranno a diversità per futili motivi. Nur Dinna in un volontario esilio, e il califfo, lieto per il felice esperimento di perfetta governo a due (i fratelli dovranno governare a turno la funzione di visir) condanna a morte il fratello se mai oserà fare ritorno a Bagdad. Ma, vari anni dopo, il mare a misteriosa amore tra Nadia, figlia di Nur, e Dalila, figlia di Shama, in riconciliare i due fratelli, e Harun el Rashid, nella sua infinita saggezza, corona con il perdono la riconciliazione dei due fratelli e l'amore di Nadia per Dalila - Al termine: Ultime notizie - 22,15: Musica in blue: Armando Trovajoli e i suoi ritmi - 22,45: Incontro Roma-Londra: domanda e risposta tra inglesi e italiani - 23,15-23,30: Il giornale delle sedicesima, a cura di Dino Berretta.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 230,5, Torino m. 1, III). — Ore 19: Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - Gli intellettuali europei e la rivoluzione del 1848, a cura di Salvatore Francesco Romano (I) - 19,30: Juan Arriaga: «Sinfonia in re» - 20: L'indicatore economico - 20,15: Chopin: «Mazurche» op. 24 n° 2; «Concerto n. 2 in fa minore» op. 21 e «per pianoforte e orchestra» - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La fabbrica dei racconti: programma a cura di Ugo Liberatore.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 230,5, Torino m. 1, III). — Ore 19: Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - Gli intellettuali europei e la rivoluzione del 1848, a cura di Salvatore Francesco Romano (I) - 19,30: Juan Arriaga: «Sinfonia in re» - 20: L'indicatore economico - 20,15: Chopin: «Mazurche» op. 24 n° 2; «Concerto n. 2 in fa minore» op. 21 e «per pianoforte e orchestra» - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La fabbrica dei racconti: programma a cura di Ugo Liberatore.

ROMA (I rm. 225). — Ore 20,30: «Lo e Katanga dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE

Ore 17-18: La Tv dei ragazzi: «Il mistero della cintura di ossigeno», film; regia di Frank Endman. Interpreti: Cyril Wendall, Pamela Murphey, Colin Morbur, Eric Rutherford, Roberta Pelloe - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,45: Vecchio e nuovo sport. Quest'oggi viene presentato un campionato sciistico sulla 13ª edizione del «Gran Premio Industrie e Commercio» e al Prato, gara valevole come ultima prova del campionato italiano sociale di sci - Cilento su strada. Per la rubrica «Tribuna di sport» saranno presentati i protagonisti dei prossimi campionati nazionali di tennis, che si svolgeranno a Bologna. «Alla ribalta» sarà il giovane pugilatore juventino Carlo Matteri, sul quale le sfide assegnate il premio «Giampiero Combi» per essere stato il migliore portiere dell'ultimo campionato calcistico nazionale - 19: Giro dei motori, a cura di Dino Verna: 1ª, tappa della Grecia - 19,15: Scienza e fantasia: «Il segreto della montagna», racconto accompagnato; regia di Paul Guthrie, interpreti: Marilyn Erskine, Bradford Jackson, Jo Ann Lillquist - 20: La Tv degli agricoltori: notizie dedicate ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: «Lascia o raddoppia» programma di quiz presentato da Mike Bongiorno; realizzazione di Edoardo Sicna - 22: Tabellak con Tolo Rito e il suo complesso, Lilli Terry, Pina Bottin, Lula De Palma, Nando Arigliano, Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30: In bocca al lupo: rubrica di caccia e pesca, a cura di Walter Marchesini; regia di Vittorio Ruggeri - 22: Telegiornale (edizione della notte).

VENERDI' 26 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Cinecritto - 11: Dove abito il pensiero - 11,30: Orchestra Zecchori - 11,40: Galleria del Corso - 12,15: Orchestra Rizza - 13: Giornale - 13,20: Fisarmonica - 14: Giornale - Bersa Milano - 14,15: Il libro della settimana - 14,30: Orchestra Segurini - 17: Giornale - Programma per i ragazzi - 17,30: Gli strumenti nella musica leggera - 17,45: Ecci di romanzo - 18,40: Pomeriggio musicale - 20: Che ora fa e milano - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Concerto sinfonico - 22,30: Cabaret internazionale - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - Almanacco del mese - 9,30: Giornale di canzoni - 10: Spalancate del mattino - 12: Musica nell'aere - 12,30: Giornale - 12,35: Mister Gay lo tasca - 14,30: Abella polare - 14,45: Gradiaca - 15: Giornale - 15,10: Parata d'orchestre - 16: Terza pagina - 17: Programmissimo - 18: Giornale - Ballate con noi - 20: Radiosera - 20,35: Quartetto Cetra - 21: Festival dell'impossibile - L'altro calcio - 22: Ritmi di danza - 22,30: Partiamoci Italiani - 23: Sipariello.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,00: Mistero di R. Bartok - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di cinci sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Il salotto - 22,10: Concerti di Vivaldi - 22,45: Rivelazioni.

TELEVISIONE. — Ore 16: La Tv dei ragazzi - 16,30: Telegiornale - 16,45: Lui e gli altri - 19,00: Appuntamento con la novella - 19,45: Che ne dite? - 20,15: La Costituzione italiana - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «La maschera e il volto», commedia di L. Chiarelli - Telegiornale.

Sospesa l'affissione di manifesti con la Bardot

Manchester, giovedì sera.

Un centinaio di cartelli con la figura di Brigitte Bardot a grandezza naturale sono stati chiusi a chiave nell'atrio del teatro «Gaiety» di Manchester, per l'intervento dell'associazione britannica della pubblicità murale. Il cui portavoce ha dichiarato che l'abbigliamento in cui l'attrice viene mostrata è troppo succinto.

LE PRIME DEL CINEMA

Un'amena parodia del "Rififi,, e un prode hidalgo della prateria

Le eroicomica avventura di ladri scalcinati - Un western ottocentesco

Titolo: I SOLITI IGNOTI.
Regista: Mario Monicelli.
Interpreti: Vittorio Gassman, Renato Salvatori, Marcello Mastroianni, M. Carotenuto, Tolò, Rossana Rory, Carla Gravina.

Film piacevolissimo, anche se non perfettamente regolato sul copione. L'eroicomica avventura d'una modesta banda di ladri, che sogna di un suo «rififi» e non ne azzecca una. Cosimo, il capo, è arrestato per il furto di un'automobile mentre sta architettando il «colpo» buono. Per vacare, induce il compagno Peppe ad addossarsi la colpa del furto; ma il tranco è scoperto; e Peppe è messo fuori e Cosimo resta dentro. Peppe diventa il nuovo capo della banda, approfittando i panni di Cosimo e l'amante di lui, Norma.

Pensando all'esecuzione, due membri della gang, il siciliano Ferribotte e il mercante Mario, sono incaricati di strappare informazioni a Michelino, cameriera dell'appartamento attigua alla stanza dove è murato il cassaforte del Monte. Anche Peppe, fingendosi un professionista, si mette a «intornare» la servetta, eccitando la gelosia di Norma, che giura di vendicarsi. Si chiede intanto la consulenza del famoso Dante Cruciani, specialista in incensi.

Al momento di effettuare il «colpo», tutto va di traverso. Mucro Cosimo appena arrestato e alcuni membri della banda si ritirano. La servetta Nicoletta è licenziata. Tiberio, un altro partecipante all'impresa, cade da una barriera con un braccio rotto; e resi i pochi che rimangono cominciano ad agire con un notevole ritardo sull'orario stabilito. Finalmente il «buco» che dovrebbe portare alla cassaforte, giunta invece una tubazione dell'acqua; e fermato l'allagamento a mezzi fortuiti mettono capo ad altrettanti e più burlesche situazioni. Alla vigilia del canto i gangsters si davranno accontentare di rubare dal frigorifero gli viveri d'un mineatrone, passando così all'onore della cronaca; come è più originali e discreti bandits del secolo.

Una parodia del film di malavita assai gustosa, con figure e figurine ben disegnate e una linfa di autentico buon umore.

Titolo: SIERRA BARON.
Regista: J. B. Clark.
Interpreti: Rick Jason, Brian Keith, Rita Gam, Mala Powers.

Onesto western ottocentesco a colori per grande schermo. Proprietario, per danaro e della Corona, d'uno sterminato possedimento in terra di California, il giovane Miguel si vede insidiato da un bieco speculatore che con false ragioni patriottiche si è dato a vendere a terzi quella terra che non gli appartiene. Prode come un paladino, corre in me un hidalgo, il bel Miguel risponde da par suo; e allora il furfante gli manda contro il pistolero Jack, che conquistato dalle maniere del gentiluomo e degli occhi della sorella di lui Felicia, non solo non lo uccide ma passa dalla sua parte. Successivamente il giovanotto trovera altri alleati in alcuni coloni da lui sapientemente beneficati e insomma la giustizia, anche per merito del senato americano che sconfessa l'avventuriero, trionfa, e un felice matrimonio corona l'avventura.

Purtroppo manca al lieto epilogo il stupefico Jack ucciso all'ultimo momento da una pallottola traditrice; male è il destino sullo schermo degli ex fuori legge diventare onesti non basta, devono, ma pur gloriosamente, morire.

Il tutto si sostiene per bravura di mestiere e un buon complesso di interpreti.

p.

Un nipotino dei "Diabolici,,

Titolo: QUANDO L'ODIO BRUCIA.
Regista: Henri Calef.
Interpreti: Paul Meurisse, Fernand Ledoux, Françoise Fabian.

Il titolo dell'originale francese, «Les violents», ne ricorda altri della cinematografia «nera» francese. E infatti Quando l'odio brucia si rifà deliberatamente ai «Diabolici» di Clouzot, dei quali può essere considerato un degnere nipotino, perdè non ha neppure la scultorea del modello.

La vicenda è arruffatissima, e ad arte: solo nell'ultima sequenza vedremo il volto di colui che ha seminato il terrore in una famiglia, uccidendone, o cercando di uccidere, tutti i componenti. Prima ministeriosa agli sforzi di un ispettore di polizia, anch'egli del resto abitualmente misterioso, per sbrogliare la matassa resa ancora più intricata da un contrabbando d'armi, da una questione d'eredità, da amori isciti e illeciti e quanto altro hanno creduto opportuno gli sceneggiatori per affastellare effetti ed affollacci.

Tra gli interpreti, si ricorda, ma già sbiadita e incerta, il Paul Meurisse dei «Diabolici».

I film sovietici proibiti a Belgrado

BELGRADO, giovedì sera.

Il Governo jugoslavo ha vietato la proiezione al pubblico jugoslavo di film russi nel Circolo di cultura sovietico a Belgrado. Il rappresentante del ministero degli Esteri jugoslavo ha invitato l'incaricato d'Affari sovietico a Belgrado nella sede del ministero e lo ha informato della decisione del suo governo.

Si ignora il motivo di questa decisione, ma ufficiosamente si è a conoscenza che i film russi proiettati nel Circolo non erano sottoposti alla censura in contraddizione con le leggi jugoslave e che i documentari, proiettati prima di ogni film, servivano per la propaganda antijugoslava.

I briganti del Reno

L'esplazione

XL. — Dopo aver terrorizzato per molti anni le popolazioni del Reno a capo di una banda di briganti, Schinderhannes viene arrestato da una pattuglia in perlustrazione. Ma nessuno conosce la sua vera identità, ed egli perciò dichiara di chiamarsi Jacob Schweikard. Secondo le usanze del tempo, viene arruolato di forza nell'esercito. Un giorno, mentre scrive una lunga lettera a Julie, un suo commilitone si accorge che egli si firma Schinderhannes. Interrogato, egli non rinnega la propria identità. Portato davanti al tribunale speciale, assieme ad altri 53 accusati, fra i quali il suo vecchio padre e Julie che si è fatta passare girando continuamente attorno alla prigione, Schinderhannes scagiona il padre e la moglie, per quanto gli è possibile, e quando qualcuno gli fa notare che in aula c'è un disegnatore che ci preoccupa di ritrarre le sembianze, Schinderhannes risponde noncurante che egli ha un viso onesto e non è male che lo ritraggano.

Su richiesta del pubblico accusatore vengono ascusi 137 testimoni a carico. Nella speranza che l'essere sincero gli giovi, Schinderhannes confessa tutto. «Io mi di aver commesso molti crimini che meritano certamente una punizione esemplare, e sono pronto a subirla, ma, nel nome del cielo, non datemi la morte! Se mi si la-

scerà la vita io farò tutte le rivelazioni che potranno tornare utili alla polizia per trovare e distruggere i briganti che affollano le due rive del Reno». Tutto il vivo interesse e le premure che Schinderhannes mostra di avere per il padre e la moglie, durante tutto il processo, gli accattivano non poche simpatie da parte dei presenti, soprattutto da parte del pubblico femminile, già conquistato dal suo bel viso e dalla sua altante persona. Schinderhannes prende sovente fra le sue mani quelle di Julie e sovente accarezza il suo bambino. Per quel che riguarda Julie egli dice spesso: «Questa ragazza è innocente. Sono stato io a sedurla». Il tribu-

nale ha la generosità di dichiarare Julie in arresto. Schinderhannes ha la consolazione però di sapere che ella se la cava con due anni di prigione. Per lui e per altri 19 suoi complici invece viene pronunciata sentenza di morte. Anche papà Buckler, benché sia quasi innocente, si busca 22 anni di «ferri». Fra gli altri accusati una ventina vengono assolti e il rimanente si guadagnano pene variabili da 24 anni di prigione ai ferri a 2 anni di lavori forzati. Il 21 novembre 1803 i 20 condannati a morte vengono condotti, su 5 carretti, al luogo

d'esecuzione. Prima di salire sul patibolo Schinderhannes si fa spiegare il meccanismo della ghigliottina. Quando arriva il suo turno abbraccia il boia, poi, volgendosi alla folla, dice con voce forte: «Io ho meritato la morte, ma i miei compagni no!» e si lascia spingere con rassegnazione verso la fatale lama. Quando Julie Blasius viene rimessa in libertà il bambino avuto in carcere muore. Julie non lascia Marocca, dove si trova invece un posto da cameriera, e dopo poco tempo dopo

sposa un giovane di nome Mebel che disgraziatamente viene arruolato nelle armate di Napoleone e poco dopo muore in guerra. Allora Julie Blasius si decide a ritornare al proprio villaggio natale presso Kirn. E lì trova un nuovo marito nella persona di suo cugino Pierre Blasius, dal quale avrà sette ragazzi. Vivrà poi felice e tranquilla e morirà il 2 luglio 1841 circondata da tutti i suoi. E, per amore della verità, bisogna dire che mai ella dimenticò il bel brigante Schinderhannes che a 26 anni fece palpitare per primo il suo cuore.

FINE

Da domani: IL MISTERO DEL BOISGRAND

REUMATISMI - ARTRITI - OBESITA'
KREUZ - THERMALBAD
SAUNA CASA A RAGGI INFRAROSSI RIFLESSI
Visitate in stand degli espositori partecipanti al
SALONE DELLA TECNICA
GALLERIA DEGLI ELETTRODOMESTICI
Richiedere opuscoli alla
Soc. IMEX - MILANO - Via Bruschetti 11

SEGRETARIE D'AZIENDA
A CARATTERE SUPERIORE
In collaborazione con alcune Industrie ed Aziende della città e provincia si tengono nell'anno 1958-1959 dei corsi presso
ISTITUTO SANTA TERESA
SISTEMAZIONE IN CONVITTO
TORINO - Via Santa Teresa, 15 - Telefono 527-844
Chiedere alla Segreteria il Giornale della Segretaria d'Azienda

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
CORSI CONGRESSUALI PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti
Unica sede: TORINO, via C. Alberto 10 - Palazzo civile Galvi di Bergolo

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 32)

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

(continuazione in pag. 6)

CERCASI rappresentante macchine maglieria ed biancheria, per zona Piemonte, sociato Torino, provvigioni da definire. Scrivere casella 2206, API, Torino.

CERCASI viaggiatore introduttivo in tutta Italia per vendita impermeabili nylon, novità e innovazione via Frattelli Calvo 8, Milano. Telef. 272-540.

CERCHIAMO intraprendenti rappresentanti vendita macchine utili provincia Torino, Cuneo, Asti, Novara, Scrivere casella 243 A, API, Milano. 12449

DISPONENDO largamente, offriamo, anche gratuito, accreditati incaricati Torino, provincia. Telefonare 44-096. 12778

DITTA organizzata vendita palazzo bianchoria per signora intesta lavaglieni empiriali cercasi tagliagli cerca viaggiatore con automezzo per Piemonte Liguria, conosciuta marca di provenza, ottime condizioni. Scrivere Pirobiliana, casella 20 A, Alessandria. 12888

DRAPPERIE inglesi importanza cerca rappresentante Torino e Piemonte, provvigionato massimo. Serie, casella 5171, API, Torino. 12862

FABBRICA liquori cerca ottima specialità cerca rappresentanti, Piemonte, ma autorizzato, serio, casella 5333, API, Torino.

FARMACEUTICI richiedesi propagandisti rappresentanti comprovata pratica con referenziati. Eventuali offerte non rispondenti. Zona Piemonte, Scrivere casella 248 A, API, Milano. 13393

FERRAMENTA identica rappresentanza Torino Piemonte cerca altra serie rappresentanze. Scrivere casella 5230 API Torino, oppure telef. mattino 533-556.

GIOVANE diplomato ragioneria commerciale ampia pratica cerca rappresentanza tessuti zona Piemonte. Scrivere casella 5241 API, Torino. 12781

GROSSISTA drogheria, cerca corrispondenti viaggiatori zona Lombardia, Veneto, Emilia Romagna. Richiedesi introduzione referenze. Serie, casella 5184, API, Torino. 26710

IMPORTANTE azienda sociali specialità farmaceutiche cerca ottimo rappresentante Torino e Piemonte. Scrivere casella 241 B, API, Milano. 12886

IMPORTANTE Casa Editrice cerca enciclopedie Scientia, Imperia, Chimica, Scritture vendita 3 X, API, Torino.

IMPORTANTE industria tessile lombarda, cerca stabile rappresentante residente in zona, per il Piemonte, Conoscenza perfetta clientela tessuto e abbigliaio. Indicare età ed «curriculum vitae» completo. Scrivere casella 247 A, API, Milano.

IMPORTANTE industria penna stilografiche e sfera cerca rappresentanti fuori stabilimenti bilaterali e mono pubblicitario. Referenziato e autocita 6294, API, Torino. 26235

INDUSTRIA tessile cerca agenti introduttori regionali. Ottima condizioni provvigionali. Considerasi solo elementi preferibilmente. Scrivere casella 240 A, API, Milano. 13393

INTRODOTTO edilizia cercasi vendita palchetti. Scrivere casella 5234, API, Torino.

OMATTIFICIO Padova cerca rappresentanti serramenti introdotti metallici, scaffalature. Richiedonsi referenze, massima Cassetta 62 C, API, Firenze. 12444

PRATICA centenaria vendita carta stampa imballo, cerca rappresentante zona Emilia, Cassetta 34 B, API, Bologna. 12849

PRODUTTORE cerca ditta minuterie terminette interessato grandi mercato cercasi. Scrivere casella 5300, API, Torino.

PROCACCIATORE affari cerca industria acque minerali, migliori referenze, esclusività zona. Scrivere casella 5242 API, Torino. 12777

RAPPRESENTANTE propria camperia, mobilieri, scopa miglioramenti, offresi. Scrivere casella 5242 API, Torino. 26097

SERIA ditta cerca rappresentante introdotto vendita tessuti e confezioni, alta parvenienza. Telefonare 48-888.

TECNICO settentrionale, decennale esperienza fari, libero immediato, sano pratica, sensibilissimo vendita accessori, provincia. Indirizzare 276458, posta centrale, Bari. 13000

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianza, indagini, informazioni civilmente. «Ballpol», Madama Cristina 111, tel. 887-876

ABBIANO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni ditte rami Ratio esame, Nuova Italia, Via V 20 (Porta Susa). Telefonare 683-110. 8261

ABBIATE prossimo impianto investigazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Peirani, telefono 47-272, Carlo Alberto 40-31. 7186

ARREDOGARNIZIONI accessori interni, articoli per tendaggi, per sono Piemonte, sociato Torino, provvigionato massimo. Scrivere casella 2206, API, Torino.

CERCASI viaggiatore introdotto in tutta Italia per vendita impermeabili nylon, novità e innovazione via Frattelli Calvo 8, Milano. Telef. 272-540.

CERCHIAMO intraprendenti rappresentanti vendita macchine utili provincia Torino, Cuneo, Asti, Novara, Scrivere casella 243 A, API, Milano. 12449

DISPONENDO largamente, offriamo, anche gratuito, accreditati incaricati Torino, provincia. Telefonare 44-096. 12778

DITTA organizzata vendita palazzo bianchoria per signora intesta lavaglieni empiriali cercasi tagliagli cerca viaggiatore con automezzo per Piemonte Liguria, conosciuta marca di provenza, ottime condizioni. Scrivere Pirobiliana, casella 20 A, Alessandria. 12888

DRAPPERIE inglesi importanza cerca rappresentante Torino e Piemonte, provvigionato massimo. Serie, casella 5171, API, Torino. 26862

FABBRICA liquori cerca ottima specialità cerca rappresentanti, Piemonte, ma autorizzato, serio, casella 5333, API, Torino.

FARMACEUTICI richiedesi propagandisti rappresentanti comprovata pratica con referenziati. Eventuali offerte non rispondenti. Zona Piemonte, Scrivere casella 248 A, API, Milano. 13393

FERRAMENTA identica rappresentanza Torino Piemonte cerca altra serie rappresentanze. Scrivere casella 5230 API Torino, oppure telef. mattino 533-556.

GIOVANE diplomato ragioneria commerciale ampia pratica cerca rappresentanza tessuti zona Piemonte. Scrivere casella 5241 API, Torino. 12781

GROSSISTA drogheria, cerca corrispondenti viaggiatori zona Lombardia, Veneto, Emilia Romagna. Richiedesi introduzione referenze. Serie, casella 5184, API, Torino. 26710

IMPORTANTE azienda sociali specialità farmaceutiche cerca ottimo rappresentante Torino e Piemonte. Scrivere casella 241 B, API, Milano. 12886

IMPORTANTE Casa Editrice cerca enciclopedie Scientia, Imperia, Chimica, Scritture vendita 3 X, API, Torino.

IMPORTANTE industria tessile lombarda, cerca stabile rappresentante residente in zona, per il Piemonte. Conoscenza perfetta clientela tessuto e abbigliaio. Indicare età ed «curriculum vitae» completo. Scrivere casella 247 A, API, Milano.

IMPORTANTE industria penna stilografiche e sfera cerca rappresentanti fuori stabilimenti bilaterali e mono pubblicitario. Referenziato e autocita 6294, API, Torino. 26235

INDUSTRIA tessile cerca agenti introduttori regionali. Ottima condizioni provvigionali. Considerasi solo elementi preferibilmente. Scrivere casella 240 A, API, Milano. 13393

INTRODOTTO edilizia cercasi vendita palchetti. Scrivere casella 5234, API, Torino.

OMATTIFICIO Padova cerca rappresentanti serramenti introdotti metallici, scaffalature. Richiedonsi referenze, massima Cassetta 62 C, API, Firenze. 12444

PRATICA centenaria vendita carta stampa imballo, cerca rappresentante zona Emilia, Cassetta 34 B, API, Bologna. 12849

PRODUTTORE cerca ditta minuterie terminette interessato grandi mercato cercasi. Scrivere casella 5300, API, Torino.

PROCACCIATORE affari cerca industria acque minerali, migliori referenze, esclusività zona. Scrivere casella 5242 API, Torino. 12777

RAPPRESENTANTE propria camperia, mobilieri, scopa miglioramenti, offresi. Scrivere casella 5242 API, Torino. 26097

SERIA ditta cerca rappresentante introdotto vendita tessuti e confezioni, alta parvenienza. Telefonare 48-888.

TECNICO settentrionale, decennale esperienza fari, libero immediato, sano pratica, sensibilissimo vendita accessori, provincia. Indirizzare 276458, posta centrale, Bari. 13000

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianza, indagini, informazioni civilmente. «Ballpol», Madama Cristina 111, tel. 887-876

ABBIANO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni ditte rami Ratio esame, Nuova Italia, Via V 20 (Porta Susa). Telefonare 683-110. 8261

ABBIATE prossimo impianto investigazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Peirani, telefono 47-272, Carlo Alberto 40-31. 7186

ARREDOGARNIZIONI accessori interni, articoli per tendaggi, per sono Piemonte, sociato Torino, provvigionato massimo. Scrivere casella 2206, API, Torino.

CERCASI viaggiatore introdotto in tutta Italia per vendita impermeabili nylon, novità e innovazione via Frattelli Calvo 8, Milano. Telef. 272-540.

CERCHIAMO intraprendenti rappresentanti vendita macchine utili provincia Torino, Cuneo, Asti, Novara, Scrivere casella 243 A, API, Milano. 12449

DISPONENDO largamente, offriamo, anche g

ULTIME NOTIZIE

IL BILANCIO DELL'INDUSTRIA ALLA CAMERA

Buone prospettive di sviluppo dell'economia del nostro Paese

Il relatore, on. Volpe, afferma tra l'altro che in Italia la recessione non ha avuto carattere accentuato e che, anzi, in alcuni settori (elettrico ed automobilistico) la nostra produzione è in netta espansione - In aumento i redditi del lavoro, i consumi ed il risparmio

Roma, giovedì sera.

E' stata distribuita a Montecitorio la relazione dell'on. Volpe sul bilancio del Ministero dell'Industria. Dopo un'ampissima analisi dei settori fondamentali dell'economia industriale, il relatore giunge alle seguenti conclusioni:

«In complesso non sembra al vostro relatore, a parecchi colleghi, che dai dati esposti possa dedurre che l'economia italiana sia entrata in una fase di "recessione" accentuata. Si può dire che trattasi più che altro di una pausa psicologica.

«Alla crisi economica — ha proseguito il relatore — non ci si rassegna più come per il passato. Strumenti adatti, oggi, sono a disposizione, con i quali correggere possibili deviazioni.

«E' proprio in contrapposizione al fenomeno recessivo che il governo Zoli, con la nota di variazione al bilancio 1958-59, venne nella determinazione di erogare altre 200 miliardi di opere di pubblica utilità e che altri finanziamenti sono stati predisposti per accrescere l'attività dell'economia pubblica e privata. Senza dubbio nel caso in cui la recessione dovesse mostrare segni più palesi, il Governo sarebbe chiamato ad adottare misure più energiche. Un provvedimento preveggente è soltanto si dimostrerà quello già annunciato e relativo al settore dell'edilizia popolare».

«La ricostituzione delle scorte nel settore industriale degli enti pubblici di Stato, sarebbe salutare per alcuni comparti, che oggi si trovano in uno stato di pesantezza. Peraltro — ha continuato l'on. Volpe — molti elementi danno fiducia che l'economia nazionale continuerà nella sua dinamica ascensionale. Sono i dati di produzione dell'energia elettrica dei primi 7 mesi del 1958 che potrebbero darcene una prova con un incremento di 3.366.816 chilowatt-ora pari al 8,37 per cento. Sono i dati di iscrizione nel pubblico registro automobilistico che danno per il primo semestre 1958 un aumento del 21,1 per cento in rapporto al primo semestre 1957, per le autovetture nuove di fabbrica. (Autovetture nuove 12.363 nel primo semestre 1958, in confronto a 15.730 del primo semestre del 1957; autocarri 2.225 nel primo semestre 1958, in confronto a 1.834 nel primo semestre 1957; trattrici agricole 204 nel primo semestre del 1958, in confronto a 144 nel primo semestre del 1957).

I redditi globali dei lavoratori sono in aumento e con essi la domanda dei beni di consumo. La stabilità monetaria è consolidata ed il risparmio tende ad un continuo incremento che favorisce la politica di sviluppo, cui necessitano nuovi e crescenti investimenti.

«Taluni squilibri, anche rilevanti, che sembrano peculiari della nostra economia, si riscontrano pure in altri Paesi. Anche nelle nazioni più ricche e più sviluppate nel campo industriale, si notano zone depresse. Negli Stati Uniti di America, ad esempio, ad un Est dall'apparato industriale formidabile, fa riscontro un Centro-Sud ad economia relativamente povera.

«Una questione che merita un accenno — ha detto ancora il relatore — è quella del costo del denaro, in quanto essa ha dirette ripercussioni sulla vita e lo sviluppo dell'industria. Nello scorso mese di giugno, in conseguenza dell'affacciarsi all'orizzonte di un mutamento della situazione internazionale, in Italia si è giustamente proceduto ad una riduzione del tasso ufficiale di sconto dal 4 per cento al 3,5 per cento. Tale provvedimento avrà, anche se lentamente, favorevoli conseguenze, stimolando la flessione del costo del denaro, peraltro già in atto in alcuni settori del mercato.

«E' tutta la politica del credito che deve essere riveduta. Sono, per esempio, assolutamente insufficienti 5 anni per l'ammortamento dei finanziamenti per la medio-industria, e bisogna quindi portarli a 10-15. Di tanto più denaro a basso costo potrà disporre la industria, tanto più essa acquisterà una dinamicità di sviluppo.

«Altro passo non indifferente per il nostro apparato industriale è la incidenza complessiva degli oneri per la sicurezza sociale che, rispetto al costo salariale complessivo, raggiungono la percentuale del 60,25 per cento, mentre nella Germania Occidentale sono del 40-21 per cento, in Francia del 39,63 per cento, in Belgio del 28,13 per cento ed in Gran Bretagna dell'8,88 per cento. Non vi è dubbio che ciò derivi dall'alto costo dei servizi previdenziali, dall'appesantimento della burocrazia ad essi preposta ed è, quindi, applicabile una radicale riforma, da cui trarranno sicuramente giovamento e le categorie industriali ed i lavoratori».

Dopo aver detto che il bilancio del Ministero prevede, per il 1958-'59, spese effettive ordinarie per 4.484,3 milioni di lire e spese straordinarie per 754,9 milioni di lire, con un totale di spesa quindi di 5.239,1 milioni di lire; il relatore ha parlato dei problemi relativi alla funzionalità del Ministero.

In una pausa del cannoneggiamento cino-comunista abitanti di Quemoy escono dai rifugi per constatare i danni recati alle loro case contro le quali nella giornata di ieri sono stati sparati quattromila colpi. L'artiglieria nazionalista ha distrutto dodici cannoni comunisti della batteria situata sull'isola di Amoy. (Telefoto a «Stampa Sera»)

La pista milanese non ha dato i risultati sperati

Le indagini per il delitto Fenaroli si spostano nuovamente a Roma

L'uomo sulla quarantina fermato nella città lombarda è stato rilasciato - Le sue dichiarazioni confrontate con gli alibi presentati da persone implicate nella vicenda

Milano, giovedì sera.

La soluzione dell'enigma legato all'uccisione della signora Fenaroli, avvenuta a Roma in via Monaci, è tornata in alto mare. Il «fermo» avvenuto martedì sera a Milano di un individuo che si ritenevа strettamente implicato nel «giallo», aveva fatto pensare che la polizia possedesse il bandolo della matassa, ma alle 17 di ieri il fermato è stato rilasciato, non essendo risultato nulla di positivo a suo carico. E' questa una pista che si chiude definitivamente? E' ancora prematuro il dirlo, comunque pare ormai certo che le indagini debbano definitivamente riportarsi nella capitale, perchè nella capitale dovrebbe trovarsi la chiave del mistero.

Il «fermo» di martedì sera era stato operato dal dottor Fedele, un funzionario della Squadra Mobile di Roma, che collabora attivamente col dottor Guarino alle indagini. Il fermato era un uomo sulla quarantina che, secondo quanto si diceva negli ambienti di via Fatebenefratelli, avrebbe dovuto essere interrogato su «circostanza relative al delitto, in quanto lo si riteneva implicato nella vicenda».

Circa i precedenti che hanno portato a questa nuova operazione, si è saputo che la scorsa settimana il dott. Guarino, lasciando Milano, non aveva potuto condurre a termine l'inchiesta, delegando alla sua prosecuzione il dott. Nardone della Mobile milanese. In particolare il funzionario romano, dopo aver interrogato gli impiegati che lavoravano nell'ufficio dell'Impresa Fenaroli, non aveva potuto scartare una persona al di fuori della cerchia d'affari della ditta perchè la polizia non possedeva che alcuni dati somatici dell'individuo ed un nome senza conoscere l'indirizzo esatto. Le indagini era compiute dalla «Mobile» milanese, d'accordo con quella romana avevano permesso di identificare la persona e quindi di inviarla in Questura: era il misterioso uomo sulla quarantina che per ventiquattro ore è stato trattenuto negli uffici della Squadra Mobile.

I risultati che a mano a mano emergevano dagli interrogatori sulla scorta delle dichiarazioni del fermato venivano messi a confronto con quelli che parallelamente venivano avuti dalla Mobile di Roma. Particolare attenzione veniva rivolta all'esame degli alibi presentati dalle persone che sono state finora interrogate.

Quando si poteva già pensare che l'operazione avesse portato ad apprezzabili risultati, ecco il colpo di scena nel colpo di scena: il fermato veniva rilasciato. Tutto tornava come prima, vale a dire in alto mare.

Gettata fuori dell'auto una donna muore sul colpo

Sciagura stradale a Cambiano - La macchina si è capovolta dopo aver divelto 5 paracarri

Chieri, giovedì sera.

Una donna è rimasta uccisa in un incidente stradale avvenuto questa mattina verso le 11 sulla statale 29.

Una «familiare» targata Reggio Emilia 29161, guidata dal rappresentante di commercio Aldo Iotti, da Reggio Emilia, che aveva al suo fianco la moglie, stava procedendo alla volta di Torino. In regione Ponticelli di Cambiano la macchina si spostava improvvisamente sulla sinistra, proseguiva per una cinquantina di metri sul ciglio della strada e quindi dopo aver divelto cinque paracarri, si capovolgeva.

La donna, che i carabinieri non sono ancora riusciti a identificare in quanto priva di documenti, veniva scaraventata fuori dalla macchina e decadeva sul colpo. Lo Iotti invece, ha riportato lesioni di lieve entità e un grave stato di choc: per cui non è in grado di parlare. E' stato ricoverato all'ospedale di S. Giovanni di Torino e guarirà in cinque giorni.

I carabinieri stanno svolgendo indagini anche per stabilire le cause dell'incidente, che pare siano da attribuirsi a un improvviso malore del guidatore.

Agghiacciante crimine premeditato con lucida follia

Una studentessa annoiata della vita uccide il fratello per «fare qualcosa»

La ragazza, di Houston (America), aveva deciso di sopprimere anche padre e madre e infine di suicidarsi, ma il ritorno dei genitori prima del previsto ha sventato il suo piano - Scoperta dalla madre con il fucile imbracciato è scoppiata in lacrime e le si è gettata al collo - Aveva freddato il fratello sulla soglia di casa, al suo rientro da scuola

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Una studentessa ricca di sedici anni, Diana Humphries, ha ucciso il fratello quattordicenne, Robert, con una fucilata «perchè nella sua vita non accadeva mai nulla di interessante».

Questa sbalorditiva dichiarazione è stata resa dalla stessa omicida alla polizia, insieme al racconto particolareggiato del progetto da lei accarezzato e fortunatamente messo in atto solo in parte. Una confessione resa in tono talmente lucido e disteccato da indurre la polizia di Houston, ancor prima che intervenisse l'avvocato difensore a farne richiesta, a consegnare la ragazza al locale ospedale psichiatrico perchè vi venga tenuta in osservazione. Solo una forma di lucida pazzia può infatti spiegare il primo e la circostanza in cui è stato commesso.

«Non so la faccia più — ha dichiarato Diana Humphries — a sopportare quella vita. Nulla accadeva, mai. Ogni mattina la casa si vuotava: papà e mamma andavano in ufficio, Robert ed io al liceo. Ed ogni pomeriggio Robert ed io ci preparavamo la colazione, la consumavamo in silenzio e poi ci ritiravamo a studiare, ciascuno per conto suo. Ogni giorno, verso le 18,30, papà e mamma rientravano e sempre cominciavano la solita serie di domande, di consigli, di rimproveri. E poi il pasto serale; e poi la passeggiatina; e poi il letto. Ogni giorno così, senza che mai nulla venisse ad interrompere il monotono ripetersi di questi avvenimenti. Ad un tratto ho scoperto che non potevo continuare così, che dovevo accadere qualcosa».

Ma visto che nulla accadeva, Diana ha pensato di provvedere lei personalmente a mantenere l'ambiente, mentre il corso degli avvenimenti. Frugando in solaio, tempo prima, essa aveva rinvenuto una vecchia carabina, appartenuta al nonno paterno e, benchè ancora non le fosse noto in mente il tragico disegno, non parlò ad alcuno della sua scoperta. Fece lo ora sembrato un avvenimento speciale da custodire in segreto e, secondo quanto ella stessa ha confessato, ogni giorno si recava in solaio e qui, dopo alcuni tentativi maldestri, riuscì a montare ed a smontare l'arma. Come spinta da una forza interiore, curava la carabina come un vecchio cacciatore, ripulendola accuratamente e quindi avvolgendola in un panno di lana appena unto. Poi un giorno qualcosa esplose dentro di lei e l'idea del delitto maturò alla svelta.

Accusando un'indisposizione, evitò di andare a scuola e restò a casa ad attendere il ritorno di Robert: durante la notte aveva infatti deciso che l'avrebbe ucciso. E così ha fatto.

«Robert però non sa che sono stata io», ha detto la fanciulla. «Mi era appostata dietro l'attaccapanni dell'ingresso verso mezzogiorno. Mi preoccupavano due cose: che l'arma potesse non funzionare o che Robert mi vedesse. Non volevo che sapesse che ero lì ad aspettarlo». Purtroppo tutto ha funzionato a dovere: Robert alle 12,15 apriva la porta di casa e una pallottola lo colpiva giusto in mezzo alla fronte. Una pallottola sola: Diana Humphries sa che non aveva mai toccato un'arma in vita sua. Il fatto è stato al primo colpo.

Su quel che è accaduto poi, il racconto della giovane è quasi mai confuso. Di certo, ella è rimasta tranquillamente in casa con il cadavere del fratello «che aveva trascinato in casa per i piedi, onde evitare che lo vedessero dei di fuori». Forse — ma essa ha detto di non ricordare se ciò è l'unica prova della nebbia che le avvolge il cervello) — è rimasta dietro l'attaccapanni con l'arma imbracciata, in attesa del padre e della madre. Diana Humphries aveva deciso la strage, e Avrei ucciso papà e mamma — ha detto — e poi mi sarei tolta la vita. Possedeva ancora cinque pallottole: potevo sbagliare due colpi, non di più».

Secondo quanto ha dichiarato uno psichiatra che ha assistito all'interrogatorio della ragazza e che ha attentamente ascoltato la confessione, Diana Humphries più che dall'idea della strage era ossessionata dalla quella del delitto anonimo, quasi che temesse, essendo vista, di venir rimproverata da quegli stessi che uccideva. E proprio perchè non ha fatto in tempo a nascondersi, la tragedia non si è sviluppata. Il padre e la madre, infatti, rientrando prima del previsto, hanno con una mala occhiata visto il cadavere e la fanciulla che con la carabina tra le mani si opponeva dietro all'attaccapanni.

Diana, come una bambina sorpresa nell'atto di rubare la marmellata, ha lasciato allora cadere la carabina e si è precipitata fra le braccia della madre, singhiozzando e confessando il suo crimine. Il padre, colpito più che se fosse stato ucciso è toccato poi l'ingrato compito di consegnare la figlia alla polizia.

Max Mossard

Il trucco di un giovane per sottrarre 100 mila lire

Anqui, giovedì sera.

I carabinieri stanno indagando per rintracciare il giovane dallo spiccato accento meridionale che ieri è riuscito con abile stratagemma a rubare il portafoglio, contenente centomila lire, a un agricoltore di Cartosio.

Al mercatino Alberto Poggio di 60 anni, che risiede alla cascina Rosa di Sopra, si presentava appunto il giovane meridionale con la scusa di dover vedere un amico che doveva attenderlo nella zona. Il Poggio lo faceva entrare in casa, si intratteneva con lui a chiacchierare e quindi lo accompagnava attraverso l'aia. Giunto al limite dei campi, assecondo di fingere un guardiacaccia, lo riconosciuto estraeva una pistola e cominciava a sparare colpi in aria, preannando che in tal modo l'amico lì avrebbe udito e si sarebbe portato sollecitamente all'appuntamento.

Il Poggio, pur meravigliandosi del singolare modo di richiamare l'attenzione dell'amico, non ebbe il minimo sospetto e poco dopo, allorchè lo sconosciuto affermò di avere dimenticato in casa il barretto, lo lasciò entrare solo nell'alloggio per riprendersi il copricapo. Il meridionale, allorchè si trovò in presenza della moglie del mezzadro, dichiarò di avere avuto incarico dal Poggio di ritirare il suo portafoglio, e la donna, che aveva notato poco prima il marito e lo sconosciuto parlare amichevolmente nell'aia, non ebbe difficoltà a effettuare la consegna richiesta. Subito dopo il mistificante si eclissava attraverso i campi. Il Poggio, poco dopo, non poteva fare altro che denunciare il furto subito ai carabinieri.

Prigioniero con una gamba sotto il trattore rovesciato

Alessandria, giovedì sera.

Il contadino Vittorio Grignolio, di 25 anni, era intento a guidare un trattore lungo un pendio in frazione Gerlotti allorchè, a seguito di un'errata manovra, la pesante macchina si rovesciava. Il Grignolio, prigioniero con la gamba destra sotto il trattore, ha dovuto attendere in quella drammatica posizione parecchio tempo prima che i vigili del fuoco di Alessandria giungessero a liberarlo. E' stato ricoverato all'ospedale e ne avrà per un mese.

S'È APPICCATO IL FUOCO

Il giovane di Novi Ligure era maltrattato dalla madre?

Un biglietto sibillino - La donna interrogata dai carabinieri - Stazionarie le condizioni del Luppino

Novi Ligure, giovedì sera.

Grande impressione ha destato a Novi Ligure il tentativo di suicidio compiuto dal giovane imbianchino diciottenne Salvatore Michele Luppino, di Orlando, nativo di Monasterace (Reggio Calabria), ma residente nella stessa città in via Cavanna 4-A. Com'è noto il Luppino, reagendo le una località solitaria alla periferia di Novi, in regione Valletta, dopo aver acquistato una latticina di benzina, si cospargeva gli indumenti del carburante appiccandovi quindi freddamente il fuoco.

Lo sventurato, orrendamente piagato dalle ustioni ma ancora in vita, veniva in seguito rinvenuto esanime in un campo da un agricoltore, Vittorio Minuti, di 52 anni, che si era recato alla Valletta per effettuarvi dei lavori.

I carabinieri di Novi Ligure stanno conducendo attive indagini per stabilire le cause che hanno sconvolto la mente del giovane da indurlo a tentare di togliersi la vita in modo così atroce. Sembra che una parte importante l'abbia la madre del Luppino, la casalinga Rosamarina La Rosa di 51 anno. La donna è stata trattenuta dai carabinieri e sottoposta a interrogatorio. Infatti il Luppino, prima del tentativo di suicidio, aveva scritto su un libriccino di litanie alcune righe che costituiscono un tremendo atto di accusa contro la donna: «Cara mamma, credo che ora sarai contenta della mia morte». Dagli elementi finora raccolti pare che il Luppino subisse dalla madre continui maltrattamenti.

Stamane le condizioni del Luppino, ricoverato in un ospedale torinese, si mantengono stazionarie.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	24	25
VALORI DI STATO		
Rendita 3,5%	71,20	71,20
» 5%	71,10	71,10
Redimibile 3,50%	88 —	88 —
» 5%	99,85	99,10
Ricostruzione 5%	99,45	99 —
» 3,5%	86,45	86,45
Redimibile 3,5%	86,35	86,35
» 5%	99,20	98,20
Riscatto 5%	99,10	99,10
Ricostruz. 3,5%	83,30	83,975
» 5%	83,70	83,875
Ricostruz. 5%	96,25	96,40
»	96,15	96,30
Ed. Sard. 5%	91 —	91,80
Pr. R. 5% Prestito	91,60	91,55
B.I.R. 5%	99,07	99,02
»	99,45	99,50
»	100,20	100,20
»	99,50	99,525
»	99,025	99,05
»	99,05	99,05
»	99,90	99 —
»	99,10	99,225
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5%	96 —	96 —
» (3a) 5%	97,60	97,60
» 5%	99,25	99,25
» 5%	99,40	99,40
» 5%	86,50	86,80
» 5%	100,65	102,65
» 5%	240 —	240 —
» 5%	120 —	120 —
»	—	—
»	—	—
»	100 —	100 —
»	107,50	107,50
»	90,50	90,50
»	90,10	90,10
»	92,60	92,60
»	93,50	93,50
»	93,50	93,50
»	94,175	94,30
C. C. P. T. 5%	96,20	96,225
I. Fond. 5%	94 —	94 —
»	94 —	94 —
»	84 —	84 —
Mediocredito 5%	85 —	85 —
C.I.R. Sard. 5%	97 —	97 —
E.C. Sicilia »	87,25	87,25
C.I.R. Riscatt. »	96,50	96,50
»	95,50	95,50
»	95,50	95,50
I.C.I. 5%	97 —	97 —
Cassa 5% mod.	96 —	96 —
» 4% 1924	97,50	97,50
I.R.I. 5%	98,70	98,70
»	97,10	97 —
»	97,60	97,60
»	96,10	96,15
Immob. 3,5%	96,125	96 —
» 5%	99,05	99,05
» 5%	99,10	99,25
Imi 5%	94,10	94,10
» 3,5%	93,50	92,50
AZIONI FER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
Linificio	—	—
Cotonificio Medi.	10525	10500
Manifattura	1600	1604
Filatura	—	—
Rivetti	—	—
Cotonificio	—	—
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Lanificio Rossi	—	88 —
Banco Sconto	30400	30750
Credito Italiano	23600	23700
Snia	2483	2480
Fond. Elettrico	—	—
Ist. Mobiliare	—	—
Ist. Meridionale	1712	1704
Fond. Immob.	—	—
Assicurazioni	1250	1243
La Centrale	—	—
Sarpi	2644	2650
Riscattato	—	—
B.N.L.	—	—
Ist. Nazionale	—	—
B. C. I.	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Fiat	1343	1354
METALMECCANICI		
Ansaldo	—	—
Ilva	449,50	451 —
Piombino	266 —	262,25
Franco Tosi	614 —	605 —
Ercole Marelli	—	—
Breda	1300	1310
Westinghouse	—	770 —
Magneti	13,95	13,95
Cantieri Riuniti	—	—
Cogne	—	625 —
Ilva	1312	1309
Riv. Off. Nazionali	385 —	—
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Edison	964 —	960 —
Pirelli	—	751 —
Elettrochimica	—	2590
Ceat	1447	1436
Elettrochimica	1344	1337
Conti	1330	—
Vecchi	—	—
ALIMENTARI		
Linificio	—	—
Cotonificio	—	—
Zucchero	—	—
Eridania	—	—
Zucchero Meridionale	155,50	154 —
Ind. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Cartiere Burgo	—	—
Fabbriche Riunite	4345	—
Cartiere Italiane	5305	—
Cartiere Burgo	13312	13295
Carta Pirelli	1890	1890
Linoleum	2870	—
Fiammiferi	—	—
Cartiere Fabriano	672 —	—
COMMERCIO		
Rinascente	1340	1343
Upim	—	—
Standard	—	—
Montecatini	2415	2403
Montedison	1745	1745
Saffa	—	—
Generali	2320	2160
Assicurazioni	645 —	640 —
Fondiaria	227 —	223 —
IMMOBILIARI		
Edilizia Torinese	5775	5805
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	575 —	574 —
Sviluppo	—	—

A TORINO — Il mercato azionario, nell'ultimo giorno della liquidazione per contanti, rivela nuove caratteristiche di contrasti. Un persistente sfiumo di realizzi sulle Montecatini determina un relativo appesantimento del titolo; d'altra parte le Fiat, pur rivelando in apertura sintomi d'incertezza, non tardano a mettere in luce un assorbimento predominante. Questi sono gli unici motivi della giornata; per il resto, eccezion fatta di qualche scambio di Monteponi e delle Liquigas, la giornata si conclude con una generica indicazione di resistenza.

Titoli di Stato ed obbligazioni senza preminenti favorevoli.

Dopo borsa impegnato in un modesto lavoro di arrotondamento con prezzi realizzati.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligazioni ENI 6% ventennali 1955 lire 94,55.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 625,95; dollaro canad. 635,50; franco svizzero 145,75; corone danesi 103,80; franco belga 13,32; franco francese 127; sterlina G.B. 1735; marco germanico 148,70; scellino austriaco 25,85.

A MILANO — La caratteristica del mercato è stata questa mattina la selettività. I compratori sceglievano nel listino pochi titoli e su quelli facevano convergere le loro preferenza, abbandonando il rimanente e lasciando la uno stato di trascuratezza. Le voci che facevano spicco in un mercato così irregolare erano ancora gli assicurativi, Generali e Ras, l'Eridania, la Rinascente e, infine, la Stampati che in uno scatto speculativo migliorava di una importante frazione, seguita dalla Linoleio.

Il resto del mercato, e in particolare i valori a larga base azionaria, era influenzato negativamente dal contegno pesante della Casini, che non rinasceva a risollevarsi dai minimi, della Finsider, Ilva e Terni, pure in fase di copioso realizzo. Anche vari primari, fra i quali la Edison e la Pirelli, cedevano ad abbandonare una frazione.

Nel settore del reddito fisso scambi rallentati con prezzi stazionari tendenti alla sostenutezza.

Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 23.240; Bastogi 1705; Finelettrica 1244; Fiumara 512,50; Finsider 660; Gim 4880; Invest 2647; La Centrale 6765; Sviluppo 1840; Ass. Generali 30.800; Fond. Incendio 5200; Assicurat. Italiana 9580; Ras 8760.

Ferr. N. Ord. 4410.

Châtillon 2990; Cantoni 12.175; Cucirini C. C. 7935; De Angeli 2670; Gavardo 3100; Lanificio Rossi 3330; Lanif. e Canap. 505; Rossari e Varzi 18.150; Snia Viscosa 1080.

Dalmine 1810; Ilva 662; Metalli 5135; M. Arduina 5050; Montecatini 3180; Monteponi 1942; Siele 4585.

Bianchi 283; Fiat 1305; Nebiolo 15.85.

Sade 1334; Ciell 2840; Dinamo 2850; Edison 2780; Bresciana 3620; Sarda 4670; Valdarno 2225; Emiliana 2350; Subalpina 24.5; Magneti Marelli 880; Ercole Marelli 417; Orobia 2134; Romana Elettr. 2270; Sesa 2587; Sip 1436; Meridionale 1257; Stet 1423; Tecnomasio 1960; Teti A 2133; Teti B 2135; Terni 783; Unes 754; Vizzola 3500.

Dist. Italiane 3340; Eridania 4500; Romana Zuccheri 493.

Anic 2430; Italgas 1580; Liquigas 439; Mira Lanza 3100; Pibigas 217; Rumianca 1730; Saffa 2300.

Acdes 2430; Beni Stabili 2042; Immobiliare 575; Risanamento 5850; Sifes Genova 4250.

Cartiere Burgo 13.290; Cirga 2320; Kleinit 4210; Italcementi 13.000; La Rinascente 200,50; Pirelli S.p.A. 3870; Pirelli e C. 2960; Mittel 3500; Edison Volta ord. 1567; Edison Volta priv. 2215.

Prezzi informativi: sterlina ore c. vecchio 5600-5660; id. c. nuovo 5750-5850; marengo 4450-4530; sterlina unitaria 1730-1750; dollaro carta 625-627; franco svizzero 144-146,50; franco franc. 126,50-128,50; ora Eur 708-712; argento 19-19,40.

A GENOVA — Lo slittamento dei siderurgici e delle Cotini trascina anche gli altri settori, che denunziano numerose falcidie particolarmente gravi nel settore degli elettrici. Ben tenuti ancora i grossi assicurativi ed animate e contrastate le Eridania.

Alcuni prezzi: Centr. 9750; Generali 20.385; Bastogi 1740; Viscosa 1685; Finsider 660,50; Cotini 2178; Ilva 446,50; Fiat 1310; Valdarno 2040; Sip (nominali) 1436; Terni 784; Edison 2715; Sade 1333; Teti B 2195; Eridania 4510.

A **FIRENZE** — Mercato prevalentemente cedente in conseguenza della pesantezza delle Montecatini che registrano ulteriori cedimenti.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 1709; Centrale 9770; Fondiaria Incendio 5280; Fondiar. Vita 3500; Viscosa 1831; Magnona 401; Montecat. 2178; Fiat 1308,50; Valdarno 2015; Immobiliare 577.

Rinviato a sabato il processo di Pinerolo

Pinerolo, giovedì sera.

Colpo di scena questa mattina al «processo dei carburanti» che si sta celebrando davanti al Tribunale di Pinerolo. Alle ore 10,15, quando ormai da più di un'ora imputati, avvocati e pubblico stavano pazientemente aspettando in aula, il presidente, consigliere Vallauri, ha annunciato che l'odierna udienza non avrebbe avuto luogo.

Il Tribunale è convocato, salvo ulteriori rinvii, per sabato mattina.

Poco dopo si apprendeva che il processo era stato sospeso a causa di un'improvvisa indisposizione che ha colpito il P. M. dott. Benedetti.

DELITTO PER "MOTIVI D'ONORE,, IN PROVINCIA DI MESSINA

Un giovane barbaramente ucciso a colpi di spiedo e di coltello

La vittima aveva rifiutato di sposare una ragazza da lui compromessa - L'agguato in una solitaria località e il feroce assassinio - Fortemente sospettati due parenti dell'ex-fidanzata

Messina, giovedì sera.

La «condizionale» ha perduto Salvatore Orifici di 23 anni, contadino di S. Pietro Patti, un comune agricolo di Messina. Se il giovane avesse dovuto scontare infatti la condanna inflittagli quattro mesi fa per violenza, ieri sera si sarebbe trovato ancora in carcere (sei mesi, sentenziò il giudice) e non su una vecchia «Motom» prestatagli da un amico per ritornare a casa, in contrada «Nocciolato», al termine di una stradetta in ripida salita, sulla provinciale S. Pietro Patti-Ucria, dove è caduto in agguato ed è stato ucciso con ben trentotto colpi di spiedo e di coltello.

Salvatore Orifici, per quanto colto di sorpresa, ha tentato di difendersi con tutte le sue forze dall'aggressione: lo ha stabilito l'esame necroscopico rilevando nella mano sinistra uno spesso longitudinale che ha maciullato l'arto che aveva afferrato una delle armi usate dagli assassini (è convincimento degli inquirenti infatti, che ad «operare» siano stati più persone). Gli altri colpi sono stati inferti al torace, al basso ventre, ed un profondo squarcio è stato prodotto dal centro del mento alla parte bassa della gola. Salvatore Orifici è stato «scannato», quindi; la sua carotide stroncata da uno spiedo, forse quello stesso che in campagna viene usato per uccidere i capretti, ha dato immediatamente agli inquirenti il primo indizio sul presumibile movente che aveva armato la mano degli aggressori.

«Scannare», in Sicilia, nella macabra terminologia della violenza e dei residui di faida, è tuttora un'espressione abusata nei sommari giudizi di alcune congreghe di medioevi per condannare il traditore di una legge non scritta, il connubino, il bruto di campagna, il seduttore che non intende sanare con il matrimonio l'onore infranto.

La storia di Salvatore e Tindara, una avvenente ragazza di contrada Rocche, molto prossima al «Nocciolato» degli Orifici, era fin troppo nota nella zona; anche il capitano Cocchiara, comandante della Squadra della polizia giudiziaria di Patti, la conosceva. Qualche tempo fa il giovane Salvatore si era invaghito della bella Tindara Campana, le aveva fatto una corte assidua. I due si erano fidanzati ed i loro incontri si erano fatti più frequenti fino a quando accadde l'irreparabile fra i due. Le due famiglie si adoperarono per una composizione bonaria della vicenda, ma Salvatore non ne volle sapere. Da qui la querela per violenza e la condanna del fidanzato non più spasimante a sei mesi di reclusione con la condizionale.

Ma la causa sarebbe dovuta venire in Appello, nei prossimi giorni, in discussione al Tribunale di Patti e nelle more del secondo giudizio, Salvatore pare non avesse mancato di rievocare in crocchi di amici le final della gustosa avventura con Tindara. La vendetta del ragazzo del «Nocciolato» erano venute anche all'orecchio della famiglia della ragazza, di cui venti elementi sono stati fermati dai carabinieri per essere interrogati.

Tra questi, due, soprattutto, si trovano al centro dei sospetti degli indagatori, e cioè Carmelo Campana, di 55 anni, padre della ragazza, e Antonio Domenicano, di 30 anni, cognato di Tindara.

Secondo la ricostruzione che gli inquirenti hanno già fatto del delitto, Domenicano e Campana avrebbero atteso le ore 22 della sera scorsa, all'imbocco della ripida stradetta che porta alla casa di Giuseppe Orifici, il passaggio del giovane

Re Gustavo Adolfo e la regina Luisa di Svezia, che viaggiano in forma privata con il nome di conti di Gripsholm, giunti ieri sera a Roma, si sono recati a Maccarese, nei cui dintorni proseguono gli scavi archeologici ai quali il Sovrano è molto interessato.

S. ELPIDIO A MARE

Ragazzo annegato mentre tenta di salvare un amico

S. Elpidio a Mare, giovedì sera.

Un ragazzo di 15 anni, Giuseppe Ciarrocchi, è annegato mentre tentava di salvare un amico che era stato trascinato al largo da una corrente.

Il Ciarrocchi, che abita a Porto S. Giorgio, si trovava in compagnia di alcuni amici sulla spiaggia di S. Elpidio a Mare. Ad un tratto si è accorto che un suo amico, Giuseppe Ciarrocchi, era stato trascinato al largo da una corrente. Si è gettato in acqua per soccorrerlo, ma è stato anch'egli trascinato al largo. Dopo aver salvato l'amico, è annegato.

CRONACA

Uno smemorato non riesce a ritrovare la sua casa

Stamane, all'alba, un uomo non più giovane, dall'aspetto sconvolto, ha svegliato quasi tutti gli abitanti di via Petrarca (molte sono le case nuove con i campanelli degli alloggi sulla strada) per chiedere loro dove mai fosse la sua abitazione. Non è stato difficile accorgersi che il povero — identificato per Franco Agnetti, di 63 anni, invalido del lavoro, domiciliato in via Nizza — non era nel pieno delle sue facoltà mentali. Chiamata per telefono è arrivata la «Volante»: l'uomo, condotto al Commissariato di San Salvario, ha detto di essere soggetto a frequenti crisi di amnesia. Visitato da un medico è riconosciuto infermo di mente. l'Agnetti è stato portato all'ospedale psichiatrico di Collegno.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunghissima malattia è mancata all'affetto di tutti

Guglielmina Rossi nata Graziano

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Manlio;
le figlie: Bianca, con il marito ing. Alberto Albasi, e Anna Maria;
le sorelle: Suor Teresa F.M.A. ed Edvige;
le cognate, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionatissimo ing. Paolo Quey.

I funerali avranno luogo venerdì 26, ore 15, partendo da via Boccaccio 38.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

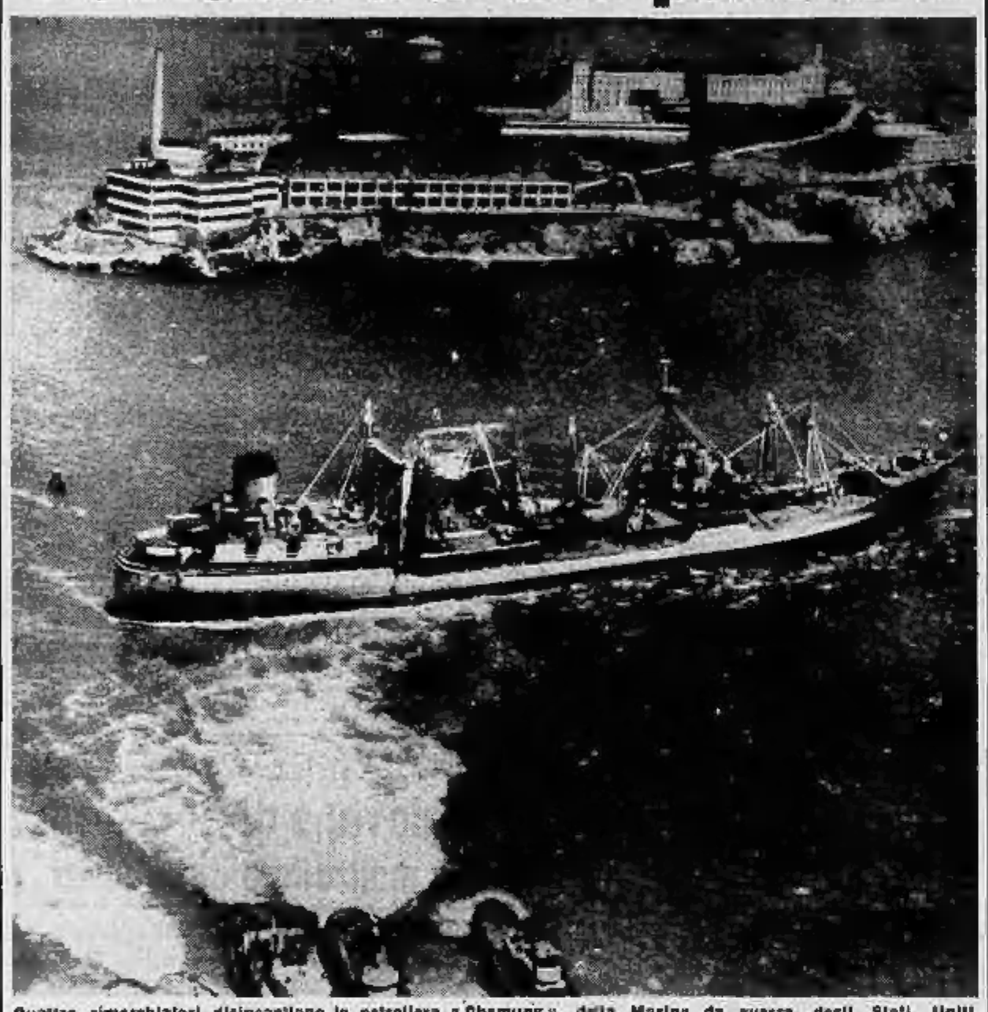
Si dispensa dalle visite.

TORINO - A. XII - N. 228
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-943 al 43-943

STAMPA SERA

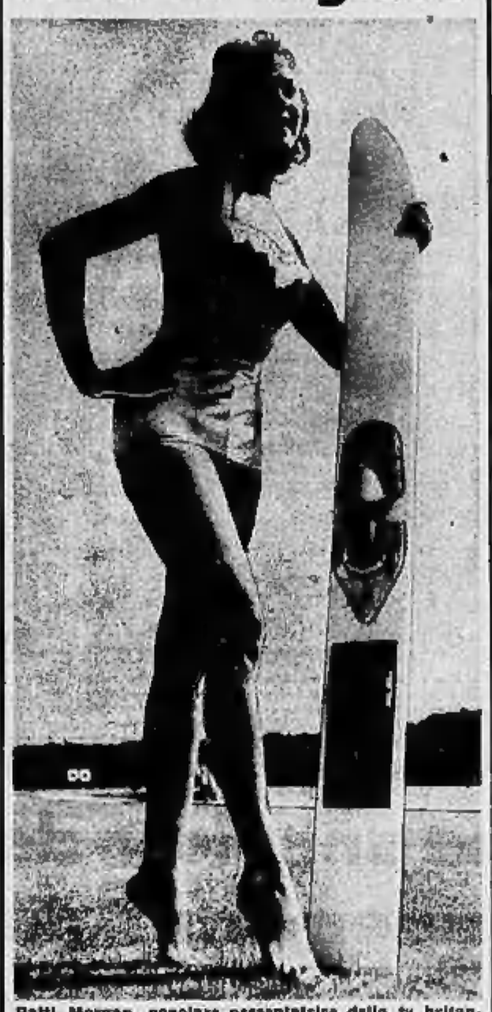
GIOVEDI' VENERDI'
25 - 26 Settembre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

L'avventura di una petroliera



Quattro rimorchiatori disincagliano la petroliera «Chemung», della Marina da guerra degli Stati Uniti, arenatasi davanti all'isola di Alcatraz — su cui sorge il famoso penitenziario — mentre entrava nella baia di San Francisco con le navi della Prima Flotta. Rimessa in condizioni di navigare dopo un'ora di lavoro, la «Chemung» è stata passata in rivista con le altre navi da numerosi alti ufficiali della Marina. (Radiofoto)

Alla tv inglese



Patti Morgan, popolare presentatrice della tv britannica, è una appassionata di sci nautico. Nella vita privata, essa è la signora Patricia Silvestar, moglie di un notissimo direttore d'orchestra. (Pubilfoto)

Grace fa gli acquisti

La principessa Grace di Monaco, che tiene per mano la piccola Caroline, fotografata a Montecarlo mentre esce da un negozio dove ha fatto acquisti

Elsa e la linea a sacco

Nonostante la nuova moda abbia dato l'ostracismo alla linea a sacco, Elsa Martinelli ne sembra ancora molto soddisfatta. La foto è stata scattata a Londra dove l'attrice si è recata con il marito, conte Franco Marcinelli-Scotti

VALUTIAMO 25.000.000 vostro motoveicolo anche da demolire, pagandolo quanto mese vale M.V. Differenza anche a rate, Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 36, via Nizza 35. 6583
VENDO motocarrozzetta B.M.W. 500. Telefonare 252-306. 84411
VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, V. Servistica 166, telefono 283-636. 5891

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

A rate macchine cucire Vigorelli, macchine su mobiletti da L. 42.000, radio 5 valvole da L. 30.000. Laui, Mazzini 41.
ARRIAMO noleggiando vostre macchine per scrivere e calcolatrici nuove, normalizzate. Vendita rateali. Mayo, Bertero 4, telef. 42-643. 8527
ACQUISTEREI selenga vicino acero piccola quantità. Telef. 552-046. 84373
AFFARE televisore 21 pollici, inserzionista vendi. Telefon. 398-712. 84527
AFFARONE, vendo ruota pronta Rinascimento antica, sedia pelle. Ormea 24.
AL Mobilificio Trevos, liquidansi 100 camere ogni stile. Ricordi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 23. 503
ARREDATEVI Casa del Mobile, Beglino angolo Rattazzi, camera moderna 75.000 tinelli 31.000, grandi armadi 32.000. Facilitazioni. 3774
ATTENZIONE: Matrimoniali 68.000, cucine 20.000. Lagrange 20 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3119
CAMBIO camera tinelli divani sedie. Saccarelli 14. Tel. 45-004. 96854
CAMERE lotto, sala pranzo, interessanti. Proprietà mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Asse. 216
CASTORO pelliccia nuova ampia taglia 46-48 occasione unica privato. Telefona re 832-018. 68893
CAUSA trasferimento vendo salotto come nuovo pelliccia agnello. Telefonare 836-184. 85827
CAUSA inutilizzo vendo pianoforte mia proprietà impero napoleonico a coda in noce massello. Telefonare 553-406. 113983
CERCO occasione ottimo apparecchio radio usato corte e Dictaphone originale. Telefonare 520-842. 57063
CINEPROIETTORE sonoro 16 mm, adatto istituto, parrocchia, club, cedesi. Telefonare 293-122. 68767
COLLIE bellissimi nani 1 figlia di campioni vendesi. Telefonare 820-894.
CONFEZIONISTA vendo eleganti cappotti invernali, abiti, mantelli. Telefonare 390-049, 250-087. 84836
DECESSO improvviso vendesi tinello modernissimo, laghi nuovo completo soggiorno antico, Tel. 51-516; 54-296.
DIPINTI Zelin, Vellan, Benzi, Campagnoli per vendersi. Bighara, Balma 2.
DUBBIO dal 1867 miglior macchina maglieria. Maglialo, avrete continuità lavoro, clientela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino 8. Telef. 528-830. Saluzzo, Gualtieri 42. Ivrea, Palestro 50; Asti, Cremeri 76.
FABBRICA guanti, salotto, camoscio, lana, cravatte, Garibaldi 18 (Pagamenti cramedi). 113102
GIOVANNA d'Arco, Napoleone, dipinti antichi, occasione ottocenti. Mobilificio Garibaldi 13. 87106
LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ad a gas, apparecchi radio e lampadari vasi e di produzione 1956-57. Visitate la nostra mia delle occasioni in piazza San Carlo 161 vicino al «Conti 16 britannia». L'Elettrica Casa del Risparmiatore. 12346
MADLIAINI Privato vendo macchina automatica Weber. Gaarsero, Monte Pietà 16. 5302
MAGLIERISTE: Da Grimaldo, casa delle macchine per maglieria e cuciture troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito, San Francesco Paola 4. 11640
MOBILI offerta convenientissima acquistandoli da «La [illegible]», Bellezia 39. Facilitazioni. 3364
MOBILI «Centralia», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Casalinga», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento 36 rate cambi. Visitateci. Telef. 22-105.
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Dora X (ang. p. Vittorio).
MOBILI, lavorazione di Canin, lusso, comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095
MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 196.
MOBILIFICIO «Miraflori», via Monsirrato 4, Torino, Succursale via Sestriere 13 (borgo S. Pietro, Mirafiori). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 58.000. Facilitazioni. 6620
MOBILIFICIO Crup prezzo propaganda: tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso. 20 rate. Appositissimo. Via Garibaldi 3 (cortile).
MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 16: matrimoniali 90.000, sala, soggiorni, cucine, tinelli 45.000, sofà, poltrone letto 10.000. 8966
OCCASIONE cucina economica M.E.M. o, 10 semimova. Telefonare 262-396.
OCCASIONE macchina maglieria 12/100 12/70. Telefonare 693-065. M3926
OCCASIONE vendesi macchina maglieria 11 e 60. Tel. 46-778. M2764
OCCASIONE letto matrimoniale dorato stile XIV marmorino. Telefonare 524-806 dalle 12 alle 16. M3168
OCCASIONISSIMA privato vende pranzo antico salotto sentimentale Impero-Luigi. Telefonare 568-476. M3661
OCCASIONISSIMA vendesi cameretta con grande specchio, pannello Terra Pigna, macchina scrivere Remington. Telefonare 531-773, ore pasti. 68941
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi. Augusta, Cavour 2. 9064
PELLICCIA visone smeraldo grandissima vendo. Facilitazioni. Rivolgersi custode, Xenione 10. 82760
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 23, invita le gentili signore prendere visione delle nuove partite in arrivo di Castori e Castorini naturali e in tinta; di Visoni e Persiani a prezzi d'importazione. Con l'occasione è lieta di presentare i nuovi modelli della prossima stagione 1958-1959. 11681
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 23, liquida una partita di pellicce a lire 25.000. 11681
PENDOLO grande vestibolo. Tel. 56-251 mattino. 87506
PIANOFORTI Cucinato, via Lagrange 3 bis. 555 211, nuovi, occasioni, noleggio, accordatore. 406
PIANOFORTI nuovi occasione, vendo ottimi condizioni. Berra, Principe Tommaso 31, telefono 60-009.
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-796. 9686
PIUMA d'oca nuova e sola compra. Telefonare 581-627.
PIUMA d'oca e di gallina vasta scelta pronto. Telefonare 762-137. 98256
PIUME d'oca e di gallina vasta scelta compra. Telefonare 763-137. 98566
PRIVATO vende bellissimo leggero interno mq. 12. Scrivere cassetta 2362, ATI, Torino. 87162
PRIVATO vende mobile bar [illegible] lancia. Telefonare 370-819. 84655
SCHNAUTZER pepersale [illegible] maschio pedigree accetto. Scrivere cassetta 6272 SPI, Torino.
SIGNORINA occasione vende cameretta pochissimo. Telefonare 268-711.
SVENDO camera letto nuova, lampara, 175 mila. Tinello 48.000. Telefono 882-986.
TELEVISORI: novità occasionalissi prestigiosi per TV colore. Sensazionale nuova linea 1959. Radio Mondial, Mantova Crispino 26. Rateazioni. Prezzi inconcepibili.
TRASPORTI esteri con camioncini, sicuri, provvisti. Principe Tommaso 13. Telefonare 60-594. 9735
TENDINI camera prezzo rimanenziamento ultime nuove. Telef. 760-412. 83949
TENDINI cucina grande a gas, uso albergo, frigor. Chiamatemi. Telefonare 894-670. 68997
TENDINI mobilificio causa cessazione attività [illegible]. Telef. 21-902, 274-778.
TENDINI registratore cassa Rit mod. 54 nuovissimo, scontro compatibile speciale. re. Valbole giorni feriali 9-12 presso Stabilimento tabacchi, corso Regio Parco 142, Torino.
TENDO macchina maglieria 14 con lavoro assicurato. Telefonare 290-398. 87132
TENDO macchina nuova pellicciaia marca Stella Rimodi motorizzata. Telefonare 270-454.

GIULIA D'OPPY

Théry al letto di morte

XXX. — *Per appropriarsi di Giulia d'Oppy, contro la quale è incaricato di stabilire delle false testimonianze, Bernadat, agente segreto della polizia parigina, narcotizza la sventurata, a Londra, con una forte dose d'oppio. Ella non riesce a rimettersi da quell'avvelenamento*

Lo stato di Giulia si aggrava di ora in ora. I medici constatano che il veleno ha provocato una lesione organica incurabile e perdono tutte le speranze di salvare la malata. Amelia Duval, Dolgny, il reverendo Norton, la fedele Meg non si allontanano dal capezzale di Giulia. «Voi vi siete riuniti per vedermi partire — dice loro con dolcezza Madame d'Oppy. — Potrei quasi contare le ore che mi restano da vivere». In quel momento un messaggero porta a Dolgny una lettera e diversi documenti. Sono da parte del signor d'Oppy, giunto a Londra due ore prima. Il consigliere al Parlamento vi legge: «Signore, il vostro consiglio è stato un ordine per me: ne avete la prova nel ritiro della denuncia di cui vi faccio pervenire una copia autenticata. Intercedete in mio favore presso Madame d'Oppy: che mi sia permesso di prostrarmi ai suoi piedi. La mia tranquillità come il suo onore lo esigono: dopo che sarò stato visto supplicarle, chi potrà ancora nutrire il minimo

sospetto? Mi negherà ella la sola riparazione che sia oggi in mio potere?». Dolgny fa vedere la lettera a Madame Duval e al reverendo Norton. Tutti e tre sono del medesimo parere: bisogna esaudire la preghiera di Théry d'Oppy. Ma Giulia acconsentirà a rivedere un marito la cui debolezza ha causato tutte le sue disgrazie? Glielo si chiede. «Dal momento che sto implorando il perdono di Dio, posso forse rifiutare il mio a qualcuno?» è la sua risposta. Lo si fa venire e Théry si getta in ginocchio dinanzi a sua moglie. Ella allunga la mano; egli la prende e la copre di lagrime e di baci. «Ebbene — dice la morente — nessuna spiega-

zione... mi sento troppo debole. E del resto, a che servirebbe? Tutto ormai è dimenticato». Ella si associa. Con Amelia Duval, Dolgny e Norton, Théry veglia tutta la notte al capezzale di sua moglie. L'indomani il processo a Bernadat si apre dinanzi al tribunale penale. La folla si pigia nella sala per vedere il francese che aveva bisogno dell'oppio per trionfare di una donna. Bernadat rivolge al pubblico sguardi spavaldi. «Di quale paese siete?» gli domanda il procuratore della Corona. «Di Francia». «Ma, però avete un passaporto spagnolo!». «E' cosa che riguarda quelli che me l'hanno dato». «Secondo i vostri documenti, sarete un agente di polizia». «Dite piuttosto l'agente di una famiglia, il vendicatore del suo onore compromesso; non si tratta che di intendersi sul termine». «Avete versato

dell'oppio nella tazza di Madame d'Oppy». «Bisognava ben ottenere dal sonno ciò che la prudenza messa sull'avviso aveva finito di rifiutarmi». «La vostra condotta ha ridotto quella signora in condizioni disperate». «Simulazione! La sua rassegnazione e la sua tristezza non sono che una finzione!...». Viene portata una lettera al reverendo Norton, una lettera che egli fa subito consegnare al giudice. La missiva è del signor Dolgny. Il giudice vi legge ad alta voce: «La nostra amica ha cessato di vivere da circa un'ora!». E, voltandosi verso Bernadat, il magistrato dice all'accusato: «A partire da questo momento voi siete passibile della pena di morte!».

SEGUE: La difesa di Bernadat

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

(Continua da pag. 5)

FINANZIAMENTI a dipendenti qualsiasi rateazione su stipendio. Contanto, cercasi Sig. Umberto L. 6821
FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi garanzia, serietà assoluta. Tel. 555-936.
FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli. Telefonare 521 281, piazza Bodoni 1 G.
FINANZIAMENTI cinquantami non esce lavori macchina calcolatrice, celebrità. Telefonare 571-628. 16342
FURGONE Ardea diesel, unico proprietario, metano, vendesi rate. Principe Amedeo 14. M3469
GAS liquidi, impianti OMT Tartarini, completi di cambio alternato per trasferimento bombole lire 35.000. Presso Auto Ginevra, Concessionaria unica, Cirenaica 28. Telef. 687-514. 7870
GIARDINIETTA belvedere 500 cambio con Vespa. Corso Massimo d'Azeglio 80, Gich.
IFFAUTO, San Quintino 4 bis, entrando rapidamente prestiti su autoveicoli.
IMPIANTI Weber gas liquido. Prezzi convenienza. Concessionaria Fabra, Chieri 16 telef. 685-990. 5411
JEEP, Jeepione, Dodge, Fordson, doppia trazione, 500 C ramificazione 1100 E. veicure e camion, vetturone. Telefonare 60-908. 592
JEEPONE, Dodge, Diesel, perfetto, GMC Mackiewicz rhabilabili, 500 C ventilati. Telef. 22-332, 340
LANCIA, fabbrica apparecchiature a gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. Consentino 36. Telefonare 20-853. 3402
L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettropneumatiche i migliori impianti gas. Telefon. 33-534.
LIQUIDOAS impianti garantiti, collaudati, prezzi eccezionale concorrenza. Meisano 40.000. Marjorelli 65, telef. 22-109.
METANO Agip consente economia 70 per cento e raddoppia durata motore, impianti perfetti lire 45.000 bombole non garantite, Spera, Bottarelli 71, tel. 280-300 e [illegible]. 16441
MOTOCARRO Guzzi 10 qt. continuo, ottimo stato, vendesi. Telefonare 882-078.
NUOVA 500 tinta pelle, privato vende. Telefonare 893-474. M2623
NUOVA 500 ultimo modello, accessori vedi 315.000. Telefonare 683-527.
OCCASIONE privatamente vendo 500 C buone condizioni L. 310.000. Telefonare 595-634. 84338
OCCASIONISSIMA vendo 1100 camioncino, originale 7 q.li, perfettissimo, Via Giovia 56. 8389
OCCASIONISSIMA 500 1956 come nuova vende privato. Telef. 280-213. 84674
PELUCOT 403, la miglior vettura media europea, lire 1.555.000 consegnata. Commissionaria, Napione 26, telefono 21-606. 12836
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli, Comunto, corso Regina Margherita 8. 8321
PRIVATO vende a privato 500 mod. ult. Telefonare 792-313.
PRIVATO vende bella 500 C grigio chiaro lucidato. Telefonare 370-196.
PRIVATO acquista contanti 103 Fiat buono condizioni generali possibilmente metano, preferisce colore pesca [illegible] ultimo, contemporaneamente vende 500 C 1949 grigio chiaro ottime condizioni generali gomme quasi nuove lire 230.000. Scrivere cassetta 6278, ATI, Torino.
PRIVATO vende a privato nuova 500 km. 1400, 425.000 trattabili. Telefonare 290-038. M2732
PRIVATO vende Appia 1955 perfettissima accessori, Telefonare 538-894, ore 13.
PRIVATO vende lastra furgone, portata q.li 5. Telefonare 766-645. M3261
PRIVATO vende 103 1958 km. 5000. Telefonare 278-703. 87192
PRIVATO vende 500 C bellissima, perfetto motore, pochi chilometri. Telef. 20-809.
PRIVATO vende 500 C ottime condizioni vera occasione. Telefon. 20-002. Fiacone Giovanni, v. Arona 25. 84561
PRIVATO vende 500 D. Telef. 278-034.
PRIVATO vende 600 '57 come nuova, unico proprietario. Telefonare 882-978.
PRIVATO vende 1200 spider, km. 4000 reali. Telefonare 45-238. M3006
PRIVATO vende tinta 500 C ottime condizioni. Via Elva 8. 84439
PRIVATO vende [illegible] 10-83 pullman 600, moto, MV 175. Tel. 278-382.
PRIVATO vende Alfa Nuovo 1900 primavera 1954 occasionissima, via Torricelli 4. 9425
PRIVATO vende bellissima 103, prezzo tratt solo al [illegible]. Borgaro 57. M3689
PRIVATO vende camioncino 1100 6 q.li via Lodi della Robbia 34. Telef. 782-536.
PRIVATO vende privato 500 [illegible] nuova, occasione assicurata. Telef. 295-965
PRIVATO vende pulmino 6 posti 3 anni 450.000. Telefonare 728-834. M4261
PRIVATO vende 500 C anno 1962, motore nuovo, contemporaneamente vende 500 C 1949 grigio chiaro ottime condizioni generali gomme quasi nuove lire 230.000. Scrivere cassetta 6278, ATI, Torino.
PRIVATO vende 600 grigio 1957, km. 5900. Telefon. 293-416. M3813
PRIVATO vende 600 vende chiara 6 mesi. Telefono 851-604. G8200
PRIVATO vende 600 azzurra 6 mesi km. 6000. Telefonare 729-738. 86714
SACAUTO, Commissionaria Fiat, ecco Racconigi 141, vende, permuta automobili, autocarri, nuovi ed usati. Autocarro 615 N, 1100 L, vetture 1400, 1100, 600, belvedere giardinette, Lunghe rateazioni.
SCONTATO vende grigio chiaro mesi ed km. 4000. Telefonare 761-440.
SIRCE vendere 600 bellissima qualunque prova 320.000. Via Lemonia 28.
VENDO Fiat 600, gennaio '57, ottime condizioni, Tel. 50-132. G8037
VENDO 1400 ultimo stadio motore nuovo, gas liquido. Telef. 681-158. M3668
VENDO 103 Giardiniera Visti collaudata con gas liquido stato, Telef. 21-62, Asti.
VENDO 600 azzurra 6 mesi. Telefonare 885-178 ore pasti. G8837
VENDO 600-50 a 600 giardinetta, occasionissima, rateizzo. Telefonare 670-882.
VENDO 1400 1951 perfettissimo ottimo, cambio motocarretta, pulmino. Telefonare 870-892. M3148
VENDONSI Bedge [illegible] Fiat, Alfa Romeo Taurus, [illegible]. Telefonare 783-150.
VENDONSI diversi camioncini furgoncini Fiat, Autocarri 626, 640 N, 642 N 2, normali, ribaltabili. Rossotto, via Sacchi 38, telefono 20-307. 7235

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

AGENZIA Montebello 4, telef. 882-394, compero, vendo, cambio auto-moto.
APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 136, Gilera moto, Gilera motocarro, nuovi prezzi. Concessionario Rhico, Brescia 44, telefono 273-519. 450
ITOM, forfettissimi ribassi invernali. Officina riparazioni, pezzi ricambio. Romero, Piacenza 51. 2221
ITOM, forfettissimi ribassi invernali, Officina riparazioni, pezzi ricambio. Romero, Piacenza 51. 2221
LAMBRETTA con rimorchio Stabil perfetta efficienza vendesi. Telef. 73-370 ore ufficio. 84106
LAMBRETTA consegna immediata, vasto assortimento. Franchino, Repubblica 24, telef. 260-244. 9537
LAMBRETTA Da Pasquero, Principe Amedeo 11, troverete sempre vasto assortimento nuovo ed occasioni. Consegna immediata. 7234
MOTOCARRO ottimo Serfauto, portata q. 4 vendesi 80 mila trattabili. Tel. 782-883.
MOTOFURGONCINO Moto, tutti modelli Moto, occasioni, Vespa GS, motocarrozzette Ajaino, Gilera, [illegible].
MOTOLEGGERE Garelli 70 cc. 98.000; Velocemoto 61.000; Mosquito 49 cc. 36.000. Rideo, Brescia 44, tel. 278-519.
PRIVATO vende Guzzi Falcone km. 4500. Telefonare ore pasti 532-321.
PRIVATO vende Moto 48. Telefonare 88-881 ore 13-14, 20-20,30. 68841
VENDO a privato Lambretta Li 125. Telefonare 274-290. 87092